

OMAGGIO



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 6 - GIUGNO 2008

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46), art. 1, comma 2 e 3

PER L'ANIENE IN PIENA, FOTO D'AUTORE



Foto Stefano Berti



Foto Foschi

20-21 maggio 2008

In questi scatti l'effetto poderoso della piena sulla cascata e alcuni dei "disastri" a Ponte Lucano. È stato chiesto lo stato di calamità naturale.

Il nuovo Servizio Civile Nazionale

a cura della Caritas Diocesana - Tivoli

È un'esperienza di cittadinanza attiva attraverso un anno di servizio per la comunità in un progetto presso un Ente, in Italia o all'estero, negli ambiti previsti dalla normativa vigente. Oggi è solo su base volontaria ed è regolato dalla legge 64/01 e dal decreto 77/02 che ne definiscono le caratteristiche principali. Concorre alla difesa della Patria con mezzi e attività non militari; realizza i principi costituzionali di solidarietà sociale e promuove la solidarietà e al cooperazione a livello nazionale e internazionale.

Ambiti del Servizio Civile in Caritas

Tutela dei diritti sociali, servizi alla persona, educazione alla pace fra i popoli, tutela del patrimonio ambientale e culturale, formazione civica, culturale, sociale e professionale dei giovani.

Chi può farlo

I giovani cittadini italiani, uomini e donne dai 18 ai 28 anni che siano in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Caratteristiche

Il Servizio Civile dura 12 mesi con almeno 30 ore settimanali di impegno. È previsto un rimborso mensile di 433,80 euro. L'attività svolta non determina un rapporto di lavoro e non può considerarsi tale, tant'è che non comporta la cancellazione dalle liste di collocamento o di mobilità.

Cosa fare

Il 6 Giugno 2008 l'Ufficio Nazionale del Servizio Civile ha emesso il nuovo Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e sul sito dell'Ufficio Nazionale www.serviziocivile.it Occorre consegnare la domanda di Servizio Civile, entro il termine previsto dal Bando (7 Luglio 2008) direttamente all'Ente (Caritas diocesana di Tivoli) che ha presentato il progetto prescelto e che cura la selezione. La Caritas propone dei percorsi di accesso al Servizio Civile articolati in diversi momenti.



Per saperne di più è possibile rivolgersi presso la nostra sede: Piazza Sant'Anna, 3 a Tivoli tutte le mattine ore 9.00-13.00; oppure www.caritastivoli.it oppure via mail: caritas@caritastivoli.191.it oppure 0774333889

6° Raduno FIAT 500 d'epoca e derivate Città di Tivoli

È diventato ormai un appuntamento tradizionale per gli appassionati di auto, basti pensare che lo scorso anno erano presenti 150 "bolidi" provenienti un po' da tutto il centro Italia. Innanzitutto perché le auto in questione sono le famose mitiche FIAT 500 e poi perché l'appuntamento si svolge a Tivoli, città d'arte, per le sue grandi ville invidiate da tutto il mondo. Ecco perché il raduno delle Fiat 500 e derivate la cui sesta edizione si svolgerà domenica 6 luglio 2008 a Tivoli, si preannuncia un nuovo grande evento di festa per tutti gli appassionati, anche per i tanti curiosi che potranno ammirare veri e propri gioielli a quattro ruote. Anche in questo 2008 si spera di ottenere un grande riscontro portando alcuni modelli bizzarri, originali, unici, ma tutti rigorosamente Fiat 500 o derivate. Tale manifestazione si svolgerà con la collaborazione del Club Fiat 500 Gruppo Ostia Beach, l'Associazione Sant'Anna onlus e patrocinata dal Comune di Tivoli. Ecco il programma.

ORE 8,00 - RADUNO a Tivoli in Piazza G. Garibaldi, presso Villa d'Este. Iscrizione e punzonatura dei partecipanti e consegna dei gadget. Gli iscritti potranno usufruire di una colazione offerta dallo sponsor Arist Bar. In mattinata, donazione di sangue con intervento dell'auto Emoteca del servizio trasfusionale dell'ospedale di Tivoli. Aderite numerosi! Apertura stand raccolta fondi dell'Associazione Sant'Anna onlus (aiuto Mozambico diocesi XAI-XAI).

ore 10,30 - CHIUSURA ISCRIZIONI con PARTENZA DEL CORTEO festoso e strombazzante per il giro panoramico percorrendo: Viale Tomei, Via Empolitana, Via Acquaregna, Via Roma direzione Villa Gregoriana proseguendo per il centro storico, Via Palatina, Via Colsereno, Viale Trieste, Via Aldo Moro, Viale Tomei, Via Roma, Largo S. Angelo, Via Quintilio Vario, Via Madonna SS. Quintiliolo, Via degli Orti direzione via Tiburtina verso Tivoli Terme. Giunti qui si tornerà indietro verso Villa Adriana, dove si sfilerà per Via di Villa Adriana, Via Galli, Via Rosolina, Via Lago di Garda, tornando indietro per la seconda sosta presso lo sponsor bar pasticceria Dolce Idea, dove si degusterà un aperitivo. **INCONTRO** con l'Associazione Nazionale Disabili Toto onlus per le foto ricordo e la consegna di una tarda ricordo agli amici diversamente abili. Dopo l'esposizione, il corteo riprenderà la sfilata dirigendosi presso l'Agriturismo Colle Paciocco (Via Empolitana, 238) per il pranzo.

ORE 17,30 - PARTENZA VERSO TIVOLI per raggiungere l'impianto sportivo Ripoli in concomitanza della manifestazione "Estate Tivoli in Sport 2008". Sarà presente l'Ass. allo Sport del Comune di Tivoli per la cerimonia conclusiva e per la premiazione dei partecipanti.



Coloro che volessero partecipare per motivi di organizzazione e cosa gradita conoscere in anticipo l'adesione alla manifestazione visto che la partecipazione è limitata a 100 autovetture. Pertanto coloro che vogliono partecipare sono pregati di telefonare ai seguenti numeri: 349.7300524 - 334.7445566 - 347.8403946. Si ringraziano le istituzioni e le attività commerciali che hanno contribuito alla realizzazione della manifestazione.

IN CITTÀ

Edifici giudiziari tiburtini - atto secondo

Prevista in 24 mesi l'ultimazione di una nuova sede

di A.M.P.

Tivoli - 27 maggio 2008, Viale Arnaldi.

Posa della prima pietra per la costruzione della seconda sede degli Edifici Giudiziari di Tivoli.

Il sindaco di Tivoli, Dott. Giuseppe Baisi insieme al Presidente del Tribunale, Dott. Raffaello Ciardi, al cospetto dei rappresentanti della Procura della Repubblica e delle Forze dell'Ordine, degli avvocati del Foro tiburtino, di assessori e consiglieri comunali, provvedono alla simbolica sistemazione di un'importante *prima pietra*. Si aspetta un edificio di tre piani (5.000 mq.) capace di riprendere l'estetica dell'adiacente ex Tommaseo: al piano terra verranno sistemati la cancelleria, il casellario e tutti gli uffici a diretto contatto col pubblico; a salire, gli uffici di dirigenti, dei magistrati e gli Uffici del Procuratore. Verrà realizzato anche un parcheggio di circa 50 posti auto sfruttando il dislivello di accesso da Via Antonio Del Re. Il tutto è stato finanziato per un importo pari a poco più di 10 milioni di euro. La direzione dei lavori è stata affidata all'ing. Ruggero Pascucci del Ministero Infrastrutture e Trasporti (Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche) con la collaborazione dell'Arch. Michele Valentini, progettista del tribunale.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Le fasi di posa della prima pietra ad opera del sindaco Baisi.



A PROPOSITO DI INCOMPATIBILITÀ

di Maria Rosaria Cecchetti

La mia vuole essere un chiarimento doveroso rivolto alle persone che con il loro voto mi hanno dato fiducia e a tutti i cittadini che in questi giorni hanno avuto modo di leggere sui manifesti gli ordini del giorno del consiglio comunale senza poter conoscere la materia che ha determinato la contestata condizione di incompatibilità alla

mia carica di consigliere comunale di cui ai consigli comunali del 28/5/2008 e del 13/6/2008. Si tratta di un pasticcio tutto firmato centro destra che ha inizio nel lontano 1998 quando l'allora amministrazione di centro destra appunto, con delibera di giunta mi revocò un incarico di rilevatrice statistica che avevo svolto con continuità dal 1988, per sostituirmi con persona più vicina a uno degli assessori in carica. E pensare che avevo partecipato attivamente alla competizione elettorale del 1996 risultando la prima degli eletti nella lista dell'allora CCD, che però si era presentato con lista unica CCD-CDU eleggendo 2 consiglieri comunali del CDU! Considerata non giusta questa immotivata revoca, proposi ricorso al TAR del Lazio che lo accolse, pronunciando un'ordinanza di sospensione "fino alla fine di ciclo di rilevazione". Il Comune mi notificò questa decisione con altra delibera del Commissario Straordinario, specificando che tale ciclo sarebbe terminato a Gennaio 1999. Con il 31/1/1999 quindi, sarebbe comunque terminato l'incarico che mi riguardava. Io mi limitai ad attenermi a tale indicazione, nonostante avessi potuto chiedere conto del periodo 31/7/2008 - 12/11/2008 in cui comunque ero stata sostituita, nonostante i cicli di rilevazione fossero triennali, nonostante molto altro... Non feci altro, anche perché avevo ottenuto comunque il riconoscimento all'ingiustizia subito, e quel piccolo incarico mi aveva fatto comodo da studente, consapevole che prima o poi lo avrei lasciato. Pertanto dal Gennaio 1999 io non ho più coltivato quel ricorso, né ho mai impugnato gli atti successivi con i quali il Comune mi aveva dato le ulteriori indicazioni al riguardo ritenendo ormai chiusa a quella data questa spiacevole storia. Ad oggi, inaspettatamente è tornata alla luce questa vicenda, che formalmente risultava ancora in essere per non essersi mai espresso il TAR nel merito; ciò costituiva motivo della mia incompatibilità per lite pendente con il Comune. Appena venuta a conoscenza di ciò ho provveduto a quanto richiesto dalla legge per rimuovere la contestata causa di incompatibilità rinunciando alla lite, lite che peraltro per me in buona fede non era più in essere dal 1999. Sono stati chiesti pareri all'avvocatura comunale, è stato dato incarico a uno studio esterno proprio a garantire la legalità delle decisioni da prendere per poter risolvere la vicenda. Non è mancato però chi sempre dal centro destra ha incalzato sulla contestazione in corso, con lettere di legali che invitavano alla regolare procedura prevista in questi casi dall'art. 69 del D.lvo 267/2000 e inviando pareri legali a iosa, sentenze e quant'altro a difesa di un diritto di ingresso in consiglio comunale che nel caso di mia revoca nessuno avrebbe mai potuto togliere al primo dei non eletti! Intanto in data 9/6/2008 il TAR ha emesso il decreto con il quale il Presidente ha dichiarato la sopravvenuta cessazione della materia del contendere compensando le spese di lite. Nel consiglio comunale del 13/6/2008, finalmente la vicenda si è conclusa: la mia compatibilità stata votata all'unanimità dei presenti: 4 gli assenti e il mio voto di astensione. Un grazie di cuore a quanti mi sono stati vicini, in questo momento, ma anche a tutta la stampa locale per aver seguito la vicenda con correttezza e professionalità.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Don Benedetto impartisce la benedizione.

UN QUARTIERE IN FESTA

Con il Villaggio per la Festa di Maria Ausiliatrice

di S.P.C.

Si temeva la pioggia.

Invece anche quest'anno il consueto appuntamento con la processione di Maria SS. Ausiliatrice è stato premiato da uno splendido sole di fine maggio.

Domenica 25 maggio ci si è trovati all'arco di Quintiolo, dove, come una piacevole abitudine, la "madonnina" è scesa per farsi accogliere dall'abbraccio degli oratoriani e dei suoi fedeli.

La processione, accompagnata dalla banda di Villa Adriana "Monsignor Pandozy" diretta dal maestro Iamela, ha percorso i luoghi attraverso i quali per anni, soprattutto quelli bui del dopoguerra, l'opera di Maria SS. Ausiliatrice, attraverso l'operosità di Don Nello, ha ridato speranza e sostegno (morale, ma anche materiale).

La piazza del Seminario, il cuore del rione S. Paolo, che come al solito, con il comitato degli "Amici del Villaggio" straordinari protagonisti dell'organizzazione, gremita come

sempre, ha adagiato, sul palco predisposto, la "Madonnina" per partecipare alla S. Messa.

Durante la quale, Don Benedetto, nel giorno del *Corpus Domini* ha voluto ricordare tutte le persone che non più nel corpo, ma certamente con lo spirito, erano lì in quella piazza che tante volte li ha visti presenti e operosi, primo fra tutti Don Nello stesso.

Il pomeriggio è proseguito con il particolare fervore di tutto il rione tra risate e giochi per i bambini sempre osservati dallo sguardo di Maria, che ha alloggiato per un giorno nella sua antica dimora, dalla quale, in serata, è stata riaccompagnata dalle fiaccole e dopo vent'anni anche da torce su tutto il Monte Catillo, grazie alla preziosa collaborazione dell'Associazione Podistica Tiburtina.

Un ringraziamento particolare alla Tipografia Chicca per il consueto contributo nella stampa dei manifesti.

Foto Americo Pascucci



RICORRENZE

Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci

Foto Americo Pascucci



Foto Americo Pascucci



WWF

Sezione di Tivoli

WWF Sezione di Tivoli
Via dei Sosii 18 - 00019 TIVOLI (Roma)
e-mail: anienelucretili@wwf.it - Tel. 0774 312745
blog: <http://wwftivoli.myblog.it>
La sede è aperta il mercoledì e il venerdì dalle
18.00 alle 20.00 e il sabato della 15.30 alle 17.00

21 MAGGIO 2008

Alluvione a Ponte Lucano

Danni ai monumenti
e allegamenti peggio di prima

di Carlo Boldrighini

Presidente Sezione «Italia Nostra - Aniene e Monti Lucretili»

Il 21 maggio c'è stata la prima esondazione del fiume a Ponte Lucano da quando sono state costruite le opere di difesa. L'onda di piena ha investito il mausoleo e il ponte, come mostra la prima foto, con danni sui monumenti che non sono ancora valutati. Non è però la prima volta che si allaga il piazzale, anzi, dopo il completamento dell'opera dell'ARDIS questo succede quasi a ogni acquazzone.

È evidente che l'opera ha forti difetti tecnici, e ne è prova il fatto, da noi constatato, che il livello dell'acqua nel piazzale *fuori del muro* che fa da argine (foto in basso) era, nonostante il lavoro delle idrovore, *più alto del livello dentro l'argine*, e la ragione sembra essere il mancato scarico delle fogne e dei fossi nel fiume stesso. È evidente che le previsioni dei flussi sono state inadeguate.

Ricordiamo che l'opera è stata fatta senza uno studio preliminare dello studio dei flussi nell'asta del fiume, che pure era stato richiesto da ministero dei Beni Culturali, mentre i lavori previsti dal protocollo d'intesa siglato nel 2005 per eliminare il degrado dell'area e recuperare il complesso monumentale, sono stati eseguiti solo in minima parte.

È curioso il fatto che nei comunicati delle agenzie di stampa che ci è capitato di leggere sull'alluvione di Ponte Lucano del 21 maggio, basati su comunicati dell'ARDIS, le opere idrauliche eseguite non sono nemmeno menzionate.

Basta dare un'occhiata a queste foto per capire il perché. La nuova amministrazione, se vuole dimostrare di essere in grado di ben operare, potrebbe iniziare da Ponte Lucano, che oltretutto è nello stemma della città.



Antenna alta 96 metri sul Monte Gennaro

E se facessimo qualcosa
tutti e subito?

Finora non sentono ragioni: Monte Gennaro è il luogo più idoneo per installare l'antenna di Radio Subasio! Hanno già picchettato l'area!

Un'antenna alta 96 metri che sverterà di trenta oltre la cima di quel monte che rappresenta uno dei punti di riferimento del panorama di Roma, dei Castelli romani, di Tivoli, della Sabina.

In ogni museo del mondo, c'è almeno una tela di un pittore celebre sulla quale il profilo di Monte Gennaro si riconosce all'istante.

Tra poco quella cima sarà sfigurata: di giorno un traliccio, di notte una luce rossa, rappresenteranno la vergogna di chi sta permettendo lo sconcio.

Poi altre antenne verranno, presto rese inutili dall'avvento del digitale!

Un'enorme base di cemento, una strada di servizio per i mezzi di manutenzione, cavi, ronzi, saranno il perenne regalo di Radio Subasio al Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili.

E allora perché ascoltare ancora Radio Subasio?

E perché acquistare i prodotti che fanno pubblicità sulle frequenze di questa radio?

Cambiamo frequenze e cambiamo prodotti, facciamo capire quanto amiamo Monte Gennaro e quanto ci offende il fatto che per i soliti motivi economici si deturpi uno dei più bei monti del Lazio e i suoi altipiani.

Diffondiamo sulla rete questo messaggio, facciamolo girare sulla rete e mettiamolo in pratica, facciamo in modo che tutta Italia si associ a noi nel combattere in modo civile ma duro ed efficace l'arroganza di una radio che già si sente in ogni regione e delle altre che si apprestano a utilizzare lo stesso traliccio!

Impianti radio e televisivi

di Luciano Meloni

WWF Tivoli

Le Associazioni ambientaliste tiburtine, Italia Nostra e WWF, esprimono sconcerto e costernazione per la piega degli eventi che stanno prendendo le proposte d'installazione di impianti trasmissivi radio e televisivi sotto la cresta sommitale del Monte Gennaro nel Parco Regionale dei Monti Lucretili e precisamente nel Comune di San Polo dei Cavalieri.

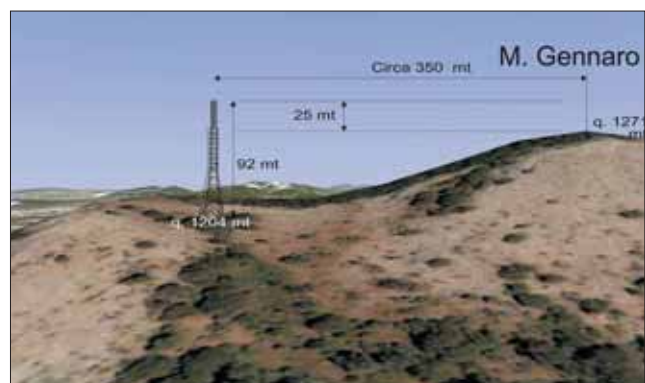
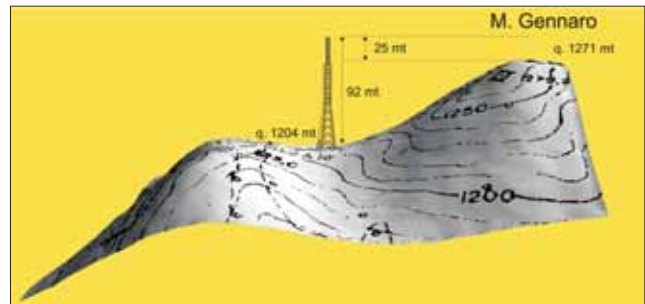
La vicenda, nata nel 2004, con un parere di possibile conformità da parte dei tecnici del Parco della proposta di nuovo sito trasmittente da parte di privati all'interno dell'area protetta, si è trasformata, nel tempo, in un pesante progetto di trasformazione territoriale che deturperebbe l'area sommitale con un'antenna di oltre 90 metri cui seguirebbero con l'approvazione della variante al Piano Territoriale di Coordinamento dell'emittenza televisiva della Regione Lazio altre due antenne che accoglierebbero gli impianti televisivi di Monte Mario e Monte Cavo. Oltre alle strutture tecniche si costruirebbero edifici di servizio e verrebbero autorizzati nuovi tracciati viari di alto impatto ambientale, tutto all'interno dell'area protetta e nella zona di Riserva Orientata di secondo livello.



Al di là della liceità o meno del procedimento concessorio su cui le associazioni inizieranno al più presto una vertenza, rimane il fatto che la vita dell'area protetta ne verrebbe assai danneggiata. Il Monte Gennaro è meta di numerosi appassionati e per la presenza del Pratone è assai gradito per gite ed escursioni tutto l'anno. La messa in servizio delle antenne renderebbe poi di fatto inaccessibile la vetta per problemi sanitari dovuti al fortissimo campo elettromagnetico. Non sono passati nemmeno due mesi dall'ultima iniziativa di riposizionamento della croce sulla cima in una toccante cerimonia cui hanno preso parte alcune centinaia di persone e organizzata dall'Associazione «La Cordata» assieme al Parco e altri soggetti. Altra iniziativa meritoria di recupero del territorio si è svolta recentemente con la bonifica integrale dei rifiuti lasciati sul pianoro di Campitelli da parte dell'Associazione «La Rosa dei Nirb» di Palombara Sabina.

Il Presidente del Parco, Paolo Piacentini, e l'intera Giunta si sono espressi contro la realizzazione del nuovo sito trasmittente insieme alle amministrazioni comunali di Palombara Sabina e San Polo dei Cavalieri. Il Comune di Marcellina, proprietario delle aree di vetta, ha invece affittato al gestore privato i terreni su cui dovrebbe insistere l'infrastruttura.

Crediamo che sulla vicenda si debba addivenire a un ravvedimento generale e trovare una soluzione che salvaguardi la sostenibilità ambientale del Monte Gennaro e comprenda la bonifica del sito trasmittente "Funivia del Gennaro" e la messa in sicurezza delle strutture dell'albergo in stato di completo abbandono con rilascio di materiali nocivi sul vallone sottostante.



Fondo Salvatori

10° Concorso per l'assegnazione di 3 borse di studio a studenti meritevoli

In esecuzione a quanto convenuto e disposto da Ricci Giuseppina con Atto di Donazione a Rogito del Notaio Mariola Alberto di Tivoli del 7/11/1997 Rep. 21745/8368 - Reg. a Tivoli il 20/11/1997 n. 1586 Serie 1, per volontà dei cari suoi congiunti, Salvatori Aurelio e Ricci Dina, la Commissione Esaminatrice nominata in seno alla Fondazione «Villaggio Don Bosco», qui di seguito comunica le modalità di partecipazione al Concorso in epigrafe.

1) Concorrenti:

- a) studenti universitari (compresi i laureati dell'anno di riferimento), di qualsiasi facoltà, in regola con gli esami, residenti in Marcellina da almeno 10 anni, che hanno concluso l'anno accademico 2006/2007 entro il 31 ottobre 2008;
- b) studenti di qualunque ordine, grado e scuola (universitari compresi), che comunque siano ospiti della Fondazione «Villaggio Don Bosco».

2) Premi per le borse di studio:

- a) n. 2 (due) per la categoria di studenti sub 1/a: una per laureati e una per studenti universitari;
- b) n. 1 (una) per la categoria di studenti sub 1/b.

L'importo di ciascuna Borsa di Studio quest'anno è di Euro 2.000 (lordi).

3) Valutazioni:

a insindacabile giudizio della Commissione Esaminatrice saranno assegnati i ridetti premi per le Borse di Studio a quei tre studenti che, essendo in regola con gli esami, avranno riportato voti ovvero i migliori giudizi finali. Tra due studenti parimenti meritevoli sarà preferito quello avente il comprovato reddito familiare meno elevato. Il concorso è riservato ai giovani il cui reddito familiare denunciato ai fini della dichiarazione dei redditi presentata nel 2008 non supera gli Euro 35.000,00.

4) Termini:

la domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta semplice, dovrà essere indirizzata a: Fondazione «Villaggio Don Bosco» - Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 Tivoli, esclusivamente a mezzo raccomandata, con allegata tutta la documentazione di cui al successivo paragrafo 5), entro e non oltre il 20/11/2008.

La premiazione e il conferimento dei premi per le Borse di Studio messe in palio, avverranno entro il 31 Dicembre 2008 e sarà cura della "Fondazione" comunicare personalmente ai vincitori e attraverso pubblici comunicati, alle cittadinanze di Marcellina (RM), la data e il luogo esatti in cui si svolgerà la manifestazione della premiazione.

5) Documenti da allegare all'istanza di partecipazione tutti in carta semplice:

- certificato stato di famiglia;
- codice fiscale;
- certificato storico di residenza;
- certificato e/o dichiarazione della scuola o dell'Università che attesti le votazioni e i giudizi di merito per l'anno accademico 2006/2007 conclusosi entro il 31 ottobre 2008;
- piano degli studi da cui risulti il numero degli esami da sostenere per ciascun anno accademico (per i soli studenti universitari o laureati);
- fotocopia della dichiarazione dei redditi del nucleo familiare, a cui appartiene lo studente concorrente, relativa all'anno 2007 Unico 2008 (predisposta entro il termine di presentazione). I candidati nella domanda di partecipazione dovranno autorizzare la fondazione a utilizzare i dati personali ai soli scopi concorsuali (legge 675 del 1996).

Per altre informazioni e chiarimenti, si prega di telefonare al numero: 0774335629 - Villaggio Don Bosco - Tivoli. Il presente bando avrà la maggiore pubblicità possibile, anche mediante affissione presso la Casa Comunale di Marcellina e comunque attraverso idonei mezzi di pubblicità.

Fondazione «Villaggio Don Bosco»
Commissione Esaminatrice
IL PRESIDENTE
Prof. Dr. Domenico Giubilei



Diario di Bordo

Pagine di Vita dalla Nostra Casa

A casa della sorella di Antonio, la premiazione del Fantavillaggio, il Fantacalcio del Villaggio



1° Carlos



2° Alessandro



3° Nico



Foto di gruppo.

L'anniversario di Don Nello

Il 3 giugno è stato celebrato, con una santa messa officinata da Don Benedetto, l'anniversario della morte di Don Nello. Vogliamo ricordarlo con questa biografia scritta da P. Paolino Graziani.

Nasce a Tivoli (vicolo dei Ferri) il 6 febbraio 1909 dai coniugi Domenico e Angeletti Annunziata. Secondo di tre figli, lo stesso giorno è portato dalla zia di nome Santa alla Chiesa di S. Michele a piazza Palatina ed è subito battezzato. Un giorno di primavera del 1927, dopo scuola, andato a portare il pranzo al padre che lavorava nella contrada "La Castagnola", gli dice: "Io mi faccio prete". Il 30 ottobre 1927 entra nel collegio salesiano di Genzano; vi compie il noviziato e il 3 Marzo 1929 vi emette i voti temporanei. Nel 1930 inizia il tirocinio pratico a Gualdo Tadino e il 3 Marzo 1932 vi emette i voti perpetui e studia filosofia. Nel 1933 inizia il corso di Teologia alla Gregoriana e il 27 marzo 1937 viene consacrato sacerdote a S. Giovanni in Laterano dal Cardinal Luigi Traglia e subito è mandato di famiglia religiosa a Trevi nell'Umbria come insegnante di Lette e amministratore. Nel 1941 è mandato di famiglia religiosa in Sardegna, a Santu Lussurgiu. Il 15 giugno 1943 inizia il servizio di Cappellano militare presso l'Ospedale da Campo 866, in Sardegna. Il 16 gennaio del 1944, sbarcato a Napoli, continua il servizio di Cappellano militare in territorio nazionale sempre presso lo stesso

Ospedale-Campo e poi presso la 51° sezione sanità. Il Capitano Giuseppe Gerosa il 1° ottobre 1944 gli conferisce la Croce al merito di guerra, scrivendo, tra l'altro, "...è un cappellano di classe...e onora l'Ordine religioso da cui proviene". Il 1° maggio 1946 viene congedato e torna a Tivoli e comincia subito a prendersi cura dei ragazzi orfani e bisognosi. Sostenuto dal Vescovo Domenico Della Vedova, chiede ai Superiori la facoltà di rimanere a Tivoli per raccogliervi in Oratorio come Don Bosco. Nascono così l'oratorio al quartiere San Paolo, la festa della Madonnina e l'associazione "Dame Patronesse". Nel 1948 giunge il Rescritto favorevole della Congregazione dei religiosi. Nel 1950 il Vescovo Luigi Favari, appena eletto, lo iscrive, per sempre, tra il clero tiburtino annottando, tra l'altro, di "conoscere bene di lui" "purezza di vita e lo zelo religioso". Il 10 ottobre 1950 inaugura il Villaggio Don Bosco sulla montagna di Cervitola con 10 ragazzi e le dame patronesse, cominciando a vivere: "come si vive in una grande famiglia". Nel Dicembre del 1950 inizia le serate "Superspettacolo pro villaggio". Ad agire con lui è il Prof. Fulvio Calmieri e Corrado Mantoni, ragazzo attore debuttante. Nel 1961 si reca in America, a Chicago, presso il tiburtino Luigi Ferrini, allo scopo di raccogliere offerte per il Villaggio e per i poveri. I tiburtini infatti lo dicevano "...il prete dalle mani bucate: riceve e dona senza tenere niente per sé...". A novembre dello stesso anno la Commissione esaminatrice del comportamento dei Cappellani militari lo assegna al grado di Prima categoria. Nel 1962 celebra il 25° anno di sacerdozio. Le dame patronesse fanno erigere, a ricordo, la stele di travertino recante S. Giovanni Bosco, sopra la cascata. La benedice il Vescovo Favari che parlando del Villaggio dice: "...è un'opera sante; è un'opera sociale di redenzione...". Nel 1965 dà vita al periodico di informazione mensile *Notiziario Tiburtino*. Nel 1968 recupera, con grande giubilo dei tiburtini, l'Icona della Madonna di Quintiliolo, trafugata sacrilegamente da alcuni zingari a scopo di lucro. Nel 1970 è colpito da infarto. La divina provvidenza però gli mette a fianco il ventisettenne Don Benedetto Serafini. Nel 1973 fa coprire il terrazzo, arricchendo il Villaggio del luminoso salone: tutto sempre confidando sulla Provvidenza che, con arguzia, amava chiamare "questa nostra banca infallibile". Il 18 novembre 1978, invitato da Don Mario Pieracci a Radio Fratemità (la prima nel Lazio), racconta come nacque l'Oratorio, la festa della Madonnina, l'associazione Dame Patronesse, il Villaggio ... (conversazione providenzialmente registrate e poi trascritte dal Sig. Pietro Garberini). Alla domanda "Che sarà del villaggio dopo la sua morte?" risponde: "... Il villaggio rimarrà quello che è, perché è stato il Signore a volere quest'opera...". Nel 1980, ricoverato all'ospedale di Tivoli per disturbi cardiovascolari, muore il 3 Giugno lasciando il villaggio, "ben Stabile" e nelle mani del suo discepolo don Benedetto Serafini. Qualche giorno prima aveva avuto la gioia di baciare l'Immagine della Madonna di Quintiliolo, portatagli col permesso del Vescovo Mons. Guglielmo Giaquinta. La sera del 4 giugno, al termine della solenne celebrazione eucaristica di Commiato, un suo carissimo confratello salesiano Don Michele Morrone, con la voce rotta dalla commozione, disse di Lui: "La tua figura, amatissimo Don Nello, non è di quelle che si possono rievocare con pochi tratti, con accenni esteriori, con brevi aneddoti. Quando affermiamo che fosti un Sacerdote integerrimo, un maestro di virtù, un geniale educatore, che toccasti altezze sublimi di bontà, di amore, di carità generosa e operosa; che l'ingegno fu mirabile di luce e di profondità tanto da apparire piuttosto singolare che raro; quando si è detto questo, tutto sarebbe poi da approfondire nel segreto di quello spirito veramente sublime e di quella mente veramente geniale; tutto da chiarire in quella sua luce potente e occulta nell'umiltà più sincera".

SCUOLA PRIMARIA ARCI

La nonna raccontava... e noi recitiamo

di De Carlo, Luciani, Donati

Insegnanti

Ricordate le fiabe classiche? Quelle che tutti hanno amato da bambini e che si sono tramandate per generazioni, raccontate dalle nonne per far sognare i nipotini? Sì, proprio quel patrimonio culturale popolare che esercita ancora oggi un grande fascino nell'immaginario dei bambini, che con il loro animo semplice e libero da condizionamenti sanno ancora volare sulle ali della fantasia, per entrare in quel mondo incantato oltre il tempo, lo spazio e la realtà. Pensavate che i bambini di oggi non sapessero amare più questi vecchi racconti? Credevate fossero attratti solo dalle Winx e da Dragonball? Allora non avete visto cosa è successo a un gruppo di alunni, che guidati da maestre ancora capaci di sognare e di far sognare, sono entrati nel mondo fiabesco con grande emozione, dopo che a scuola avevano letto le fiabe, ne avevano studiato le caratteristiche, si erano cimentati in nuove invenzioni e si erano lasciati avvincere e appassionare a tal punto che, come per magia, a un certo punto si sono "trasformati" proprio in quei personaggi che li avevano fatti tanto fantasticare. Per incanto sono diventati re, regine, principi, principesse, streghe, nani, animali parlanti: personaggi fantastici che agiscono in fitti boschi oscuri, tetri castelli, casette piccine, vecchie osterie, dove hanno sostenuto l'antica lotta tra il bene e il male, con quel gioco di magie e peripezie teso fra la paura e un sicuro lieto fine. Hanno narrato così ciò che "la nonna un tempo raccontava", vivendo più che recitando e portando un pubblico di adulti a tornare bambini, semplici sognatori, capaci di fantasticare e di emozionarsi vivendo nell'immaginario splendide avventure insieme ai figli.



Dove è accaduto tutto questo? Ma naturalmente nella nostra "scuoletta piccola così", immersa nel verde, tra i ruderi dell'acquedotto romano nel quartiere Arci.

A spasso nel tempo

di De Carlo, Luciani, Donati

Insegnanti

Indubbiamente questi bambini sono proprio capaci di viaggiare con la mente e non solo per fantasticare; a guardarli bene scopriamo quanta sete di sapere c'è in ciascuno di essi e allora perché non portarli "a spasso nel tempo" per conoscere insieme "i nostri antenati" e "la civiltà egizia"? La proposta ha



Gli alunni della classe 3^a nella recita BIANCANEVE.

ottenuto immediati consensi e ... il viaggio è iniziato: un percorso entusiasmante e stimolante a ritroso nel tempo, per giungere con gli alunni di classe III lì dove ha avuto inizio il cammino dell'umanità, e con gli alunni di classe IV per ritrovarsi trasportati nella Valle dei Re, tra misteri e tesori leggendari, alla scoperta dell'intramontabile civiltà egizia che tanto fascino esercita ancora oggi. Indirizzare e guidare i piccoli viaggiatori all'uso delle nuove tecnologie per



Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e le classi 4^a e 5^a elementare nella recita L'OCA MAGICA.

SCUOLA

la realizzazione di un ipertesto ha costituito un forte stimolo a proseguire nella ricerca storica, "accendendo" la loro curiosità e potenziando l'interesse per lo studio e la creatività. Il risultato finale del lavoro svolto durante l'anno scolastico attraverso l'utilizzo di vari ausili tecnologici, quali il Pc, lo scanner, la fotocamera digitale ha visto la realizzazione di ipertesti ricchi di documentazioni, informazioni, disegni che hanno rivelato quella motivazione all'apprendimento propria di tutti i bambini, anche di quelli che appaiono solitamente poco interessati e distratti. La conferma di quanto buon frutto abbia dato questo invito a viaggiare nel tempo sta nella risposta data da alcuni bambini alla domanda dell'insegnante "Che cosa vuoi fare da grande?". "Io da grande farò il Paleontologo!". "Io invece farò l'archeologo!". In fondo questi bambini sono cresciuti tra le "pietre" che parlano di tempi lontani, nella cornice della splendida campagna tiburtina.

Storia di un panetto di argilla

di De Carlo, Luciani, Donati

Insegnanti

Questa è la storia di un panetto di argilla, plasmato e modellato dalle mani creative dei bambini. È ancora una volta qui, nella minuscola scuola degli Arci, che si sprigiona una nuova magia. La magia dell'arte, dell'estro, della fanta-

sia che attraverso le abili mani dei bambini trasforma un semplice panetto di argilla, facendogli assumere le forme più svariate. Sono buffi ma simpatici, nei loro grembiolini colorati, armati di tavoletta di compensato, matterello e mirette, si impegnano al massimo. Dovreste vedere con quanta grinta e passione battono l'argilla, la plasmano, la modellano, come se ognuno di loro avesse già in mente l'oggetto da realizzare. C'è chi dà una forma sferica a questo nobile materiale per realizzare un simpatico cofanetto portagioie; chi stende la lastra per creare una cornice o un coppo, qualcun altro prepara dei colombini, con i quali modellare un piccolo vaso. Sssh! Non disturbiamoli, la loro fantasia non ha limiti, lasciamo lavorare questi piccoli artisti in erba, che ogni venerdì pomeriggio, immancabilmente, hanno par-



Progetto di ceramica: "Storia di un panetto di argilla". Insegnante Simona Donati.

tecipato alla lezione di ceramica presso la scuola Arci di Tivoli.

SCUOLA DELL'INFANZIA ARCI

Spettacolo teatrale

**di Anna Montuori,
Vincenza Papa, Sonia Sarrocco**

Insegnanti

Il 28 maggio alle ore 9,30 i bambini della scuola dell'infanzia del plesso Arci (di tre, quattro e cinque anni) si sono esibiti in un divertente teatral musicale tratto dalla commedia dell'arte "Scherzo di carnevale": tra lo stupore degli spettatori i piccoli attori sono entrati in scena senza esitare dando il meglio di sé. I bambini di cinque anni hanno interpretato maschere tradizionali (Arlecchino, Pulcinella, Pantalone, Balanzone, Colombina, Rosaura) regalando a tutti i presenti forti emozioni. Quanto impegno dietro le quinte! I piccoli, seguiti in questo percorso dalle proprie insegnanti, hanno reso concreto quell'ambiente immaginario dove si sono svolte le scene esprimendosi in tutta la loro creatività. Il tutto è stato accompagnato da musiche, canti e balli a cui hanno partecipato anche i bambini di tre e quattro anni in un'atmosfera di crescente entusiasmo. Anche quest'anno i bambini con la loro spontaneità ci hanno regalato momenti indimenticabili e di commozione con la consegna dei diplomi (simbolici) e delle medaglie di merito realizzate da loro stessi.



3° CIRCOLO DIDATTICO

Piccoli-grandi attori alla scuola primaria «I. Giordani»

di Domenico Petrucci

Il 6 giugno u.s., in occasione della chiusura dell'anno scolastico, nella Scuola Primaria «I. Giordani» di Tivoli sez. G, la tensione era al massimo, non solo per le insegnanti Angela Desario, Michela Minati e Daniela Lanciotti ma anche per tutti i bambini che si apprestavano alla loro prima recita davanti ai genitori, anche loro visibilmente emozionati. Nel suo intervento iniziale, davanti a un vasto pubblico, la maestra Angela ha messo bene in evidenza le caratteristiche del progetto «*Io e la mia città*» e come lo stesso si sia articolato in una serie di iniziative che hanno toccato tutti gli aspetti della nostra città. Poi, ha presentato la commedia, in dialetto tiburtino, «*La leggenda della nascita de Tivoli*», scritta da Domenico Petrucci, appositamente in vista di questa circostanza e che, comprensibilmente, ha rappresentato un notevole impegno per i bambini di solo sei anni, impegno, comunque, affrontato con grande entusiasmo, grazie anche alla preziosa collaborazione dei genitori. Così, alle ore 15.00, nella sala auditorium della scuola, nei simpatici costumi greci, hanno calcato la scena: *Alessandrini Andrea Giovanni, Andreangeli Francesco, Arancio Alessandro, Arata Elisa, Bernardini Francesco, Colantoni Mirko, Conti Manuela, Deodati Laura, Facioni Mirko, Greco Angelica, Karimi Sofia, Mancini Francesca, Mancini Paolo, Mantovani Alice* e in quelli, altrettanto simpatici, dei Siculi: *Negro Matteo Donato, Omoruyi Lopez, Paciarelli Simone, Pagano Rachele, Pallante Cristian, Pan Jia Xin, Pannunzi Martina, Prisco Piero Alberto, Pugliesi Andrea, Purcariu Vasile Cristian, Savelli Marco, Spicciani Federico, Trusiani Matteo e Ummarino Niccolò*. Greci e Siculi, dopo essersi conteso il merito di aver fondato Tivoli, merito rivendicato anche dagli Etruschi e dai Latini, e dopo una riappacificazione all'insegna dell'orgoglio e dell'amore per la loro città, si sono autodedicata e cantata, la parodia della canzone di Domenico Modugno *Nel blu dipinto di blu* il cui «nuovo testo» è risultato decisamente divertente. È stata una bella manifestazione, ma anche molto importante, poiché far conoscere il dialetto tiburtino ai bambini delle Scuole Primarie significa seminare su un terreno molto fertile che darà, senz'altro, i suoi frutti nel tempo, ma è stata soprattutto una gioia per il cuore vedere bambini, così piccoli, cimentarsi nella difficile arte della recitazione con grande impegno, entusiasmo, spontaneità e... ottimi risultati. Il lavoro svolto dalle maestre Angela, Michela e Daniela è stato grandioso e sono arrivate al grande giorno veramente esauste... ma ne valeva la pena! Non è mancato l'omaggio floreale, ma la più grande ricompensa, per le brave maestre, è stato, certamente, il sorriso soddisfatto dei bambini, felici di questa nuova esperienza che resterà a lungo nella loro memoria. A conclusione del bellissimo pomeriggio la consegna dei diplomi, delle medaglie e... un sostanzioso rinfresco, con dolci preparati dalle mamme, soddisfatte e giustamente orgogliose dei loro piccoli-grandi attori.



Tutti in posa per la foto ricordo.

“I giovani e lo sport”

di Clementina Sciuilli

È un progetto che il Comune di Tivoli ripete già da parecchi anni. Il 22 maggio di quest'anno il 3° Circolo Didattico di Tivoli, presieduto dalla dott.ssa Anna Proietti Panatta, ha dovuto rinviare la manifestazione finale a causa del maltempo. La nuova data è stata fissata per il 4 giugno e fino alla mattina dello stesso giorno non si era ancora certi se si potesse svolgere o no. Finalmente il tempo ci ha permesso di poter completare il lavoro di tutto un anno scolastico e recarci allo stadio “O. Galli” degli Arci. Questo, lo svolgimento della manifestazione. Tutti gli alunni, tranne quelli dei 5 anni della scuola dell'infanzia, si sono schierati in 5 righe e 5 cerchi concentrici, che volevano significare i cerchi olimpici, e sulle note della *Fisiariasca* hanno aperto la giornata sportiva. Poi i bambini della scuola dell'infanzia dei 5 anni di via Paterno e di via Puglia hanno eseguito proprie coreografie coordinate dalle loro insegnanti. Successivamente i bambini delle prime e seconde classi della scuola primaria hanno eseguito degli esercizi di atletica sulle note del saltarello. Le terze, le quarte e le quinte classi, contemporaneamente e in diverse zone dello stadio, hanno eseguito i loro esercizi di corsa, lancio del vortex, staffetta e salto in lungo, alternandosi nelle attività. La chiusura della cerimonia ha visto di nuovo tutte le classi in campo schierate in righe e, sulle note di *Una zia di Forlì* hanno eseguito una coreografia per salutare il numero pubblico. Il Comune di Tivoli ha fornito un diploma di partecipazione a tutti gli alunni/atleti. Si ringraziano: la prof.ssa Rossana Di Piero, tutor di educazione motoria presso il nostro Circolo didattico di Villa Adriana; il sig. Orazio Romanzi che, oltre a coordinare durante tutto l'anno scolastico le attività tra Comune e Scuola, si è improvvisato anche speaker rivelando spiccate capacità di comunicazione e di coinvolgimento del pubblico; l'assessore allo sport del Comune di Tivoli A. Pizzolorusso, che ci ha onorato della sua presenza; lo staff organizzativo dell'assessorato allo sport signore Mariella Pizzolorusso e Rosa Felice che hanno distribuito i gadget ai bambini; il tecnico dell'impianto fonico, la dottoressa Ruggero; la C.R.I.; gli assistenti degli scuolabus che hanno trasportato i bambini da Villa Adriana agli Arci e viceversa; gli insegnanti e i collaboratori scolastici del 3° Circolo Didattico di Tivoli; tutti i genitori e tutti gli alunni partecipanti, senza i quali non avrebbe avuto luogo alcunché.



“Tutti in scena”

di Clementina Sciuilli

È il titolo del progetto teatrale realizzato al 3° Circolo Didattico di Tivoli-Villa Adriana eseguito presso il giardino della nostra scuola. Quest'anno il tema trattato ha riguardato canti e balli tipici delle diverse zone d'Italia: dalle tarantelle alle quadriglie; dai saltarelli ai canti popolari/contadineschi abruzzesi, napoletani e tiburtini. La manifestazione è stata ulteriormente animata, se già non lo fosse abbastanza, dal gruppo delle “Tamburellare Tiburtine” dirette dalla sig.ra Elena Silvestri, con un loro repertorio e in più hanno accompagnato una stornellata in dialetto tiburtino di alcuni nostri alunni. Il clima gioioso e festoso è stato sostenuto dalla collaborazione di tutti i partecipanti: la dirigente scolastica dott.ssa Anna Proietti Panatta, i genitori, gli insegnanti, i collaboratori scolastici, e, naturalmente, gli alunni della scuo-

Il San Getulio a scuola dal campione

di C.M.

Grande successo dell'iniziativa "Il San Getulio a scuola dal campione". Alcuni alunni e le alunne delle classi quarta e quinta con le loro insegnanti, hanno ricambiato la visita che il campione italiano di tiro a segno Sandro Badaracchi prima di partire per le prossime olimpiadi di Pechino ha fatto nella loro scuola a dicembre 2007. L'incontro si è svolto il 12 maggio u.s. presso la sezione di Tivoli del Tiro a segno. I ragazzi e le ragazze del San Getulio hanno seguito con grande passione e concentrazione i consigli e le istruzioni di Sandro Badaracchi e del suo staff, che hanno fatto da prologo ad alcune dimostrazioni di tiro a segno con pistola e carabina, discipline sportive che insegnano anche il rispetto degli altri e ad avere più self control. La piacevole ed educativa mattinata si è conclusa con una gradita sorpresa, un invitante buffet offerto dal "Tiro a segno"-sezione di Tivoli.

Gli alunni e le alunne del San Getulio hanno voluto ringraziare e salutare lo staff e Sandro Badaracchi con un omaggio floreale pieno di speranza, affinché il campione tiburtino possa riportare in l'Italia da Pechino un risultato di grande prestigio come la speranza della scuola San Getulio, che dopo lo scampato pericolo di chiusura, si appresta a vivere il prossimo anno scolastico con grande entusiasmo, disponibilità e professionalità.

la primaria, che si sono preparati con serietà durante l'anno scolastico dando così uno spettacolo davvero grazioso e coinvolgente con tanto di compensazione estemporanea dell'assenza di un cavaliere sostituito da un'insegnante con conseguente incremento di divertimento.

"Iappappera"

di Clementina Sculli

Preparati durante l'anno scolastico 2007/2008, gli alunni della scuola primaria di via Leonina hanno dato vita a un simpatico concerto che si è svolto presso i Giardini Pubblici di Villa Adriana. Il repertorio è stato realizzato inserendo canti, flauti e assoli inframmezzati da brevi escursus in dialetto tiburtino. Il pubblico, quasi tutti genitori ma non solo, è stato sapientemente coinvolto, partecipe e visibilmente divertito mostrando di gradire le sollecitazioni del maestro Gizzi a eseguire, battendo le mani, i ritmi da lui stesso ideati e suggeriti con un tamburo. Si ringraziano tutti i partecipanti e, in modo speciale, i nostri piccoli concertisti.



Una foto di gruppo, al rientro in classe.



Alcuni momenti delle dimostrazioni di tiro.

LICEO CLASSICO «AMEDEO DI SAVOIA»

Scuola, teatro e beni culturali

La VII edizione della performance studentesca di fine anno

Anche quest'anno l'edizione "Scuola, teatro e beni culturali", promossa dal Liceo Classico di Tivoli e arrivata ormai al traguardo della settima edizione, si è svolta nel magnifico scenario della Villa Adriana, il 24 maggio 2008. Il dirigente scolastico, prof. Roberto Borgia, introducendo la manifestazione ha ringraziato innanzitutto la Soprintendenza Archeologica per il Lazio, nella persona della dott.ssa Benedetta Adembri che ha concesso l'utilizzo dell'insigne monumento tiburtino.

Percorrendo a ritroso tutti i sette anni trascorsi – ha proseguito il dirigente – ricordo ancora l'emozione, quando, per la prima volta, dopo più di duemila anni, risuonarono sotto i portici e nel Teatro del Santuario di Ercole Vincitore i versi e i brani declamati dai nostri alunni, che avevano riportato a nuova vita il monumento tiburtino con la loro gioia di recitare!

Quest'anno il Teatro del Santuario d'Ercole è in fase di ristrutturazione, perciò l'opera "Le Troiane" di Euripide non verrà replicata, ma speriamo che possano concludersi al più presto i lavori di rifacimento del Teatro, in modo che possa avverarsi quello che già avevamo chiesto negli anni ottanta, con l'articolo "Tivoli deve avere il suo teatro!" e certamente non domandiamo troppo se ci permettiamo di suggerire che l'inaugurazione del teatro stesso sia affidata proprio al Liceo Classico!.

Un doveroso ringraziamento va rivolto poi all'Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio, sempre patrocinatore dell'iniziativa, al Comune di Tivoli, al personale della zona archeologica di Villa Adriana, ma soprattutto agli alunni, primi interpreti, insieme ai loro insegnanti, e alle bravissime Giusi Martinelli, regista, e Patrizia Salvatori, coreografa, che sanno innanzitutto comprendere la personalità degli alunni impegnati nel progetto, in modo da mettere in luce quanto di positivo è in ognuno di loro. La vulcanica prof.ssa Loretta Pellegrini è certamente il fulcro di tutto il progetto, senza la quale sia la rappresentazione odierna sia quelle degli anni passati non avrebbero certamente avuto luogo.

Che valore può avere – si è chiesto il dirigente – rappresentare una tragedia, scritta più di duemila anni fa e che narra avvenimenti accaduti circa ottocento anni prima della sua stesura?

Non certamente per un fatto estetico o recitativo, ma per far riflettere sul dramma della violenza sulle donne a causa delle guerre. Violenza duplice, per la perdita dei loro figli, mariti, genitori e fratelli e per l'atroce destino, cui erano costrette come preda di guerra. Sempre violenza sulle donne, e non è che la situazione nel corso dei secoli sia cambiata di molto, basti vedere le immagini delle guerre in Africa o ricordarsi di quanto è successo, non molto tempo fa, nell'ex Jugoslavia.



Violenza sulle donne, tema centrale che quest'anno il Liceo Classico ha voluto sottolineare compresa la violenza domestica, messa in rilievo nella copertina del XXI volume degli "Annali del Liceo Classico". Una riflessione doverosa in questa civiltà che tutto travolge, iniziando dall'anello più debole della catena!

Auspichiamo perciò, anzi chiediamo a gran voce, che le decisioni e le linee di condotta possano essere soprattutto "femminili", aumentando, ma non retoricamente o con "veline" di facciata, il cosiddetto "potere rosa". Figlie, madri, spose potranno certamente usare più discernimento del cosiddetto "sesso forte".

Ricordiamo a questo punto gli interpreti, tutti eccezionali, sia nelle parti da solisti sia nelle parti corali (fulcro principale nelle tragedie greche) e cioè Chiara Calcagni, Giulia Calderoni, Lucia Casaroli, Barbara Cericola, Edoardo Corsetti, Mirko De Martini, Alice De Prizio, Annalisa Fabbi, Eleonora Facioni, Federica Felicetti, Clarissa Fruncillo, Cristina Lanzo, Madalina Nistorescu, Antonio Papparella, Alessia Poggi, Francesca Prassede, Marianna Proietti, Veronica Proietti, Valeria Roderigo, Valeria Roggi, Edoardo Tozzi, Candida Ventura, Marianna Vicari.

Questa invece l'illustrazione della tragedia dal pieghevole della manifestazione:

«LE TROIANE di Euripide è una tragedia greca rappresentata dall'autore nel 415 a.C. La tragedia non ha un intreccio unitario, ma ogni scena è legata all'altra dalla presenza costante di Ecuba, che agisce da "protagonista" come "mater dolorosa" di tutte le donne toccate dalla sventura della distruzione bellica. Sullo sfondo di Troia in fiamme, le prigioniere di guerra che compongono il "coro", controcanto emotivo della vicenda, sono alla mercé degli Achei. L'esito di un sorteggio, annunciato da Taltibio, assegna Cassandra ad Agamennone, Andromaca a Neottolema, Ecuba a Odisseo, Polissena sarà immolata al fantasma di Achille. Cassandra appare agitata da un delirio fatidico. Le sofferenze di Andromaca raggiungono l'acme quando una nuova decisione dei vincitori le strappa il figlio Astianatte, che sarà gettato giù dalle mura. Dopo un contrasto fra Ecuba, Menelao ed Elena, in cui quest'ultima riesce a stornare da sé la vendetta del marito, il cadavere del figlio di Ettore è portato in scena ed è pianto da Ecuba e dal "coro". La partenza delle navi viene affrettata, mentre la città di Troia scompare definitivamente tra le fiamme. In una messinscena de "Le Troiane" presentata subito dopo l'ultimo conflitto mondiale, la tragedia parve comunicare quanto di universale essa era ed è in grado di dire a uomini sempre tentati dal demone della guerra. Ieri e ancora oggi siamo coinvolti in guerre aggressive e di conquista nelle quali le donne sono spesso tre volte vittime: come cittadine, di una patria occupata e sconfitta; come femmine, umiliate da violenze fisiche e morali; come madri, private dei propri figli o costrette a portare il frutto della violenza. In scena in un'atmosfera da "day after" dominano gli elementi primordiali: il fuoco (il passato), la terra (il presente), l'acqua (il futuro). Crollati tutti gli eroi maschili, restano queste prigioniere: figure inquietanti e problematiche. Vivono un'esistenza sospesa, alternando sentimenti opposti e a volte contraddittori: impulsi di generosità, astuzia paziente, cupa violenza. Ma pur nella diversità, una forza creativa le accomuna, le spinge ad andare avanti, sempre e comunque.

Umili sacerdotesse dello Spirito della Vita».



SCUOLA

CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I

Via del Collegio

La scuola siamo noi

Da noi, tutti i percorsi formativi e didattici fanno capo al macroprogetto: *“Valore del diritto, valore del dovere”* così differenziati:

- Progetto Accoglienza (pre-scuola);
- *“Vieni... gioca con me”* (progetto integrazione delle diversità e lotta all'emarginazione) M.P.I. Realizzazione di pigotte per l'UNICEF.

Proponiamo ai nostri alunni:

- *Comunicazione ed educazione alimentare: “Sapere i sapori”* Regione Lazio;
- *Percorsi di educazione alimentare* attraverso la ricerca e la conoscenza dei prodotti tipici italiani e del sistema agricolo e agroalimentare del nostro territorio. Studio sul valore nutrizionale degli alimenti e sulla sicurezza e igiene dei prodotti acquistati. Visite a fattorie e caseifici;
- *“I giovani e lo sport”* M.P.I. - Comune - CONI;
- *“Scuola al Cinema”* progetto in rete fra varie istituzioni Scolastiche con capofila Tivoli I;
- *“dal Giardino al Territorio”* progetto di Educazione Ambientale di Circolo;
- *Progetto “Scacchi”* progetto di circolo che prevede la partecipazione ai giochi studenteschi provinciali e regionali;
- *“Biblioteche nelle Scuole”* SBIN - M.P.I.;

Foto A.M.P.



Foto A.M.P.



Da destra: l'Assessore allo Sport Antonio Pizzolorusso, la referente Attività motoria, ins. Maria Proietti Zaccaria, il D.S. I Circolo Didattico, Dott.ssa Maria Luisa Stefani, il referente CONI del Comune di Tivoli, Orazio Romanzi.



SCUOLA «OPERA PIA TADDEI»

Teatro, che passione

È stato veramente uno dei momenti più importanti dell'anno scolastico, il tradizionale incontro che la Scuola Primaria e dell'Infanzia “Opera Pia Taddei” di Tivoli ha offerto ai genitori, parenti e conoscenti dei suoi alunni; si è svolto il 30 maggio 2008, presso il teatrino comunale, a conclusione del Laboratorio Teatrale “Burattinmusica, e ha visto tutti i 175 alunni della scuola impegnati a raccontare storie, memorizzare testi, lavorare sulla mimica facciale, sull'impostazione vocale e sull'interpretazione di contenuti in generale.

Gli argomenti e i gradi di difficoltà degli otto spettacoli, tanti quante sono le classi, sono stati differenziati per livelli d'età e d'apprendimento, secondo un ventaglio che va dalla propedeutica nella scuola d'infanzia, alla rappresentazione complessa nelle ultime classi della scuola primaria.

Le tematiche scelte nelle rappresentazioni sono, alcune derivate dalla fantasia degli alunni, come le storie inventate in classe I e II primaria su interpretazione di un brano musicale o di un quadro, altre coerenti con la programmazione degli argomenti disciplinari trattati durante l'anno scolastico.

La classe V primaria, i cui alunni hanno studiato teatro per 8 anni, ha messo in scena “I Promessi Sposi”, una parodia del romanzo di A. Manzoni, rappresentato in chiave comica.

Soddisfatti insegnanti e genitori hanno sottolineato la bravura dei ragazzi con applausi e *standing ovation*.



- *“Educazione alla Salute”*: corso di educazione sanitaria proposto dagli allievi del terzo anno del corso di laurea in Scienze infermieristiche dell'Università di Tor Vergata polo di Tivoli.

SCACCHIERA VIVENTE 2008
9 giugno - ore 16,45 – CAMPO RIPOLI

La manifestazione, inserita nell'ambito delle manifestazioni sportive organizzate dall'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli, ha previsto l'esecuzione della partita di scacchi vivente, la premiazione dei vincitori e di tutti i partecipanti al torneo di scacchi di istituto (130 alunni) e una partita simultanea tra 20 alunni e un istruttore federale Bruno Berni. A conclusione dell'anno scolastico al Teatrino Comunale di Via del Collegio, si sono svolte le seguenti manifestazioni teatrali.

- IIIC - VC** 6 giugno (15,00-17,00): “BATTI IL TAMBURO E SUONA LA GRANCASSA”.
- IIIA** 31 maggio (8,30-13,00): “UNO PER TUTTI, TUTTI PER UNO”.
- IA** 27 maggio (15,00-17,00): “DO SE DO QUALCOSA A TE”.
- VB** 5 maggio (14,00-17,00): “TIVOLI DA AMARE”.

LICEO SCIENTIFICO «LAZZARO SPALLANZANI»

Il nostro “Albo d’Oro”

di Giovanna Mastroddi

Il 5 Giugno alle ore 10,30 presso l’Aula Magna del Liceo Scientifico «L. Spallanzani» di Tivoli si è svolta la manifestazione conclusiva dell’anno scolastico che, secondo una consuetudine ormai consolidata, ha visto protagonisti gli Studenti del Liceo che si sono distinti in varie discipline e settori sia all’interno dell’Istituto che all’esterno, fino ai livelli nazionali, come è stato il caso della squadra che, superando la fase regionale, ci ha rappresentato alle Olimpiadi Nazionali della Matematica svoltesi a Cesena nel mese di Maggio e formata da: Antonio Trusiani (3F), Matteo Ruggeri (4F), Michele Barbato (4F), Marco Di Paolantonio e Francesco Armenti (5F), Gabriele Fabbi e Giulio Giaconi (5D), e dai più giovani Daniele Leo (2F) e Domenico Barbato (2H).

Convinti fermamente che queste esperienze al di fuori delle mura scolastiche aiutino i nostri Studenti a crescere e arricchirsi nel confronto e nella sana competizione con altri loro coetanei, la Dirigente e i Docenti promuovono iniziative come queste, e i risultati sono decisamente soddisfacenti: Giulio Giaconi (5D) quest’anno è stato l’unico Studente a livello nazionale di un Liceo Scientifico che ha ricevuto una menzione di merito al rinomato “Certamen Taciteum” di Terni; Gabriele Fabbi (5D) si è collocato al 2° posto al “Certamen Archeologico prenestino” di Palestrina; Matteo Iacovella (4B) è stato selezionato come miglior Studente in lingua tedesca del Lazio e insieme ai vincitori delle altre Regioni sarà ospite del Ministero Tedesco a Bonn per un mese.

Nel settore sportivo Vasco Puccini (4F) si è classificato

1° Assoluto nella fase regionale di Atletica Leggera a Rieti, stabilendo il suo primato personale di mt. 6,44 nel Salto in Lungo.

Circa 250 Studenti dell’Istituto, selezionati in base agli eccellenti risultati in Matematica, Latino, Inglese e Disegno sono stati protagonisti di Certamina interni accettando la sfida di confrontarsi fra loro su prove impegnative con serietà ed entusiasmo.

I primi tre classificati per ogni categoria hanno ricevuto dei premi in denaro e una medaglia alla presenza dei Genitori, invitati alla manifestazione, dei loro Compagni e Docenti e degli Sponsor della Manifestazione, il Dott. Teranova per le Acque Albule, Vilma Sinibaldi per Acquapipe, Mario Ravagnoli per Lions Club Tivoli D’Este, Domenico Canestrella di Verde Italia.

A condividere questo momento è stato attivamente presente anche il Sindaco Giuseppe Baisi, che aveva precedentemente accompagnato un gruppo di nostri giovani in un toccante viaggio ad Auschwitz conclusivo di un percorso formativo e l’Assessore alle Politiche Giovanili Cherubini.

Particolarmente vivace è stata l’estemporanea di Arte a Villa d’Este; a premiare i lavori realizzati il Sig. Vizzaccaro.

L’*“Oscar alla Carriera Scolastica”* è stato attribuito a Giaconi Giulio della Classe 5D competendo sul filo di lama con altri sei eccellenti candidati:

Gabriele Fabbi (5D), Carlotta De Rosa (5C), Laura Valeriani (5G), Simone Latini (5E), Laura Ciotti (5A) e Juri Taborri (5A). Il Premio è stato consegnato dal Sindaco Dott. Giuseppe Baisi.

A tutti gli Studenti del 5° anno presto impegnati negli Esami di Stato un grande “In Bocca al Lupo” e un proficuo proseguimento degli studi e a tutti gli altri... Buone Vacanze.



Premiazione di fine anno: Giulio Giaconi.

Fine anno all’insegna della libertà espressiva!

di A.G.

Fine anno. Siamo tutti piuttosto stanchi. Anche loro in fondo, i nostri alunni, quelli che abbiamo seguito e inseguito per mesi interi. E allora un compito diverso, una provocazione liberatoria: un testo libero da svolgere a casa. Libero, assolutamente libero. Contenuto (qualunque cosa), titolo (con o senza), registro (alto, medio, basso...), sintassi (ho deciso di accettare anche una sintassi da monologo interiore), lessico (sono ammesse persino ripetizioni e “parolacce”), lunghezza (vanno bene pure 3 righe). Voglio essere magnanima: si possono utilizzare anche quelle oscure abbreviazioni da sms che ho corretto per tutto l’anno (mi farò spiegare dai miei figli...).

SCUOLA

Libertà assoluta insomma...o quasi...unico vincolo (ho dei limiti, lo ammetto...) la correttezza ortografica. L'abbiamo chiamato "Testo scemo".

Che poi tanto scemo non è risultato... ecco i più belli (...senza correzioni...).

Senza titolo

Fino a un secondo prima del tema, fino a quando la prof non ti consegna le tracce, ogni studente spera che sia la volta buona, che capiti la traccia giusta, quella su cui hai tante idee, che finalmente ti possa liberare dai tanti pensieri che hai in testa e non sai come esprimere.

Poi finalmente la prof ti dà un compito, un testo a traccia libera, puoi parlare di quello che vuoi liberamente, allora tutto contento dici "evvai!", finalmente farò vedere che anche io ho buone idee, che so scrivere, ma le idee sono troppe, i pensieri sono infiniti, di che parlare, le possibilità sono infinite, la libertà è piena.

E quindi come al solito viene giù quella pagina, senza pensieri forti, che non ti libera da niente; forse è la libertà che mi spaventa o magari è questa forte indecisione che spesso mi porta a fare andare le cose, i fatti, da soli, senza scegliere, né la cosa giusta né quella sbagliata, e questa libertà, sognata ogni giorno, a scuola, a casa, tra gli amici, forse mi spaventa, per immaturità o forse sempre per paura di scegliere.

Intanto scrivo e sogno la piena libertà consapevole di tenerla ma di desiderarla ancora di più.

Alessio Belloni - IV H

Senza titolo

La scrittura. Che esigenza c'è della scrittura in un mondo di immagini? Aboliamo tutti i libri e diventiamo dipendenti dalla televisione. Se nella preistoria non c'era la scrittura e siamo passati alla storia per la scrittura, voglio una nuova era in cui non si debba più scrivere.

Voglio una post-storia.

La storia è legata alla scrittura. Infatti se prima della storia non c'era la scrittura, essa fa la storia.

Nella post-storia, visto che vogliamo sempre più comodità, perché non aboliamo anche il linguaggio? Le tecnologie per farlo ci sono. Ci mettiamo tutti un piccolo schermo sulla fronte e facciamo vedere ciò che vogliamo dire. Semplice e comodo. Non importa se diventiamo ebebi. È solo una piccola controindicazione. Anzi no, è sempre un vantaggio perché almeno non pensiamo più: facciamo una fatica in meno. E poi ci penserà qualcuno a governarci, non importa se bene o male: basta che sia così stupido da prendersi la briga, il peso gravoso e la volontà di manipolarci molto facilmente. Però credo che lo stupido non rimarrà da solo: altri stupidi vorranno governarci. Ma con quale volontà vorranno prendersi questa noia? DEVONO ESSERE VERAMENTE DEFICIENTI!!!

Luca Simonini - IV H

Senza titolo

Cosa resterà di tutto ciò che stiamo vivendo? Cosa resterà di tutte le emozioni che abbiamo provato e che con-

tinuiamo a provare, quelle piccole emozioni che bastavano? Forse solo ricordi. Cosa sarà della persona che siamo oggi? Forse non ci sarà più! "Perché col tempo cambia tutto, lo sai, e cambiamo anche noi!". Beh questo non so quanto sia bello. Per carità, è bello avere dei ricordi, è bello riviverli e provare ogni volta emozioni come fosse la prima (anche se con il tempo quell'emozione si affievolisce sempre più fino a diventare solo una situazione già vissuta), ma ciò che mi mette paura è il cambiamento. La paura di non poter rivivere alcuni momenti, di perdere ciò che ho in questo momento, anche la paura di crescere. Orazio diceva bene col suo *carpe diem*, ma non è facile. Il principio è giustissimo, ma non facilmente applicabile, invidio coloro che riescono a vivere ogni momento come se fosse l'ultimo, coloro che non si preoccupano del domani, coloro che non pensano né al passato né al futuro, ma solo al presente. Ma non è da tutti buttarsi alle spalle il passato e non tener conto che le azioni del presente andranno a influire sul futuro.

A volte mi chiedo cosa sarà di tutte le amicizie e gli amori che oggi fanno star bene come anche soffrire. Mi sto rendendo conto che con un giorno la tua vita può cambiare completamente. E come ho già detto ho paura dei cambiamenti. Non solo che possa cambiare tutto ciò che mi sta intorno, chi mi sta intorno, chi mi vuole bene, coloro a cui voglio bene ma anche me stessa: ho paura anche di un nuovo taglio di capelli, e questo solo perché non ho il coraggio di rischiare. O meglio, a volte rischio, però non fino al punto di mettere in dubbio le sicurezze che ho e forse sbaglio. Ho capito, anche per esperienza, che "domani sarà tardi per rimpiangere la realtà, è meglio viverla" anche perché chi non ha mai osato, non ha mai vissuto fino in fondo.

Quindi *memento audere semper!!!*

Però come ho detto non è facile, tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare. Spero solo di non perdere tutto (anche se so che sarà impossibile) e che le persone capiscano che sono i dettagli quelli che contano, sono i momenti quelli che segnano, sono le emozioni che si trasformano in ricordi.

Natalia Petricca - IV H

Il niente

Ecco fit, ancora una volta dv fare un testo, e in mente nn ho niente, anzi probabilmente ho solo l'idea del niente e quindi parlerò di qst.

Okkuparsi del niente è 1 tema mlt difficile xké cm dice il nome stesso è niente e nn ci sn argomenti x riempire una pagina di foglio protocollo parlando di qlke cosa ke nn sai. Xò adesso ho capito ke parlare di nnt è molto + difficile ke dover parlare di qlks, xké in ttt i kasi bn o male sai su quali argomenti ti devi muovere, ma qui nn sai proprio dv mettere le mani; nn sai ke dire, ke pensare; ti rimane solo da scrivere in modo confuso ttt qll mezze idee ke ti girano in testa. Tipo qnd penso al niente subito di getto mi viene da risp niente ...ma ke c'entra?

Cm può la mente non avere nnt che le gira x la testa? È impossibile.

Vbb cmq gira e metite bn ho riempito una mezza pagina parlando di nnt, e ttt sommato ho raggiunto pienamente il mio obiettivo.

Cmq, da ttt ciò ho imparato una lezione, dv assolutamente parlare di qualkosa.

Luca Balzarotti - IV H

CONVITTO NAZIONALE «A. DI SAVOIA DUCA D'AOSTA»
Suggestiva cerimonia a conclusione dell'anno scolastico

Ammainata la bandiera

di Vincenzo Bucciarelli

La bandiera tricolore del Convitto Nazionale «Amedeo di Savoia, duca d'Aosta» è stata ammainata sabato 7 giugno scorso durante una suggestiva cerimonia che si è svolta nella rinnovata piazza Garibaldi, proprio davanti all'Istituto che il prossimo anno festeggerà i suoi 120 anni di attività.

Non si è trattato, certo, di una resa, perché il prossimo anno il Convitto raggiungerà, con oltre 400 semiconvittori e semiconvittatrici, il suo record di iscrizioni e certamente non si è trattato di una manifestazione superata, retorica o, comunque, retrò.

Si è vista, al contrario, una partecipazione attenta, sentita e consapevole, da parte di tanti bambini e bambine della scuola primaria, accompagnati dai ragazzi e dalle ragazze della scuola secondaria di primo grado, tutti con la divisa del Convitto, a testimoniare la gioia e l'orgoglio di frequentare una scuola che costituisce un punto di riferimento consolidato nella città e nel territorio.

Questa cerimonia ha fatto da conclusione all'anno scolastico che era stato iniziato con la giornata dedicata, lo scorso 12 settembre 2007, all'alzabandiera per festeggiare l'inizio dell'attività scolastica e pomeridiana.

Ad accompagnare il Rettore del Convitto, prof. Carlo Mercuri, sono intervenute delegazioni dei Carabinieri, del-



la Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Guardia Forestale e dei Vigili del Fuoco, proprio per trasmettere ai bambini e ai ragazzi l'importanza della manifestazione.

Era presente anche l'assessore provinciale Marco Vincenzi in rappresentanza dell'Amministrazione comunale.

Crediamo che tutti quanti, alunni, insegnanti, educatori e genitori abbiano provato una certa emozione quando i piccoli della scuola primaria hanno ripiegato la bandiera consegnandola nelle mani del Rettore, accompagnati dalle note dell'Inno di Mameli.

Ora è giunto il momento delle meritate vacanze dopo un anno di intensa attività non solo didattica, ma costellata da tornei di pallavolo, calcio, atletica leggera, biliardino, ping pong e corsi di ginnastica artistica, scherma, musica, da premi letterari, albi d'oro, borse di studio e teatro.

Ora occorre riposarsi, perché da settembre prossimo si ricomincia sempre con rinnovato entusiasmo.



SCUOLA



LIBERA UNIVERSITÀ
«IGINO GIORDANI»



CENTRO SPORTIVO
«VINCENZO PACIFICI»



CENTRO CULTURALE
«VINCENZO PACIFICI»

Pomeriggio di arte, musica e cultura

di Mariangela Riccioni

Notevole successo di pubblico ha riscosso il “Pomeriggio di Arte e Musica” organizzato dal Centro Culturale «V. Pacifici» insieme alla Libera Università «I. Giordani» e al Centro Sportivo «V. Pacifici», in occasione della Festa di Primavera realizzata dal Comitato dei Festeggiamenti di V.A. La manifestazione si è svolta domenica 1° giugno 2008 presso i Giardini Pubblici di Villa Adriana, a conclusione delle attività artistiche, culturali e sportive svolte durante l’anno formativo dalle tre Associazioni. È stato un pomeriggio speciale, di unione per grandi e piccoli. Il pubblico ha potuto ammirare i meravigliosi dipinti eseguiti dagli allievi dei corsi di Disegno e Pittura, gli originali anelli, collane e bracciali realizzati dai corsisti di Creazione e Gioielli, le mise del corso di Creazione Moda, e i numerosi scatti fotografici degli allievi del corso di Fotografia. I bambini sono stati messi alla prova con indizi da trovare e indovinelli da risolvere con la Caccia al Tesoro organizzata dai ragazzi del Centro Culturale «V. Pacifici», che per l’occasione si sono vestiti da pirati.

Il pomeriggio è proseguito con l’esibizione di tutte le attività del Centro Sportivo «V. Pacifici». I tre corsi di danza moderna, bambine dai cinque ai tredici anni hanno messo in scena il Musical “Peter Pan”, le coreografie e l’adattamento della storia è stato a cura dell’insegnante Mariangela Riccioni.

Il pubblico si è scatenato con i ritmi travolgenti dei balli di gruppo, eseguiti dalle allieve del corso insieme alla loro insegnante Cacchioni Fiorella. I ballerini del corso di salsa e bachata insieme agli istruttori Luca Mercuri e Serena Sordini hanno incantato tutti con passi, figure e ruedas. Tutti gli istruttori sportivi, inoltre, hanno eseguito una mini lezione dimostrativa di aerobica, rivolta al pubblico per far muovere tutti senza limiti di età, all’aria aperta e in totale libertà. Contemporaneamente all’esibizione delle varie discipline sportive si è svolto il “1° Trofeo Imperatore Adriano” di Mini-Basket.

Appuntamento, allora, a settembre 2008, con i numerosi corsi della Libera Università «I. Giordani», che propone un’offerta didattica ricca e variegata per rispondere alle esigenze dei cittadini che vogliono intraprendere un percorso di studio e di approfondimento culturale. Si va dalle discipline Umanistiche (letteratura, filosofia, archeologia, psicologia...), Linguistiche (Inglese, Tedesco, Spagnolo...), Artistiche (Disegno e Pittura, Creazione Gioielli, Chitarra classica e pop rock...) e Tecniche (Fotografia, Montaggio Video...). Gli iscritti, inoltre, prendono parte a visite guidate, uscite per la visione di mostre, musei, spettacoli teatrali e seminari. Numerose e divertenti sono le attività offerte dal Centro Culturale che vanno da proposte ludico-ricreative a formative, co-



Gli animatori della caccia al tesoro.



L’esposizione a cura del corso di “Creazione gioielli”.

me aiuto scolastico, internet point e la salvaguardia ambientale.

Il Centro Sportivo offre una vasta gamma di attività per tutte le età: Avviamento allo sport, Danza moderna e hip hop, Balli di gruppo, Ginnastica dolce, Ginnastica generale, Jim music, Circuit training, total body, Stretching, Step, Salsa y bachata.

Vi aspettiamo numerosi per sentirvi parte di un gruppo attivo, la cui partecipazione rende piena la vita e la migliora.

Per informazioni: Segreteria via della Leonina, 8 Villa Adriana
Orario: Lunedì, Mercoledì, Venerdì dalle 17:00 alle 19:00; Martedì e Giovedì dalle 10:00 alle 12:00. Tel & fax 0774/534204.
www.centrocultvp.com – centrocultvp@aruba.it



Il saggio di danza.



Da destra: Iannilli, Onorato e Riccioni.

CIRCOLO DIDATTICO TIVOLI I - ANNO SCOLASTICO 2007-2008

“Dal Giardino al Territorio”

In sintesi, il progetto

di **Maria Gina De Cinti**

Referente del progetto

Il progetto di educazione ambientale del Circolo Didattico Tivoli I nasce nell'anno scolastico 2000/01 con l'obiettivo di sensibilizzare gli alunni al rispetto della natura, all'amore per le piante, alla cura e alla valorizzazione dell'area verde intorno alla scuola «Don Nello Del Raso». In questi anni c'è stata un'ottima collaborazione tra tutte le figure che operano nella scuola: docenti, alunni, genitori che hanno accolto con entusiasmo il progetto allora denominato “*Il Nostro Giardino*” ed hanno contribuito a risanare l'ambiente dalle sterpaglie, dai sassi, dai materiali edili accumulati nel tempo. Gli alunni seguiti da docenti osservano e studiano le essenze arboree: finora ne sono state censite 25 specie. “Alleanza Assicurazioni” è stato il primo sponsor che ha permesso l'acquisto di piante floreali per abbellire le aiuole.

Al progetto hanno aderito successivamente anche alcune classi della scuola primaria di Via del Collegio e sezioni della scuola dell'Infanzia del Circolo. Le attività del progetto si sviluppano intorno alle manifestazioni:

- *Festa degli Alberi* (Novembre);
- *Solidarietà* (Dicembre);
- *Festa di Primavera* (Aprile-Maggio);



Una foto di repertorio con l'ex Sindaco Vincenzi e il Prof. Sciarretta.



- *Mostra/Mercato* (Giugno).

Al progetto partecipano alcune associazioni del territorio: Associazione culturale del Parco Archeologico delle Antiche Cave del Barco, Legambiente, C.A.I. e genitori volontari. Molto interessanti risultano le uscite didattiche sul territorio finalizzate a conoscere la popolazione botanica: Villa d'Este, Villa Adriana, Riserva Naturale del Monte Catillo, Giardini di Villa Braschi, Orto Botanico di Roma, Orto Botanico di Ninfa, Villa Borghese, Castagneto di S. Polo, Bosco Riserva di Casape, Villaggio Don Bosco di Tivoli. Numerosi sono gli eventi che hanno accompagnato il progetto tra i quali:

1. la messa a dimora di una piantina di olivo riprodotto dal noto “*Albero Bello*” di Via Pomata, bruciato da vandali (a.s. 2001/2002);
2. la partecipazione al concorso “*Città in Fiore 2002*” e il riconoscimento di 300 euro dall'Amministrazione comunale utilizzate per l'acquisto di materiale didattico;
3. la partecipazione alle iniziative di Legambiente “*Non ti scordar di me*” operazione scuola pulita;
4. la partecipazione al concorso “*Gocce d'oro*” bandito dal Rotary Club di Tivoli per la valorizzazione della cultura dell'olivo e la premiazione del disegno che è stato utilizzato per la realizzazione del manifesto relativo all'evento (a.s. 2006/2007);
5. la solidarietà verso gli amici del Villaggio Don Bosco di Tivoli attraverso la *vendita dei calendari* realizzati con gli elaborati degli alunni della scuola (dall'anno 2002);
6. la *mostra/mercato* di fine anno scolastico dei lavori prodotti dagli alunni il cui ricavato è utilizzato per acquisti didattici e per la solidarietà sociale.

Il progetto di educazione ambientale, nel corrente anno, ha avuto il riconoscimento di 1.000 euro dall'Amministrazione Comunale per l'impegno e il lavoro interdisciplinare svolto dagli alunni, sapientemente guidato dai docenti, per la formazione dell'uomo e del cittadino. Per le finalità educative, per l'arricchimento dell'offerta formativa supportata dalla partecipazione delle Associazioni che operano sul territorio,



Lezione di Botanica.



si propone a tutte le classi e sezioni del Circolo Didattico di Tivoli I di aderire all'iniziativa. All'Amministrazione Comunale di Tivoli si chiede sostegno per la cura e il mantenimento del giardino della scuola «Don Nello Del Raso» nell'interesse di tutti gli alunni perché possano continuare a studiare da vicino la popolazione botanica del territorio.

L'esperienza di adesione al progetto degli alunni delle classi IIIA e IIIB di Via del Collegio

di Daniela Liberati

Gli alunni della classe IIIA seguono un percorso di educazione ambientale iniziato nella classe prima con l'adesione al concorso comunale *"Le Olimpiadi della raccolta differenziata"* conquistando il primo posto e continuando ad aderire a tutte le iniziative comunali e non, volte a sensibilizzare la tutela e il rispetto dell'ambiente. La visita all'orto botanico di Roma il 19 febbraio scorso è stata per i bambini entusiasmante: in loro si anima quella innocente meraviglia verso la natura che deve essere sempre mantenuta viva e che facilmente, invece, noi adulti perdiamo! È attraverso i loro occhi che dobbiamo vedere il mondo che ci circonda, per non perdere l'entusiasmo e per saper trasmettere agli altri! Come diceva Marcel Proust *«Il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi»*... e gli occhi dei bambini sono i più puri e preziosi! Il 21 aprile scorso, poi, presso la Cascata delle Marmore i nostri fantastici bambini hanno potuto ammirare una meraviglia della natura, frutto delle mo-



Concorso "Città in fiore 2002".

dificazioni indotte dall'uomo nel corso dei secoli, approfondendo e consolidando le conoscenze scientifico-storico-geografiche affrontate in classe. Attraverso percorsi interdisciplinari, i nostri piccoli stanno acquisendo e sviluppando ulteriori conoscenze riguardo un elemento naturale indispensabile e prezioso: l'acqua nei suoi molteplici aspetti. Ed è su questo tema, *Water for life*, che questi infaticabili cuccioli hanno preparato e organizzato uno spettacolo teatrale per sabato 31 maggio presso il Teatrino Comunale di Via del Collegio, intitolato *"I magnifici quattro: aria, acqua, terra, fuoco"*. Un balletto, tratto dal famoso film *Grease*, ha concluso lo spettacolo. Bravissimi! Complimenti bambini, e... come insegna il motto dello spettacolo...

"Tutti per uno, uno per tutti!"

NOZZE



Il 30 aprile 2008 hanno consacrato il loro sogno d'amore

**FRANCESCA
e MARCO.**

I genitori e la sorella Barbara augurano ai neosposi un mondo pieno di felicità.



Il 1° giugno 2008 si sono uniti in matrimonio

ALESSIA e LINO.

Auguri alla coppia e ai loro famigliari.



Cinque nipoti all'opera per accogliere in famiglia una nuova zia: Simone alle foto, Mattia all'organo, Lia, Miriam e Marta come damigelle.

Così il 7 giugno in S. Pietro alla Carità, Don Benedetto ha unito in matrimonio

**SIMONA SFORZA
e MARINO
GASPERONI.**

Agli sposi gli auguri sinceri e affettuosi di amici e parenti e, naturalmente, del *Notiziario Tiburtino* e del Villaggio.



NOZZE D'ORO



Il 19 aprile 2008 **REMO e VALERIA** hanno festeggiato 50 anni di vita insieme. Hanno rinnovato la promessa di matrimonio nel Santuario di Quintilione, contornati dall'affetto dei figli, dei nipoti e di parenti e amici. Alla consolidata coppia, i nostri migliori auguri!



**SANDRO DE LUCA e ROSANNA
BOCCOLINI** hanno celebrato le loro nozze d'oro nel Duomo di Tivoli il 13 aprile 2008.

Agli auguri dei figli Lorella, Paola, Francesco e delle nipotine, uniamo con affetto gli auguri di tutti noi.

Anna Latini Troiani

NOZZE D'ARGENTO



Avete trascorso insieme 25 primavere e il vostro amore reciproco, la vostra comprensione, il vostro essere innamorati come il primo giorno, vi rende una coppia da prendere come esempio per quelle future. Vi auguriamo dal profondo del nostro cuore di trascorrere tutta la vita che avete davanti ancora così uniti e felici. Vi vogliamo bene, i vostri Tamara e Roberto.

LAUREA

Il 14 maggio 2008 presso l'Università «La Sapienza» di Roma, **VANIESCKA TANI** ha conseguito la laurea specialistica in **“Scienze Naturali: Biodiversità e Conservazione della natura”** con la votazione di 110/110 e lode. Argomento della tesi: **“Il paesaggio dei colli Berici nord-orientali; analisi geomorfologiche e uso del suolo”**. Relatore prof. Elvidio Lupia Palmieri. Alla neodottrissa congratulazioni da tutta la famiglia.

NOTIZIE LIETE

COMPLEANNO



Il 9 giugno 2008 **GIORGIA VALENTINI** ha festeggiato il suo 1° anno di vita. Qui è ritratta con la sua sorellina Giulia. Auguroni da mamma, papà, Giulia, dai nonni Lia, Emile, Elena, da zio Fabio e dalle due bisnonne Angelica e Ilva.



La piccola **VALERIA DATRI** in occasione del suo 1° compleanno annuncia che il 20 gennaio 2008 è arrivato, per dividere con lei l'amore dei genitori e dei nonni, il fratellino **FRANCESCO**.

CULLA



Per la felicità di mamma Cinzia e papà Antonio, il 12 aprile 2008 è nata **REBECCA**. Un augurio di tanta felicità e serenità e di ogni bene dai nonni Sandro e Piera e da Zio Luigi e zia Eleonora.



Giulia **DE FILIPPIS** è lieta di presentare al mondo intero, insieme a mamma Valentina e papà Luigi, la sua sorellina **GIORGIA**, nata a Tivoli il 12 maggio 2008. Da queste pagine, auguri affettuosissimi all'intera famiglia!"

QUARANTENNALE SCOLASTICO



A distanza di 40 anni si sono ritrovati gli alunni della VB 1968 Istituto Tecnico «A. Volta». Ad majora!

BATTESIMO



Il 10 maggio 2008 è stata battezzata la piccola **SERENA IANNILLI**. La madrina, i nonni e il cuginetto Gianluca le augurano tanta serenità.

FESTA DELLA MADONNA AL QUARTIERE ARCI



Nella parrocchia di Santa Maria degli Arci, il 1° giugno 2008, la Festa della Madonna organizzata da Don Bruno Leone. Alle ore 18 è stata celebrata la S. Messa, accompagnata da un piccolo coro di ragazzi della parrocchia. Dopo la S. Messa hanno allietato la festa le Tamburellare Tiburtine, con le loro danze folkloristiche, tipiche del nostro territorio. Quindi una cena con degustazione di arrosticini, pasta, bruschette al pomodoro, salsicce, dolci e vino. Dopo si è svolta la pesca di beneficenza per la parrocchia accompagnata da canti e balli. Inoltre anche una riffa con ricchi premi. Queste manifestazioni ci ricordano le vecchie feste del paese, nelle quali in un lontano passato, partecipavano tutte le famiglie e ora sono importanti poiché tornano a unire i tiburtini, non solo con lo spirito di fratellanza e di amicizia, ma anche con la gioia di dare una mano alle parrocchie più piccole.

SCUOLA DI BALLO



L'Associazione **CASSIANO SPORTING CLUB**, onorata dal presidente Anna Passini, è stata presente al TIVOLI SPORT VILLAGE, il 14 giugno scorso, con gli allievi della scuola di balli di gruppo del maestro Roberto Di Camillo. Ecco i partecipanti: (in alto da sinistra) il maestro di ballo Roberto Di Camillo, Sabrina Pastori, Cristina Del Bianco, Simonetta Placidi, Emma Cacurri, Pina Mallini, Luisa Cara, Rita Rosci, Paola Lucidi, Pina Mancini, Luciana Pelone, Gabriella Fantozzi, presidente Anna Passini; (in basso da sinistra) Federica Fantini, Gioia Conti, Sergio Mariani, Dora Franzò, Rita Marinucci.

Area delle antiche cave del Barco 14-31 maggio 2008

Manifestazione *legA'mi*, un segno nel Parco. II edizione

di B.T.

Il 31 maggio scorso si è conclusa, la seconda edizione della *Manifestazione LegA'mi*, un segno nel parco, ideata dal Comitato Promotore del parco archeologico ambientale dell'antica cava del Barco, dell'area dei Travertini e delle Acque Albule i cui soci fondatori sono: Umberto Calamita, Giovanni Di Nardo, Marco Giardini e Zaccaria Mari e Brunella Testi.

La *Manifestazione LegA'mi*, realizzata già nella prima edizione, nel maggio 2006, ha avuto anche in questa seconda edizione, il patrocinio della Regione Lazio, Assessorato Ambiente e cooperazione tra i popoli, del Comune di Tivoli, dell'Accademia di Belle Arti di Roma e del Centro di Valorizzazione del Travertino Romano.

Il progetto vuole innescare sostanzialmente quelle pratiche di pianificazione partecipata che attraverso l'arte, possano riuscire nell'intento di far conoscere, tutelare e valorizzare l'area dei Travertini delle Acque Albule e in particolare l'ambito delle antiche Cave Romane di Travertino, nell'area del Barco e le valenze ambientali che essa racchiude, come Sito di Interesse Comunitario.

La sezione "un segno nel Parco", del progetto *LegA'mi*, che ha visto la collaborazione dell'Accademia di Belle Arti di Roma, è nata dalla collaborazione del Presidente del Comitato Promotore, Architetto Brunella Testi con la scultrice e docente dell'Accademia di Belle Arti di Roma, Oriana Impei, e si è sviluppato nel tempo attraverso la promozione di convegni, visite guidate, seminari di approfondimento, laboratori di progettazione e manifestazioni artistiche correlate. In particolare quest'anno, ha visto la collaborazione per il secondo anno, della Cattedra di Scultura dei professori D. Bianco e O. Impei, e per il primo anno la partecipazione anche della Cattedra di Decorazione del professor Marco Vinicio Carelli e delle Cattedre di Discipline Plastiche e di Tecniche del marmo.

Oltre all'Accademia di Belle Arti di Roma, sono stati invitati a partecipare all'evento, dando il loro supporto e realizzando opere gli artisti: Romolo Belvedere, Michele Flammia, Mathias Omahen, Pietro Panella.

Dal 14 al 31 maggio, un gruppo di studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma, dopo un attento studio dell'area, ha lavorato alacremente per lasciare "un segno nel futuro parco" realizzando opere su blocchi di travertino messi a disposizione da alcuni cavaatori, in particolare dalla S.T.R. di Filippo Lippiello e dalla Ditta Caucci Mario, del Centro di Valorizzazione del Travertino Romano, con l'organizzazione del cantiere, curata dalla MaTraCo di Francesco Datti, su via Primo Brega e con il prezioso supporto della loro docente Oriana Impei (foto 1 e foto 2). Una doppia valenza questa, esperienza artistica e di partecipazione alla difesa ambientale, a testimonianza dell'impegno di ognuno di loro contro il degrado dell'area e primo tassello, le loro opere, come segno, per il futuro Parco.

Molte le performances artistiche realizzate durante la serata conclusiva dell'evento: nell'area delle polle sorgive naturali di acqua sulfurea, su Via Primo Brega e anche, una scenografica performance realizzata dagli studenti della Cattedra di Decorazione supportati dal Professor Marco Vinicio Carelli che si sono esibiti all'interno della suggestiva area archeologica della cosiddetta Domus Patrizia in via del Barco 4 (foto 3). Le opere realizzate sui blocchi di travertino, sono state collocate grazie al supporto dei mezzi messi a disposizione dalla ditta Fratelli Poggi, dalla ditta Caucci Mario e dal signor Porcari Alberto, che si sono prodigati non poco per le difficili operazioni di trasporto e collocazione delle opere realizzate, in prossimità delle polle sorgive di acqua sulfurea, su via Primo Brega e su Via dei Canneti, sopra i blocchi posti a delimitare le proprietà a confine di quella che è la viabilità principale dell'area del Barco. Alle ore 17,00, una navetta Bus messa a disposizione per l'occasione dalla Cat Bus Tivoli ha permesso agli ospiti di eseguire agilmente il lungo percorso programmato per la visita e ammirare le opere realizzate dagli studenti dell'Accademia e dagli artisti intervenuti (foto 4), dopo che parte del percorso era stato bonificato da alcuni proprietari delle aree, in quanto la recente piena del fiume Aniene stava per compromettere anche l'esito dell'intera manifestazione, che comunque ha rimandato la sezione "l'Aniene come Blue way" con la prevista discesa sul fiume Aniene a quando l'alveo del fiume sarà praticabile per i 10 km di navigazione prevista: dall'antico Ponte Lucano alla foce del Canale d'Este sull'Aniene. Gli studenti della classe IIBT dell'Istituto Tecnico per il Turismo «L. Pisano» di Guidonia hanno condotto la visita guidata dell'area delle antiche cave del Barco, che è anche un



1 - Studentessa al lavoro sui blocchi.



2 - Al lavoro con lo scalpello sul blocco.



3 - Performance delle studentesse dell'Accademia DECO.



4 - Visita area Barco con navetta CAT.

Sito di Interesse Comunitario proposto e individuato con la sigla IT6030033 Travertini Acque Albule, supportati dalla loro professoressa Brunella Testi. La visita, ha interessato l'area del Mausoleo dei Plauzi e dell'antico Ponte Lucano, l'area delle antiche Cave Romane di travertino e del "Montarozzo del Barco" o colle dell'Impiccato, una collinetta ellittica, antropogenica posta sul limite sud dell'antica cava romana grande. Formato da scaglie derivanti da scarti di travertino provenienti dalle lavorazioni nell'antica cava, il Montarozzo del Barco può considerarsi un po' come il Monte Testaccio a Roma, anch'esso creato dall'uomo e costituito da resti di anfore olearie romane. Qui gli studenti si sono soffermati anche nella descrizione dell'aspetto floristico, che curato dal Professor Marco Giardini, esperto dell'area, ha portato all'individuazione di ben 240 specie vegetali, 5 delle quali protette nel Lazio. La visita guidata è continuata lungo via dei Canneti dove si è potuto godere di alcune installazioni artistiche realizzate dagli studenti dell'Accademia e poste a mo' di recinzione lungo la strada fino all'area delle polle sorgive di acqua sulfurea dove sono state realizzate anche performances artistiche (foto 5). A conclusione della visita sono state ammirate le opere realizzate sul travertino e "poste come segno" sul versante di Via Primo Brega (foto 6).

La seconda parte della serata evento si è svolta nell'area archeologica della cosiddetta Domus Patrizia, un'area che ospita quattro palazzi in via del Barco n° 4, a Tivoli Terme che, nei primi anni '80, impattarono accidentalmente con le emergenze archeologiche di periodo romano venute alla luce durante le operazioni preliminari di sbancamento del terreno per costruire i palazzi. Qui grazie all'impegno tenace di Antonello Vivirito e Ciro Grimaldi, che hanno fondato insieme agli altri anche l'Associazione per Tivoli Terme, l'area a verde è stata ripulita dai rovi e altro che col tempo avevano finito per avvolgere e inglobare i reperti e le tracce delle murature romane che oggi è invece possibile ammirare insieme a monoliti in travertino e parte del tracciato dell'antica via Tiburtina. Qui nell'area archeologica della cosiddetta Domus Patrizia, la manifestazione ha visto intervenire il Sindaco di Tivoli, Giuseppe Baisi, che ha mostrato interesse per l'iniziativa, si è intrattenuto con i cittadini presenti, gli organizzatori della Manifestazione e con gli studenti dell'Istituto Tecnico per il Turismo «L. Pisano», che lo hanno accolto al Desk per la registrazione (foto 7, 8, 9). Momento di riflessione è stata una breve Tavola Rotonda a cui sono intervenuti il Direttore dell'Accademia di Belle Arti di Roma, Professor Gerardo Lo Russo, le docenti dell'Accademia Tiziana Musi e Giuliana Stella, i docenti della Cattedra di Scultura Oriana Impei e Donato Bianco, il Dottor Sabatino Leonet-

ATTUALITÀ



5 - Via Canneti - opera - VHS.



6 - Via Brega, opera, il cretto.



7 - Il Sindaco G. Baisi accolto al desk dagli studenti del Turistico «I. Pisano» di Guidonia.



8 - Il Sindaco, il Presidente del Comitato B. Testi e il Vice Presidente dell'Associazione per Tivoli Terme Ciro Grimaldi.



9 - Studentesse dell'Istituto Turistico «I. Pisano» di Guidonia al desk.

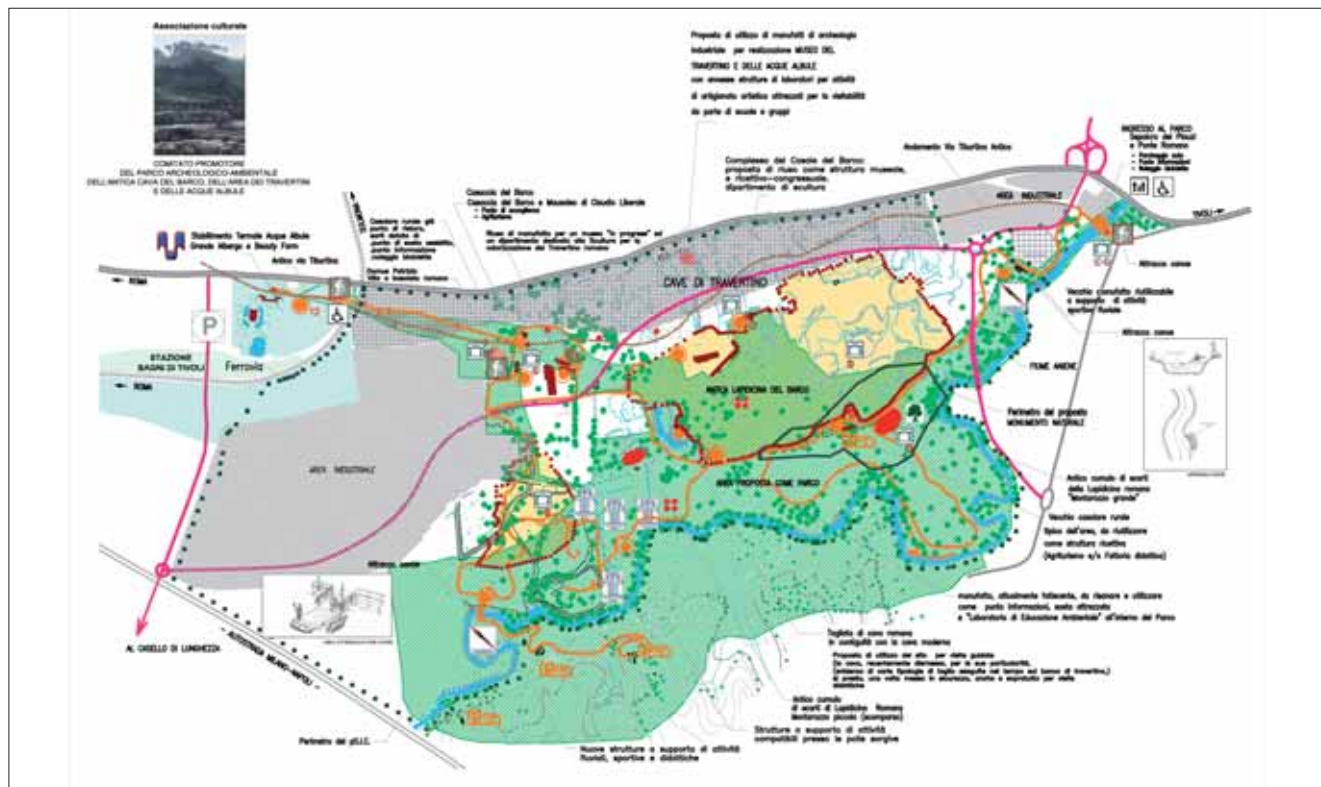
ti, Vice Presidente del Consiglio della Provincia di Roma, il Presidente dell'Associazione per Tivoli Terme Antonello Vivirito e il Presidente del Comitato promotore che hanno avuto parole di apprezzamento per l'iniziativa. L'associazione *TivoliArte* costituita da un nutrito gruppo di artisti rappresentanti varie discipline e tutti appartenenti al territorio, ha voluto donare in premio agli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma e agli

artisti partecipanti all'evento, una ceramica coniata per l'occasione su bozzetto dell'artista Michele Flammia. La serata si è conclusa con la degustazione di prodotti tipici del territorio, in particolare di piatti realizzati con farro e olio dell'Azienda Agricola San Clemente, i formaggi del caseificio la Quercia e i vini delle Cantine di Casal Bianco, all'interno di un nutrito Buffet servito agli ospiti intervenuti.

L'Area del Barco, coinvolgimento dell'arte nelle pratiche di pianificazione partecipata del territorio

Tra i vari campi quello dell'arte è senza dubbio quello più sensibile in questo momento a fotografare in maniera attenta un territorio. Tutto così, come osservato e studiato, documenti, ambienti antropizzati, storia, cultura, materiali, clima, acqua, vegetazione, animali, reperti e non, costituisce archivio da cui attingere. Attraverso l'attività di ricognizione dell'area del Barco, basata sull'osservazione e sulla percezione dei luoghi, si è approdati alla scoperta delle relazioni tra i caratteri in essa presenti, in cui realtà marginali, anonime e degradate, si mescolano alle ricche e uniche valenze archeologico ambientali, ormai frammentarie, ma che attraverso processi artistici possono acquisire nuova valenza e una positiva contaminazione. Il sottile legame, generato, ha portato così gli artisti e gli studenti dell'Accademia di Belle Arti di Roma coinvolti nel progetto, a "lasciare un segno", a prendere posizione soprattutto contro il degrado, attraverso l'arte, generando, con il lavoro svolto e le performances realizzate, testimonianza di impegno sociale e primo passo per la creazione del futuro parco, un parco archeologico ambientale e non solo, fruibile attraverso il filo conduttore dell'arte ispirata dai frammenti della memoria che emergono dalle incredibili e uniche testimonianze architettoniche, archeologiche e ambientali presenti nell'area. Portare l'arte nel territorio, farla entrare nel tessuto sociale e urbano della città vuol dire anche farla uscire dai luoghi ad essa deputati, spesso modellati sugli esempi del consumo immediato e superficiale, tipico della civiltà di massa e dotarla di un valore aggiunto, non presenza celebrativa, ma coinvolgimento e appartenenza a un'idea condivisa con il territorio e i suoi abitanti, rievocazione di rapporti problematici tra natura e cultura, tra raffigurazione e aspirazione all'altrove, tra urbanizzazione e riconciliazione con un'originaria naturalità, aprendo anche la strada a un processo di pianificazione territoriale partecipata che attraverso la sperimentazione di possibili connessioni con l'intorno possa anche creare una rete con altre aree a valenza analoga, ma anche e in maniera sostenibile con la stessa metropoli.

«La comunità dell'arte condivide il sogno, ma soccombe se lascia la società immutata» - Germano Celant.



Presentato il nuovo lavoro letterario di Rita D'Amario

Il mistero della Fontana dell'Organo

di Gabriella Carnevali Tassi

Il mistero della Fontana dell'Organo (Edizioni Chronos, nuove voci, Fano PU, 2008) è il quarto lavoro letterario di Rita D'Amario (Precedenti: *La luna che diventò sole*, 1998; *Tommi alla ricerca della perla della felicità*, 2002; *Hotel Albachiara*, 2003). La presentazione del nuovo romanzo è avvenuta il 24 maggio scorso nella Sala da the del bar *Cavallino Rosso* di Tivoli alla presenza di amici ed estimatori.

Sono intervenuti per esporre trama, personaggi ed emozioni la signora Elena Silvestri Innocenti e il prof. Domenico Petrucci. Entrambi hanno trasmesso agli intervenuti la voglia di leggere la storia di Ippolito, figlio dell'insensibile conte Dueste e artista pensoso innamorato di Ludovica, dolce fanciulla che nutre per lui profondo affetto che il tempo e le vicende della vita non riescono a scalfire. I due non vivranno mai insieme: Ludovica sposa un nobile e Ippolito è sempre più isolato per un difetto fisico che l'aristocratica famiglia crede feroce di sfortuna (ha una grossa macchia rossa sul viso). Il protagonista, malgrado la sofferenza, è intimamente felice perché Ludovica lo ama per quello che è e non per quello che appare.

La signora Silvestri ha curato la trama e i riferimenti artistici e storici e ha fatto notare come il lettore tiburtino ritrovi luoghi, usanze, tradizioni ed eventi storici della propria comunità. Sono riportati momenti corali come quello dell'Inchinata e della raccolta del pizzutello, sono descritti gli scorci più belli di Villa d'Este, il suono della Fontana dell'Organo

e le altre meraviglie del parco, l'entrata di Garibaldi nel 1849, le figure di Listz e Roesler Franz, la cura delle Acque Albule, l'illuminazione elettrica del 1886, l'Unità d'Italia.

Il professor Petrucci ha colto le sensazioni e il tormento di Ippolito, presentati dall'autrice con accurata scelta di parole e aggettivi «che hanno un valore poetico già di partenza e usandoli li incastra nel contesto del periodo in modo da aggiungere una grande efficacia espressiva e una grande armonia poetica...». La storia è bella e la nostra scrittrice abilmente utilizza ambienti e circostanze che risalgono a un'epoca diversa da quella dell'azione rappresentata.

Protagonista e, insieme, «vera voce narrante e cuore pulsante – ha concluso il presentatore – è la Villa estense mentre il dolore e il coraggio di Ippolito prescindono dai confini di spazio e di tempo essendo "espressione di vibrazioni che colpiscono l'essenza stessa della vita"».



COMUNITÀ MONTANA
DELL'ANIENE

Le acque e gli acquedotti

È stato presentato venerdì 13 giugno scorso nell'Aula consiliare della Comunità Montana «dell'Aniene», l'Opera storico-archeologica «*Le acque e gli acquedotti di Roma antica*» del prof. Giuseppe Panimolle, presenti il Presidente della Comunità Montana Luciano Romanzi, affiancato dal sindaco del comune di Agosta, Gianfranco Massimi, il Zaccaria Mari (Soprintendenza dei Beni Archeologici del Lazio), la dr.ssa Rita Padovano, Presidente dell'Associazione Culturale «Progetto Arkès», l'Assessore alla Cultura della Comunità Montana Paolo Martino, l'Assessore al Turismo Paolo Maturilli e il Presidente della Società Turismo Aniene s.r.l. Amanto Di Fausto.

«È una conoscenza che induce a riscoprire un patrimonio che appartiene a tutti noi in quanto abitanti di un territorio, quello della Valle dell'Aniene – ha dichiarato Romanzi – che ha svolto, continua e proseguirà a svolgere un ruolo di grande importanza nella storia dell'Archeologia Italiana. Ed è per questo che la Comunità Montana ha accolto la proposta di sostenere la produzione del libro, con l'intento che esso venga messo a disposizione di Comuni, biblioteche comunali, scuole, enti, parrocchie e Associazioni, – conclude Romanzi – per fare in modo che soprattutto i giovani comprendano quanto sia importante proseguire nell'opera di valorizzazione della Valle dell'Aniene».

Le scuole di Ciciliano nell'area archeologica di Trebula dei Suffenati

Venerdì 9 maggio 2008 un importante avvenimento ha risvegliato la vita culturale a Ciciliano: circa 100 studenti delle scuole elementari e medie, per iniziativa della locale Associazione Culturale "ex art. 9", costituitasi nel corso del 2007, e del Comune, si sono recati in visita ai resti dell'antica cittadina chiamata Trebula dei Suffenati, che si trovano per la maggior parte all'interno della Villa Manni, a 2 km circa dal paese, non lontano dal Passo della Fortuna.

Accompagnati dai loro docenti e dal dirigente scolastico, prof. Sebastiano Di Valeriano, i ragazzi hanno per la prima volta potuto conoscere i resti archeologici di quella comunità, da cui a partire dal medio-evo sono derivati gli attuali paesi del circondario (Castel Madama-Ciciliano-Sambuci-Pisoniano-Gerano-Cerreto-Canterano-Anticoli Corrado-Marano Equo). Erano presenti il sindaco di Ciciliano Amleto Mattoni, l'assessore Mario Minoretti e altri consiglieri comunali.

Dopo il discorso introduttivo del Sindaco e del presidente dell'Associazione Culturale, Francesco Poggi, ha preso la parola il prof. Franco Sciarretta, il quale ha tracciato la storia di Trebula dei Suffenati, ripercorrendo le sue tappe dal VII sec. a.C. al IV d.C. Per l'occasione è stato fatto dono ad ogni studente del libro "La nascita di Ciciliano ovvero Trebula dei Suffenati", scritto dallo stesso Sciarretta, pubblicato a spese del Comune di Ciciliano e dell'Editrice Tiburis Artistica, per interessamento della ricordata Associazione Culturale, alla quale hanno già dato l'adesione oltre 60 persone.

È un merito soprattutto di questa Associazione se c'è stato un risveglio culturale nel paese, essendo il suo fine prevalente la conoscenza della storia patria, da attuarsi attraverso l'archeologia e le tradizioni popolari.

Anche la perfetta organizzazione della giornata, in cui è stato offerto un rinfresco a tutti i bambini e adulti presenti, si deve alla generosità di vari membri di detta Associazione, i quali si sono prodigati in varie opere con competenza e tempestività.

Un ringraziamento particolare va alla signora Valeria Manni, erede del cav. Corrado, al quale si debbono gli scavi dell'area archeologica, e al figlio Corrado Matassi, i quali hanno permesso, con la consueta disponibilità, di cui usufruiscono continuamente studiosi e visitatori interessati, lo svolgimento, nell'ordinato e accogliente parco, della bella e riuscita manifestazione, che certamente lascerà un segno positivo in ogni studente.



Un momento della riuscita manifestazione.



Veduta del Foto dell'antica Trebula. In fondo la Villa Manni.

PALINSESTO SETTIMANALE

TELETIBUR PORT TV

dal LUNEDÌ al VENERDÌ

ore 7,00	IL BUONGIORNO
ore 7,01	SVEGLIA RAGAZZI <i>Cartoni animati.</i>
ore 8,00	TELEVENDITE
ore 10,00	CINE MATTINEE' <i>I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero.</i>
ore 12,00	TELEVENDITE
ore 13,00	PORT TV con Roberto Onori. All'interno: <i>Videoone, viaggioone, truccoone.</i>
ore 15,00	TELEFILM: F.B.I. ©
ore 15,45	TELEVENDITE
ore 18,00	TELEFILM: F.B.I.
ore 19,00	PORT TV: CUCINOONE con Roberto Onofri.
ore 19,15	TG TELETIBUR <i>telegiornale locale.</i>
ore 19,45	COMING SOON <i>anteprime cinematografiche.</i>
ore 20,00	MADE IN ITALY <i>(tranne quando ci sono gli speciali del TG TELETIBUR).</i>
ore 20,30	I FILMISSIMI
ore 22,30	COMING SOON <i>anteprime cinematografiche.</i>
ore 22,45	TG TELETIBUR <i>telegiornale locale.</i>
ore 23,00	TELEVENDITE
ore 0,00	ULTIMO SPETTACOLO <i>(il film della notte).</i>
ore 1,30	TELEVENDITE

SABATO

ore 7,00	IL BUONGIORNO
ore 7,01	SVEGLIA RAGAZZI <i>Cartoni animati.</i>
ore 8,00	TELEVENDITE
ore 10,00	CINE MATTINEE' <i>I grandi classici del cinema italiano in bianco e nero.</i>
ore 12,00	TELEVENDITE
ore 13,00	PORT TV con Roberto Onori. All'interno: <i>Videoone, Viaggioone, Ultimo km.</i>

ore 15,00	TELEFILM: F.B.I. ©
ore 15,45	TELEVENDITE
ore 18,00	TELEFILM: F.B.I.
ore 19,00	CUCINOONE con Roberto Onofri.
ore 19,15	TG TELETIBUR <i>telegiornale locale.</i>
ore 19,45	COMING SOON
ore 20,00	MADE IN ITALY <i>(tranne quando ci sono gli SPECIALI DEL TG TELETIBUR)</i>
ore 20,30	CAPITANI IN MEZZO AL MARE con Roberto Onori.
ore 21,00	COMMEDIA ALL'ITALIANA
ore 22,30	COMING SOON
ore 22,45	TG TELETIBUR <i>telegiornale locale.</i>
ore 23,00	TELEVENDITE
ore 24,00	SABATO NERO
ore 01,30	TELEVENDITE

DOMENICA

ore 7,00	IL BUONGIORNO
ore 7,01	SVEGLIA RAGAZZI È DOMENICA!
ore 8,00	<i>Cartoni animati.</i>
ore 12,00	TELEVENDITE
ore 14,00	FILM
ore 15,00	PORT TV: <i>VIDEOONE</i> G.A.M. ESTATE. <i>(I film più belli del cinema d'animazione giapponese)</i>
ore 16,20	DOMENICA AL CINEMA. <i>Le più belle pellicole del cinema italiano e internazionale degli ultimi 30 anni.</i>
ore 18,00	TELEVENDITE
ore 19,30	FILM
ore 21,00	PORT TV con Roberto Onori All'interno: <i>Viaggioone, Truccoone, cucinoone.</i>
ore 22,30	STOP BEACH
ore 23,00	TELEVENDITE
ore 24,00	SABATO NERO ©
ore 01,30	TELEVENDITE

TELETIBUR

e-mail: info@teletibur.it
redazione@teletibur.it
sito web: www.teletibur.it

REDAZIONE INFORMACITTÀ

telegiornale locale:
enricodimattia@teletibur.it
marcosantolamazza@teletibur.it



SCHEDA N. 41

Sezione: Sepolcro dei Plauzi

di Roberto Borgia

Villa Mondragone è la più grande tra le ville Tuscolane e una delle più belle. Dal 1981 appartiene all'Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

Gli ampi saloni e gli splendidi giardini sono stati testimoni di eventi storici di grande rilevanza. Ha ospitato pontefici, famiglie gentilizie e illustri personaggi.

In parte ristrutturata è oggi sede di convegni nazionali e internazionali e di importanti eventi culturali.

Consigliamo una visita nella villa per la mostra "Roma e la Campagna romana nel Grand Tour", dove sono esposti circa 80 quadri e numerosissimi oggetti di utilizzo proprio del viaggiatore e della viaggiatrice sette/ottocenteschi.

La mostra è stata curata dal prof. Francesco Negri Arnoldi, docente di Storia dell'Arte Moderna a Tor Vergata, e dall'avv. Renato Mammuccari, collezionista e appassionato del Grand Tour nel-

l'area romana e suburbana. La mostra che durerà fino al 27 luglio 2008 presenta una carrellata notevole di quadri e stampe provenienti da artisti inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, svizzeri oltre che danesi, statunitensi, austriaci che visitarono gli affascinanti territori della Campagna romana e di Roma, capitale dello Stato papalino prima e italiano poi.

Il Grand Tour viene illustrato in questa mostra con 4 sezioni – il Viaggio, Roma, la Campagna, i Costumi – e interessa una estensione temporale che va dalla fine del '700 all'inizio del Novecento, comprendendo anche gli oggetti del viaggiatore e della viaggiatrice (come dimenticare le figure importate delle coraggiose viaggiatrici del Grand Tour?

Per fare qualche nome: George Sand, che tra l'altro soggiornò a Villa Mondragone e ne ambientò il romanzo epistolare "La Daniella"; Madame de Staël; Angelika Kauffmann; ecc.) che in quegli anni si muovevano soprattutto dall'Europa continentale, per venire a visitare l'Italia e l'affascinantissima ed eterna Roma.

E il viaggiatore viaggiava scevro da grandi lussi e ingombranti bagagli ma con un corredo – esposto in mostra – di oggetti assolutamente pratici e "tascabili": dal pesamonete, a bilance e orologi, sestanti e altimetri, binocoli e telescopi, barometri e termometri, i più vari.

L'equipaggiamento non era completo senza lo scrittoio, dal più semplice, consistente in una tavoletta su cui appoggiarsi, al più elaborato, che si ribaltava su se stesso costituendo un vero e proprio piano di scrittura, con cassettoni per la carta e scomparti per l'inchiostro e modesti quantingenui "segreti" per conservare la corrispondenza più preziosa e documenti riservati. E la farmacia da viaggio, e lo stiracravatte. Non doveva poi mancare ovviamente un album da disegno.

Come raggiungere la villa? Noi tiburtini notoriamente passiamo notoriamente dalla Via Prenestina, poi per Finocchio immettendosi sulla Casilina e da lì due possibilità per arrivare in zona, o la strada che tocca l'uscita dell'A1 di Monteporzio Catone o quella che passa per Fontana Candida; ma l'una o l'altra ci porteranno all'incrocio

che porta a Frascati; girare a sinistra e dopo poco, in Via Frascati, 51 a Monterporzio Catone (attenzione perché è poco dopo una curva) si entra in un portico di tufo (con il cartello della Mostra) si procede con la macchina, si prende una viale alberato a destra; arrivati a un incrocio a T prendere una lunga salita a sinistra e si arriva al parcheggio.

L'uscita invece porta direttamente a Frascati, dove è stato costruito un nuovo parcheggio molto comodo per chi voglia farsi un giro per la capitale del vino!

Dicevamo che la mostra resterà aperta fino al 27 luglio 2008 con il seguente orario: LUNEDÌ-VENERDÌ 10-16; SABATO-DOMENICA 16-20 (aprile-maggio) - 17-21 (giugno-luglio).

Poche altre parole per giustificare ancora la visita: un acquarello del pittore svizzero Abraham-Louis-Rodolphe Ducros (1748-1810), (di cui già abbiamo presentato in questa rubrica ben tre opere), dedicato al "Sepolcro della famiglia Plauzia", eseguito in collaborazione con G. B. Volpato, cm 46x65,5 e risalente al 1780, che ci può far riflettere, se pure ce ne fosse bisogno, sull'attuale scempio in quella zona, e un acquarello di Franz Kaisermann (1765-1833), *Le cascatelle a Tivoli*, del 1806.

Per l'amico Tito Capitani e gli altri amici di Subiaco segnaliamo un olio di G. I. Flachéron (1806-1873), dal titolo *Madonna del Salvatore a Subiaco* del 1852.



Abraham-Louis-Rodolphe Ducros (1748-1810), "Sepolcro della famiglia Plauzia".

Attività corale e incontri musicali

di S.C.

Non si è ancora spenta l'eco della straordinaria Rassegna Corale organizzata, come si ricorderà, dall'Associazione Culturale «Città di Tivoli», in onore della Beata Vergine di Quintiliolo, che altri affascinanti appuntamenti hanno caratterizzato questo mese di maggio appena trascorso. Il 25 in onore di San Bernardino da Siena, si è svolto presso l'omonima chiesa, il tradizionale concerto a conclusione della giornata di festeggiamenti in onore del Santo. Davanti a un pubblico poco numeroso, per la verità, ma dal palato da vero intenditore, si è esibito il coro dell'Associazione, presentando un ricco repertorio di canti mariani e non, intervallati, com'è ormai consuetudine, dalla lettura di brani e preghiere.

La voce recitante e ormai assidua compagna di viaggio, è quella dell'emozionante Grazia Palma Testa, che ha aperto la serata con un passo tratto dal Dialogo della Divina Provvidenza di Santa Caterina da Siena; a seguire il coro ha cantato: *Ave Maria* di J. Arcadelt, bellissima; Signore delle Cime di G. De Marzi, sempre commovente e il *Panis Angelicus* di C. Franck, toccante ed emozionante. Poi ancora la voce recitante di Grazia Palma Testa, sempre dal Dialogo della Divina Provvidenza di Santa Caterina da Siena, ha chiuso la prima parte. Nella seconda, il maestro Alessandro Di Petrillo, altro assiduo compagno di viaggio, ha accompagnato all'organo, sia il coro che il soprano Monia Salvati nel: *Laudate Dominum* di W. A. Mozart, nel *Kyrie della Mass in G* di F. Schubert, nell'*Ave Verum Corpus* di W. A. Mozart e nel *Gloria* finale di A. Vivaldi. L'esecuzione ha suscitato i calorosi applausi del non molto numeroso pubblico che, ha dimostrato di saper apprezzare la bella prova offerta da tutti i protagonisti. Infatti: sarà stato perché giocavamo in casa (ci fa piacere ricordare qui, che Monsignor Francesco Ridolfi ci ospita per le prove con grande disponibilità e sensibilità da ben 4 anni), sarà sta-

to perché siamo cresciuti qualitativamente, acquisendo maggiore sicurezza e capacità vocale, abbiamo strappato un bel sorriso di compiacimento al nostro impagabile ed esigentissimo maestro Alessio Salvati, niente affatto prodigo di complimenti. Sabato 31 maggio, in occasione del 3° Festival delle Tradizioni Tiburtine, svoltosi nella stupenda cornice di Piazza Campitelli, abbiamo presentato un accattivante concerto di musica e canzoni popolari e dialettali, arricchito da alcuni brani cantati dal soprano Monia Salvati, accompagnata alla chitarra dal nostro Alessandro Marchetti. Infine il 1° giugno, si è svolto alle Scuderie Estensi, il concerto per chitarra, penultimo appuntamento della rassegna *INCONTRI MUSICALI 2007/2008*, prima del gran finale di luglio (cfr. *infra*).

Protagonista della serata il maestro Elio Giraldi, un instancabile studioso e un innamorato virtuoso del suo strumento, che invece di suonarlo, sembra quasi che lo accarezzi e dal quale viene ricambiato con timbri e sonorità che affascinano ed emozionano. Da Paganini a Villa Lobos passando per Albeniz, il musicista ha dato un saggio della sue straordinarie capacità, apprezzate e applaudite anche dai moltissimi giovani presenti, trattandosi di un concerto per chitarra non poteva essere altrimenti, che hanno riempito la sala. Si è trattato di un Evento che merita la "E" maiuscola poiché è stata una vera e propria rarità per la nostra città. Un bravo al Direttore Artistico Alessio Salvati, e a quanti hanno con lui collaborato, che anche quest'anno è riuscito a organizzare un cartellone di gran pregio e qualità.

L'Associazione Culturale «Città di Tivoli» vi dà appuntamento al 6 luglio alle ore 21 nel Chiostro di Villa d'Este per il concerto di chiusura della stagione: *"Polifonia rinascimentale, arie del primo Barocco e poesia"*.

ASSOCIAZIONE MUSICALE «FRANCESCO MANNELLI»

Quarto appuntamento stagione concertistica

di A.G.E.

Ancora musica di alta qualità con l'Associazione Musicale «Francesco Mannelli» che il 17 maggio ha presentato il quarto appuntamento della stagione concertistica che ha visto protagonisti il mezzosoprano Slavina Borisovskaya e il pianista Manuele Orati.

Nella splendida cornice dell'ex chiesa di Santo Stefano ai Ferri i due artisti hanno proposto un programma con alcune fra le più celebri arie del repertorio operistico e cameristico, spaziando dal barocco al '900 con autori quali Scarlatti, Rossini, Verdi, ... I due musicisti hanno regalato ai presenti un'appassionata esibizione, particolarmente coinvolgente sul piano emotivo. La presenza scenica della Borisovskaya e l'intensa capacità espressiva, hanno entusiasmato il pubblico che gremiva la sala.

Slavina Borisovskaya, nata a Mosca, ha lavorato al Teatro dell'Opera "Stanislavskij" di Mosca, dove ha preparato ed eseguito repertorio operistico russo per mezzosoprano e contralto, partecipando a vari concerti televisivi e tournée in varie città dell'Unione Sovietica. Ha svolto un'intensa attività concertistica in Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Polonia, Spagna e in Italia, dove attualmente è impegnata in diversi progetti operistici.

Manuele Orati, pianista, svolge un'intensa attività concertistica, esibendosi in qualità di solista, in duo e come direttore di coro.



CORO POLIFONICO «GIOVANNI MARIA NANINO»

Con il patrocinio di Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Rieti e Viterbo - Villa d'Este - Comune di Tivoli - Associazione Regionale Cori del Lazio - A.R.C.L.

La VII edizione dei Concerti Itineranti a Villa d'Este dal 25 maggio al 21 settembre 2008

Ecco il calendario, aggiornato al 13 giugno 2008:

- Domenica 25 maggio**
10,30-12,30: Coro Polifonico «G.M. Nanino». *Direttore:* Maurizio Pastori.
- Sabato 21 giugno**
16,30-18,30: Corale «S. Caecilia» - Vicovaro. *Direttore:* Roberto Proietti.
- Domenica 22 giugno**
10,30-12,30: Coro Polifonico «G.M. Nanino». *Direttore:* Maurizio Pastori.
- 16,30-18,30: Coro Polifonico «Lumina Vocis» - Cori (Latina). *Direttore:* Giovanni Monti.
- Sabato 28 giugno** [da definire]
- Domenica 29 giugno** [da definire]
- Venerdì 4 luglio** [da definire]
- Sabato 5 luglio**
16,30-18,30: «Etruria Brass» Vallerano (Vt).
- Domenica 6 luglio**
16,30-18,30: Corale Polifonica «Psalterium» Roma. *Direttore:* Andrea Savo.

- Venerdì 5 settembre**
21,00-23,00: Coro «Note blu» Roma. *Direttore:* Marina Mungai.
 - Sabato 6 settembre** [da definire]
 - Domenica 7 settembre** [da definire]
 - Venerdì 12 settembre**
21,00-23,00: Coro Polifonico «G.M. Nanino». *Direttore:* Maurizio Pastori.
 - Sabato 13 settembre**
21,00-23,00: Coro «Ottava rima» Roma. *Direttore:* Marta Zanazzi.
 - Domenica 14 settembre**
16,30-18,30: E«ufonia della Scuola dei Canti» Frascati (Rm). *Direttore:* Lorena Morsilli.
 - Sabato 20 settembre**
16,30-18,30: Insieme Vocale «Lo Strambotto» Acilia (Rm). *Direttore:* Costantino Savelloni.
 - Domenica 21 settembre**
16,30-18,30: Coro Polifonico «G.M. Nanino». *Direttore:* Maurizio Pastori.
- Informazioni:** Francesco Strappaveccia 0774371234-3387585463
e-mail: frastra@gmail.com



25 maggio 2008 - il Coro a Villa d'Este.

MUSICA

Per l'occasione annuale
di *Uniformi in Musica*

La banda della Folgore

di A.C.

È stato un "effetto sorpresa" per la Città di Tivoli: i tamburi imperiali hanno risuonato per le vie del centro storico e gli squilli di tromba hanno destato il riposo pomeridiano dei tiburtini, allietando poi gli ospiti stranieri della Villa d'Este.

Uniformi in Musica quest'anno si è presentata con una Banda Musicale ad effetto, bella nell'uniforme da combattimento con il caratteristico basco amaranto. A paracadutarsi su Tivoli, la Banda Musicale della Brigata Paracadutisti Folgore che ha presentato un programma degno della sua carismatica personalità: marce e canti della specialità e per gli amanti della buona musica, Mina in concerto e colonne sonore di conosciutissimi film. Dopo svariati anni, il complesso musicale composto da personale di Volontari e di Truppa è tornato nel centro Italia per un concerto diretto dal caporal maggiore Capo Danilo Meucci, il quale da circa un anno ha sostituito il caporal maggiore Capo Massimiliano Angius, tornato in Sardegna. Per la prima volta a Tivoli, presente al concerto, anche un reduce di El Alaimen, il Sig. Luigi Tozzi di Latina. E al concittadino M.llo AVES Simone Cola di Villa Adriana, caduto in Iraq è stata dedicata la Marcia dell'Aviazione dell'E.I. Presente tra le autorità il Col. Alessandro Puzzili, ufficiale tiburtino che presta servizio alla Nato, nonché nipote del bersagliere e calciatore Olindo Galli.

Oltre al concerto tenuto per la prima volta allo Stadio Comunale «Ripoli», il complesso musicale è stato presente alla partita di calcio di *Insieme Giocando*, intondando gli inni delle squadre: la Fedelissima per l'Arma dei Carabinieri e l'Inno d'Italia per la squadra civile, arbitro il Sig. Bitocchi della Sezione di Tivoli.

La XVI edizione di *Insieme Giocando Memorial Brig. CC Pa-*



La Banda a Piazza Santa Croce.



In occasione dei saluti.



La Banda a Villa d'Este, davanti le Cento Fontane.

rente, ha visto salire sul podio, 1° PolFin, 2° Papà Tifosi, 3° Polstato Tivoli e 4° Edil Gamy. Per la prima volta nella storia di *Insieme Giocando* hanno vinto la Coppa Disciplina, tre squadre: la Polfin, la Polizia Penitenziaria e l'Edil Gamy. Capo cannoniere dell'edizione 2008, Luigi Spiridigliozzi. E ora *Uniformi in Musica* sotto braccio a *Insieme Giocando* accompagnati dal Comitato Interforze Insieme per la Società se ne vanno in vacanza!

Uniformi in Musica nasce nel 1997 e ha visto salire sul suo palco bande musicali militari quali quella dell'Aeronautica Militare, dell'Arma dei Carabinieri, della Marina Militare, della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza e ora di una delle Specialità dell'E.I.

Singing to ears and hearts

**Musica per le orecchie
e per il cuore:
la solidarietà a ritmo di Gospel**

Attraverso trascinanti sonorità blues e raffinatezze jazzistiche, si articola l'ormai vasto repertorio dei Tibur Gospel Singers, formazione corale che dal 2004 è concentrata sullo studio formale e culturale della musica Gospel. La loro energia e il loro entusiasmo, uniti alla sapiente direzione del Maestro Marco De Santis e ai virtuosismi pianistici del Maestro Michel Zanoboli, si tramutano in esibizioni live che non mancano mai di

incantare e coinvolgere. L'ultimo appuntamento con i Tibur Gospel Singers è stato il 13 giugno scorso nella chiesa di San Biagio di Tivoli, in cui il coro si è esibito a fianco di Charlie Cannon, artista statunitense di fama internazionale, il cui curriculum vanta collaborazioni con Amii Stewart, the Platters e numerosi altri artisti. È stata un'occasione imperdibile, dunque, per abbandonarsi alla straordinaria forza musicale e comunicativa del Gospel attraverso un vasto repertorio di brani classici e contemporanei, reso unico da uno dei maggiori interpreti a livello internazionale di questo genere. Il ricavato, derivante da offerta libera, è stato interamente devoluto alla Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli: una serata, quindi, all'insegna della musica e della solidarietà, capace di fare bene alle orecchie e al cuore. Ed è proprio questo lo spirito del Gospel: un concerto in cui non solo si ascolta, ma si parla, si comunica, si canta e si vive, e in cui il pubblico stesso è protagonista.



STORIE DA CARTOLINA

D'Annunzio: una vita straordinaria

di **Tertulliano Bonamoneta**

È sempre difficile parlare dei grandi nomi, è ancora più difficile parlare dei grandi che hanno mutato l'orizzonte entro il quale sono apparsi, è addirittura impervio seguire l'arco della vita e segnare le grandi incisioni dell'opera nel tempo moderno. D'Annunzio è stato il poeta che ha saputo racchiudere l'estate in una pagina, l'autore di teatro che ha ridato nuova linfa alla drammaturgia, l'autore di prosa che ha fatto vivere con le emozioni di un personaggio lo scenario romano, o lo scenario veneziano, o l'infinito di una notte senza luce, e la sua vita si è rinnovata sempre in imprese e avventure straordinarie.

Uno dei risultati più impressionanti della sua apparizione nel mondo letterario, consolidatasi con la pubblicazione del primo romanzo *Il Piacere* nel 1889, fu la creazione di un vero e proprio "pubblico dannunziano". Egli creò uno

stile di vita che fece vivere l'immaginazione e la forza dell'immaginario, con cui nutrì il bisogno di sogni, di misteri, di "vivere un'altra vita", d'oggetti e comportamenti-culto che d'altro canto favorirono in Italia la nuova cultura di massa. Mise sempre la sua vita al repentaglio di nuove avventure ed imprese. Fu anche un grande pubblicitario.

Tra il 1891 e il 1893 D'Annunzio visse a Napoli. Qui compose il suo secondo romanzo, *L'Innocente*, seguito dal *Trionfo della morte* e dalle liriche del *Poema paradisiaco*. Sempre di questo periodo è il suo primo approccio agli scritti di Nietzsche.

Nel 1897 volle provare l'esperienza politica, vivendo anch'essa, come tutto il resto, in un modo soggettivo e clamoroso: eletto deputato della destra, passò quasi subito, con la famosa e tutta dannunziana affermazione "vado verso la vita", nelle file della sinistra.

Il periodo dei successi si chiuse nel 1910 con una fuga in Francia: già da tempo il suo non attribuire alcun valore al denaro e ai beni patrimoniali l'avevano portato ad accumulare una serie di debiti. D'Annunzio non rientrò in Italia fino allo scoppio della guerra, nel 1915.

A Parigi D'Annunzio era già una celebrità. Ciò gli permise di mantenere sostanzialmente inalterato il suo stile di vita, anche grazie ai prestiti che gli concessero alcuni giornali (il *Corriere della Sera* in special modo). Dopo il periodo parigino, si ritirò ad Arcachon, sulla costa Atlantica, dove si diede soprattutto all'attività letteraria in collaborazione con musicisti di successo (Mascagni, Debussy, etc.).

Nel rifiuto della cattedra di letteratura italiana, che era appartenuta a Giovanni Pascoli, si percepisce ancora la grandezza dell'uomo che invece decise di arruolarsi e partecipò come volontario nella Prima guerra mondiale con alcune azioni navali e aeree e il volo su Vienna.

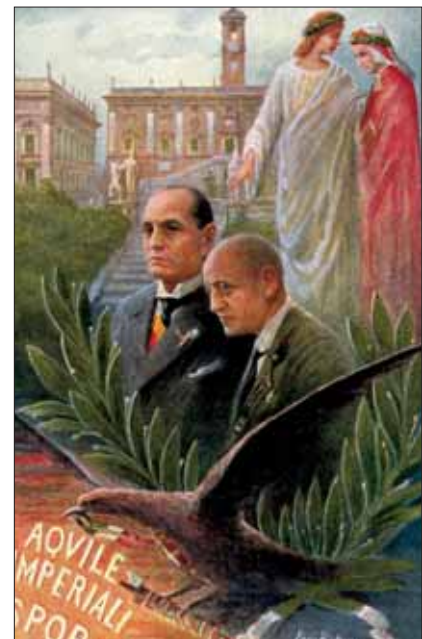
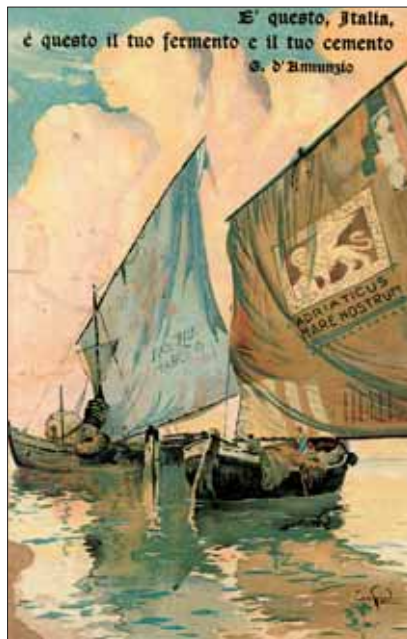
Nel 1915 rientrato in Italia, condusse da subito un'intensa propaganda interventista.

Il discorso celebrativo che D'Annunzio pronuncia a Quarto (4 maggio 1915) suscita entusiastiche manifestazioni interventiste.

Nel 1919 organizzò un clamoroso colpo di mano paramilitare, guidando una spedizione di "legionari" all'occupazione della città di Fiume, che le potenze alleate vincitrici non avevano assegnato all'Italia. Con questo gesto D'Annunzio raggiunse l'apice del processo di edificazione del proprio mito personale e politico.

Costretto a ritirarsi, D'Annunzio si "esiliò", con un gesto altrettanto carico di significati retorici, in un'esistenza solitaria nella sua villa di Gardone di Riviera - il Vittoriale degli Italiani. Qui lavorò e visse fino alla morte, avvenuta nel 1938, curando con gusto teatrale un mausoleo di ricordi e di simboli mitologici di cui la sua stessa persona costituiva il momento di attrazione centrale. Dopo la scrit-





tura e la voce, egli dunque scelse il silenzio del mistero per delimitare i confini del "proprio mondo"; e mai un possessivo fu più adeguato per indicare una visione della vita così egocentrica e assoluta. Non avendo più strumenti comunicativi adatti alla realtà, D'Annunzio trovò in quel silenzio l'unica possibilità in grado di mantenere in vita il proprio personaggio.

D'Annunzio ha rappresentato l'eroe. È la figura a cui sono stati dedicati scritti, edizioni critiche, biografie e non poteva mancare la rappresentazione attraverso le cartoline con i suoi ritratti, raffigurato come simbolo della patria, con i suoi versi citati per rafforzare il *pathos* bellico anelante la vittoria.



L'erba del vicino

VICOVARO

APPROVATA DEFINITIVAMENTE LA VARIANTE GENERALE AL PRG

Venerdì 16 maggio 2008, a soli quattro anni e mezzo dalla sua adozione, la Giunta Regionale del Lazio ha finalmente approvato la proposta di *Variante Generale al PRG* redatta e adottata dall'Amministrazione Comunale guidata dal Sindaco Thomas. Dopo l'approvazione del Piano d'Assetto del Parco dei Monti Lucretili, accolto dal Consiglio Regionale del Lazio nel marzo del 2000 e grazie al quale è stato possibile modificare i confini che furono stabiliti nel 1989, un altro importante obiettivo è stato raggiunto. L'utilizzo di una vasta area svincolata dal Parco, l'individuazione di una zona di completamento della fascia urbana e di un'adeguata superficie da destinarsi a Edilizia Residenziale Pubblica (ex zona 167) pongono le basi per l'avvio di una nuova stagione d'incremento della popolazione e di crescita complessiva del paese. «*Ora più che mai* - ha affermato l'Assessore comunale all'Urbanistica, Fiorenzo De Simone - *sarà possibile offrire nuovamente ai cittadini, a cominciare da quelli più giovani, l'opportunità di costruirsi un futuro a Vicovaro e di invertire quella tendenza all'abbandono e allo spopolamento che ha investito il nostro paese negli ultimi anni, a vantaggio di quei comuni limitrofi che hanno registrato un incremento rilevante della popolazione residente*». «*La conferma delle aree destinate a insediamenti produttivi - aggiunge De Simone - insieme alla valorizzazione del patrimonio ambientale, alla promozione dell'attività forestale e agricola, anche a fini turistici, alla localizzazione di strutture ricettive, alla messa in opera di strutture espositive, alla produzione e vendita di prodotti tipici locali, alla dotazione di nuove infrastrutture e servizi, alla presenza di nuove aree per la sosta e il parcheggio, al potenziamento delle strutture per lo sport e il tempo libero, costituiscono alcuni degli elementi essenziali attraverso i quali restituire a Vicovaro, crocevia fondamentale tra la Valle dell'Aniene, Roma e la sua immensa area metropolitana, più forza e maggiore dinamicità, rafforzandone il tessuto sociale ed economico e migliorandone sensibilmente la qualità della vita; nel rispetto delle norme e in un quadro di regole certe, partecipate e condivise*».

UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ DI VICOVARO

CONCLUSO L'ANNO ACCADEMICO 2007/08

Con il patrocinio dei Comuni di Licenza, Mandela, Percile, Roccagiovine e Vicovaro

di AJA

Il 1° giugno 2008, all'Università delle Tre Età - UNITRE di Vicovaro, si è concluso il 2° Anno Accademico 2007/08. La cerimonia di chiusura si è svolta presso l'ex chiesa di Santa Maria delle Grazie a Vicovaro alla presenza del Coordinatore Regionale delle Università delle Tre Età del Lazio Ing. Marcello Zega il quale è anche Presidente dell'UNITRE di Marino, del Sindaco di Vicovaro Dott. Christian Cedric Thomas, docente coordinatore del Corso di Medicina, dell'assessore di Vicovaro Prof. Virginio Coccia, pilastro organizzativo della nostra giovane Università e dei rappresentanti dei Comuni di Roccagiovine Sig. Roberto Cicchetti, di Mandela Sig. Filippo Morgante, un'importantissima linea di collegamento con il territorio mandelano e infine di Licenza Sig.ra Renangela Romanelli che ci facilita i rapporti con Licenza e Percile. La cerimonia è iniziata con i saluti delle autorità intervenute, proseguita con la relazione del Presidente dell'UNITRE Architetto Costantino Centroni (per molti anni ha lavorato nella nostra zona come Soprintendente per i Beni Culturali del Lazio), e continuata con la consegna degli attestati a tutti i partecipanti dei corsi, che hanno frequentato almeno il 50% delle

lezioni. Si è svolta in un'atmosfera familiare. Negli intervalli del programma il Prof. Virginio Coccia ci ha deliziato con brani musicali eseguiti con il flauto traverso. Alla fine della serata i partecipanti si sono riuniti nel ristorante "Sabato del Villaggio" di Vicovaro. La cena conviviale è diventata ormai una tradizione dell'UNITRE. Il servizio è stato ottimo, il vitto vario, buono e abbondante (forse troppo?). Il piacere di stare insieme era condiviso con allegria da tutti i nostri soci e anche dai loro numerosi familiari. Quest'anno si sono svolti con successo undici corsi: **Articolazione e Dizione, Inglese e Francese, Giardinaggio, Informatica, Filosofia, Medicina, Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea, Shiatsu, Psicologia e Storia dell'Arte**, che continueranno nel prossimo anno accademico 2008/2009, con programmi differenti e con l'inserimento della nuova materia - **Archeologia**. Il tema della "Salvaguardia dell'ambiente", facente parte del progetto di collegamento fra le diverse sedi, dell'UNITRE, sparse sull'intero territorio italiano è stato approfondito con la conferenza dell'Avv. Franco Lettera, il quale ci ha illustrato il problema della "Tutela delle acque". Alla conferenza sono intervenute diverse autorità locali con il Sindaco di Vicovaro Dott. Thomas, l'Assessore di Licenza Pietro Foschi, il Presidente della Comunità Montana Valle Aniene Luciano Romanzi, il Presidente dell'Accademia del Desco d'Oro di Tivoli Ing. Gianni Andrei con il direttivo: Professori Rina Giacobbe, Sandro Mammi e Silvana Flauto, il Prof. Baldo Conticello illustre archeologo e l'Architetto Stefano Ceccarelli da anni impegnato nella tutela dell'architettura storica. L'argomento proposto ha suscitato un grande interesse per la sua estrema attualità e importanza ed è stato esposto in modo facile e comprensibile permettendo di riflettere seriamente sulla necessità di non restare indifferenti. **Quest'anno i nostri corsi sono stati frequentati dai soci provenienti dalle 13 Comuni della provincia di Roma**. Si sta cercando di sensibilizzare i nostri iscritti e la loro curiosità culturale attraverso approfondimenti e la conoscenza diretta dei più importanti luoghi della nostra provincia organizzando visite guidate ai castelli, ai palazzi, ai parchi e alle mostre. Quest'anno abbiamo visitato Sambuci, Cicerliano, Orvieto e il 22 giugno visiteremo la mostra di Renoir a Roma. Per documentare le nostre attività alternative svolte in primavera alleghiamo alcune foto.



La gita a Orvieto alla Festa della "Palombella" seguita da un pranzo servito con raffinatezza nei splendidi saloni del Teatro Mancinelli, la visita al Duomo e in serata il concerto di musica classica nel Teatro Mancinelli, organizzato dalla Coop-Art di Ariccia nella persona della soprano Giovanna Mancini. Al centro il Presidente Centroni (con maglietta gialla) con il docente Bellobuono e gli studenti Piacentini, Moschetti e Righetto (di spalle).



Immagini della cerimonia di chiusura dell'A.A. 2007/08.



GUIDONIA

IL TRAFFICO CIVILE IN AEROPORTO

Se n'è discusso in un convegno

di Francesca Silvestri

Responsabile rapporti con la Stampa e Relazioni Pubbliche

Il 13 giugno 2008, presso il Grand Hotel Duca d'Este di Tivoli Terme, si è tenuto il convegno di presentazione dello studio di massima sulla fattibilità del progetto di apertura al traffico civile dell'aeroporto di Guidonia. Il Presidente della "Promoting Project Corporation - TPAR", avv. Daniele Felici, nella sua relazione d'apertura, ha detto che i due aeroporti romani aperti al traffico civile commerciale, Fiumicino e Ciampino, stanno andando rapidamente verso la saturazione per cui occorre un terzo aeroporto per Roma. La soluzione è l'apertura al traffico civile dell'aeroporto di Guidonia soprattutto in considerazione della sua vicinanza alla capitale. Ma quali sono i vantaggi per il cittadino di Guidonia? L'aeroporto, per ognuno delle migliaia di addetti interni, sostiene Felici, ne potrà occupare tre nell'indotto. In pratica, l'aeroporto è il più potente dei "motori economici" che si possa instaurare su un territorio... E a Guidonia l'aeroporto esiste già, deve solo essere aperto al traffico civile. La zona di Guidonia, pur fortemente urbanizzata, è sempre meno in grado di offrire adeguate opportunità di lavoro in loco ai suoi cittadini e l'aeroporto sarebbe una buona iniziativa in controtendenza. Anche il turismo tiburtino e locale avrebbe ulteriore impulso. Il sindaco di Tivoli, dott. Giuseppe Baisi, ha espresso il proprio plauso all'iniziativa giudicandola come una interessante novità nel panorama locale. Ha quindi sostenuto il suo appoggio e la richiesta che l'apertura al traffico civile di Guidonia sia valutata con grande attenzione a tutti i livelli politici e istituzionali. La Comandante Fiorenza De Bernardi, figlia del primo comandante dell'aeroporto di Guidonia, Mario De Bernardi (pilota eccezionale, vincitore della Coppa Schneider e detentore di numerosi record e imprese aeronautiche), che è stata la prima donna comandante di jet in Italia, ha sottolineato l'esigenza di portare a compimento l'iniziativa di Guidonia come lei si sta battendo per un'analoga iniziativa sull'aeroporto dell'Urbe. Il Colonnello Pilota Giuseppe Messina, Comandante dell'Aeroporto di Guidonia, ha portato il saluto del Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, Generale di Squadra Aerea Daniele Tei, ed ha affermato che l'iniziativa è molto interessante e non trova preclusioni da parte dell'Aeronautica Militare che però, ha precisato Messina, non è disponibile a sostenere l'onere di eventuali maggiori servizi che dovranno essere erogati su un aeroporto aperto al traffico civile. Il Generale Antonio Daniele ha analizzato gli aspetti tecnici della realizzazione dell'opera. L'aeroporto di Guidonia ha due piste, una principale in cemento/asfalto lunga circa 1.500 metri e una secondaria in erba lunga poco meno di 1.200 metri. La principale, orientata per 18/36, è fortemente limitata da ostacoli orografici, per cui la nuova pista avrà l'orientamento 04/22 (lo stesso di quella secondaria) allungata, però, a 2.200 metri. Le rotte strumentali di avvicinamento e di uscita sarebbero compatibili con l'orografia locale e si inserirebbero senza grossi problemi nel sistema di rotte già esistenti per gli altri aeroporti della regione terminale di Roma. L'aerostazione sarà collocata a poche centinaia di metri dalla costruenda nuova stazione ferroviaria di Guidonia prevista col raddoppio della linea ferroviaria "metropolitana" Roma-Guidonia. L'architetto Patrizia Pollice ha ricordato che l'apertura al traffico civile dell'aeroporto di Guidonia potrebbe dare nuovo slancio al progetto previsto dal protocollo di intesa siglato nel 2001 tra Comune di Guidonia-Montecelio, Aeronautica Militare e Università "La Sapienza" di Roma, accelerando la realizzazione della facoltà di Ingegneria Aeronautica e Spaziale dell'Università a Guidonia. Ha inoltre illustrato i numerosi progetti previsti per migliorare la viabilità e i collegamenti della zona orientale della provincia di Roma e il loro inserimento nel nuovo Piano Regolatore di Guidonia in fase di elaborazione finale. Il Comandante Luciano Cocchiarella ha effettuato un'interessante disamina degli aspetti più importanti relativi all'impatto ambientale del traffico aereo civile, partendo dalla rumorosità, ormai ridot-

ta a livelli decisamente inferiori a qualsiasi parametro di intollerabilità, per finire con l'inquinamento atmosferico che è percentualmente molto inferiore a quello di altri mezzi di trasporto a parità di potenza impiegata. Il Vicepresidente del Consiglio Provinciale, Sabatino Leonetti, ha apprezzato molto l'idea proposta nel convegno, esprimendo l'invito a tutte le istituzioni coinvolte a prendere iniziative concrete per valutare le reali possibilità di realizzazione dell'opera una delle quali potrebbe essere l'istituzione di una commissione di studio del progetto. Leonetti ha anche aggiunto che il Comune di Guidonia non può essere lasciato solo nella gestione di un'opera di tale rilevanza. L'Assessore alla Viabilità e Ambiente della Provincia di Roma, dott. Michele Civita, ha espresso notevole apprezzamento per il convegno e l'iniziativa in esso presentata, sottolineando l'importanza che l'opera avrà dal punto di vista dello sviluppo economico e sociale dell'area. Il Sindaco di Guidonia, dott. Filippo Lippiello, pur convenendo sull'importanza dell'iniziativa per quanto concerne lo sviluppo economico e sociale dell'area, ha espresso l'opinione che essa debba essere subordinata alla preventiva realizzazione di opere essenziali affinché l'apertura dell'aeroporto avvenga in armonia col miglioramento dei collegamenti con Roma della zona di Guidonia e Tivoli, attualmente abissognevole di rapidi e profondi interventi, peraltro già progettati, come: il raddoppio dei 17 chilometri di ferrovia da Salone a Guidonia affinché divenga "ferrovia metropolitana", il raddoppio della sede stradale della S.S. Tiburtina e la costruzione della variante della S.S. Tiburtina bis, la costruzione della variante della S.P. Nomentana bis e soprattutto, l'apertura del casello autostradale sulla bretella "Fiano Romano-Valmontone". Il convegno, moderato dal Colonnello Ovidio Ferrante, illustre storico e giornalista aeronautico, si è concluso con un acceso e partecipato dibattito che ha vieppiù evidenziato quanto sia considerata importante l'opera in argomento, nel corso del quale è intervenuto estemporaneamente il dott. Felice Alfonsi, segretario Reg. UIL/Lazio, apprezzando l'iniziativa soprattutto nell'ottica dello sviluppo economico prodromico alla creazione di numerosi posti di lavoro nella zona. Altro intervento a favore è stato quello del dott. Gianni Petrocchi, nella precedente legislatura Assessore al Personale del Comune di Guidonia, che ha stressato l'esigenza di coinvolgere le realtà economiche e produttive del territorio nell'impresa. Numerosi altri presenti hanno espresso il loro favore all'iniziativa. Alcuni rappresentanti di "legambiente" hanno invece manifestato perplessità esibendo dati in loro possesso relativi al livello di inquinamento atmosferico legato alla presenza a Guidonia dello stabilimento "Buzzi-Unicem". La "Promoting Project Corporation - TPAR", a conclusione dei lavori, ha ringraziato i presenti ed ha dato appuntamento al prossimo convegno che si terrà probabilmente in autunno.



UN GORILLA ALL'AQUAPIPER

Un gorilla all'Aquapiper. Alto poco meno di dieci metri, imponente quanto può esserlo un animale di questa specie. È la "sorpresa" che il parco ha riservato ai suoi ospiti che, ormai da giorni, possono ammirarlo all'interno della struttura. Posizionato, strategicamente, a ridosso della piscina olimpionica, è destinato a diventare l'attrazione del villaggio acquatico e, soprattutto, oggetto della curiosità dei più piccoli. Il perché di questa evidente presenza è quello di richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica su quello che è stato definito un "allarme foreste". La deforestazione, finalizzata a fornire legni pregiati, prosegue a ritmi incredibili e devastanti nei paesi africani, e non solo. Le strade realizzate nelle foreste, inoltre, hanno reso più facile il bracconaggio, a tutto danno di gorilla, scimpanzé ed elefanti. Il gorilla presente all'Aquapiper servirà a ricordarlo. E a cercare di sensibilizzare le coscienze affinché ci sia una maggiore tutela degli ultimi "polmoni verdi" della Terra e ci si mobiliti per evitare il massacro di tanti animali. Il gorilla, è appena il caso di rammentarlo, è dotato di una spiccata intelligenza e di indole sociale. Può arrivare a pesare fino a 210 kg. Quando è minacciato da un rivale, il maschio comincia a urlare, si alza in posizione eretta e si percuote il torace. Anche quello dell'Aquapiper, ovviamente, lancia delle urla.





COMUNITÀ MONTANA DELL'ANIENE

MALTEMPO: RICHIESTA DI SOSTEGNO PER GLI AGRICOLTORI

Un aiuto agli agricoltori danneggiati dal maltempo dei giorni scorsi è stato richiesto dalla Comunità Montana al Presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, che ha visitato le zone colpite dall'alluvione e ha partecipato a una conferenza a Subiaco. Lo ha annunciato il Presidente della Comunità L. Romanzi. «*Ci sono giunte – afferma – continue segnalazioni da agricoltori e cittadini che hanno subito danni a seguito del maltempo dei giorni scorsi: raccolti distrutti, strade dissestate, frane e smottamenti. La Comunità Montana e la Protezione Civile hanno fatto il possibile per consentire il ripristino della viabilità e delle normali condizioni di percorribilità delle strade.*»

APPROVAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2008


Il Consiglio della Comunità Montana, riunito Venerdì 16 Maggio a Madonna della Pace sotto la Presidenza di Enrico Memeo, ha approvato il Bilancio di Previsione 2008. Nell'espone i contenuti del Bilancio, il Presidente dell'Ente L. Romanzi ha comunicato al consiglio comunitario, in maniera dettagliata, l'operazione di Bilancio 2008, dove in particolare si è preso atto della riduzione della rimessa ordinaria dello stato di circa euro 160.000 che daranno difficoltà nelle attività correnti dell'Ente, quali la partecipazione diretta della Comunità nelle attività culturali, creative e sportive che con particolare sacrificio le associazioni locali realizzano durante l'anno. Buone notizie per ciò che riguarda invece le spese di investimento, dove importanti finanziamenti saranno forniti per il recupero del fiume Aniene e affluenti e per lo sviluppo e la valorizzazione di attività turistiche e ambientali. Importanti sono le iniziative che riguardano il lavoro e la formazione professionale grazie a opere straordinarie di sviluppo socio-economico e occupazionale, nonché sarà avviato un sistema di raccolta e trattamento rifiuti nell'intero comprensorio comunitario. Nel Bilancio dell'Ente sono stati previsti anche interventi per lo sviluppo montano e il conseguente completamento delle infrastrutture della viabilità rurale e il completamento e ampliamento di impianti sportivi. L'assemblea è stata inoltre informata della legge di riordino delle Comunità Montane, che la Regione Lazio approverà prossimamente, la quale attuerà un sostanziale snellimento nell'organizzazione assembleare e nell'esecutivo.

RIAPERTA LA CHIESA DI ROCCA CANTERANO

Dopo 8 anni, dopo il violento terremoto che coinvolse alcuni dei comuni del comprensorio della Comunità Montana, oggi i fedeli di Rocca Canterano possono finalmente rientrare nella chiesa, ferita duramente dalle scosse del terremoto del 2000. Nei giorni scorsi, la cerimonia di riapertura ha visto la partecipazione delle autorità locali, tra le quali, il presidente della Comunità Montana, L. Romanzi, il sindaco di Rocca Canterano Amanto Di Fausto, i sindaci e gli assessori dei comuni limitrofi. La funzione religiosa è stata accompagnata dalla banda musicale del comune di Licenza e dal coro Polifonico di Gerano. «*Grazie ai fondi ricevuti dalla Regione Lazio e all'impegno dimostrato da parte del comune – ha affermato il sindaco Amanto Di Fausto – è stato possibile ristrutturare del tutto il tetto, la parte esterna delle volte e riportare all'antico splendore gli affreschi presenti all'interno della chiesa. Un luogo di unione, di incontro, di comunione, molto importante per un piccolo paese come Rocca Canterano. La popolazione ha bisogno della sua Chiesa.*»

TEMPO DI INFIORATE: LE ESPERIENZE NELLA VALLE DELL'ANIENE

È tempo di infiorate nei comuni del comprensorio della Valle dell'Aniene. Un evento che si rinnova con la partecipazione e la



collaborazione di interi paesi, legato solitamente a occasioni religiose e a ricorrenze liturgiche (spesso alla festa del *Corpus Domini*), festività durante le quali è consuetudine spargere fiori sul percorso della processione. A Gerano l'infiorata, già si è tenuta nel mese di Aprile: una cerimonia che prosegue con continuità fin dal 1729 – anche durante i periodi bellici la tradizione non venne interrotta – è dedicata alla Madonna del Cuore, la cui immagine, una pregevole tela dipinta nel 700 da Sebastiano Conca, si conserva sull'altare maggiore della chiesa di Santa Maria. Domenica 25 Maggio, in occasione del *Corpus Domini*, è stata la volta di Rocca Santo Stefano. I giovani infioratori del paese, come ogni anno, hanno riprodotto quadri di famosi pittori e temi a sfondo sociale, legati ad argomenti di estrema attualità. All'edizione 2008 hanno preso parte anche tre gruppi di infioratori di paesi limitrofi, che hanno contribuito alla realizzazione dei 12 quadri di fiori delle dimensioni di 4 metri quadrati. Anche a Civitella di Licenza è stato ben ricordato il giorno del *Corpus Domini*, con una grande infiorata che ha coinvolto tutte le stradine dell'antico borgo. La manifestazione, iniziata con la realizzazione dei "Tappeti di Fiori", è proseguita nel pomeriggio con la processione nelle vie del paese e la Santa Messa. In occasione del *Corpus Domini*, Civitella, ha ospitato la gara di pittura estemporanea, giunta alla 6ª edizione: una gara aperta a tutti, pittori e non, organizzata dall'Associazione "Monte Pellicchia" e conclusa dalla premiazione dei quadri migliori e da un rinfresco offerto dal sodalizio.

AL VIA LE ISOLE ECOLOGICHE

Approvato il bando di gara per la realizzazione delle isole ecologiche in 6 comuni del comprensorio della Comunità Montana. Subiaco, Riformido, Cerreto Laziale, Olevano Romano, Mandela e Marano Equo, grazie al finanziamento della Provincia di Roma avranno presto le loro isole ecologiche; è stato varato un protocollo d'intesa per l'efficacia dei procedimenti da parte dell'ufficio di gara. L'inizio dei lavori è previsto per la fine di giugno 2008, che si concluderanno a Dicembre 2008/Gennaio 2009. «*I lavori non sono in alto mare – afferma il Presidente della Comunità Romanzi – nei prossimi giorni sapremo chi eseguirà i lavori per la creazione delle isole ecologiche.*» «*Finalmente anche la Valle dell'Aniene potrà usufruire del più moderno e completo sistema di raccolta indifferenziata e differenziata – continua il Presidente – l'esigenza di creare isole ecologiche è scaturita dal semplice fatto che attraverso tale servizio sarà razionalizzato il servizio di raccolta, abbassando di conseguenza i costi e il servizio sarà adeguato alle nuove leggi e disposizioni.*»

CASTEL MADAMA

TERRENI PRIVATI: MULTE SALATE PER CHI NON LI CURA

Un'ordinanza del Sindaco obbliga a pulire siepi e rami. Un provvedimento contro gli incenti

Multe salate in arrivo per chi lascia in stato di incuria i terreni privati. Lo stabilisce un'ordinanza firmata dal sindaco Salinetti che dispone una puntuale manutenzione per evitare che alcuni appezzamenti diventino «ricettacolo di rifiuti, erbe incolte e dimora stabile di ratti e serpi». Stesso discorso per siepi e rami che devono essere regolate in modo da non restringere o danneggiare le strade. In tutte le aree incolte, inoltre, «in prossimità dei periodi estivi di massimo rischio incendi è obbligatorio lo sfalcio delle erbe infestanti». Tutti interventi di pulizia che devono essere effettuati entro e non oltre il 30 giugno. In caso di inosservanza il Comune procederà d'ufficio con fattura a carico dei trasgressori, da aggiungere naturalmente alla multa. Si parte da un minimo di 148 euro in caso di mancato sfalcio in aree confinanti con le strade pubbliche. La sanzione andrà da 105 a 620 euro per chi lascia rifiuti in aree incolte (se il materiale depositato è non pericoloso e non ingombrante la sanzione oscilla tra i 25 e i 150 euro). Si parte invece da 1032 euro, che possono arrivare fino a 10.329, nel caso di procurate fiamme nel periodo tra il 30 maggio e il 30 settembre «a seguito dell'esecuzione di azioni e attività determinanti l'innescio di incendio anche solo potenzialmente». L'esecuzione dell'ordinanza sa-

INTORNO A TIVOLI

rà assicurata dai controlli della polizia locale e delle forze dell'ordine. Per quanto riguarda il fronte incendi ci sono anche gli 11 volontari della protezione civile di Castel Madama. «Il nostro sembra essere un Comune virtuoso. Ma lo scorso anno – spiega Orietta Scardala, responsabile del gruppo - abbiamo avuto tre incendi impegnativi in quanto erano vicino ad abitazioni». Il gruppo castellano a cinque anni dalla sua costituzione è cresciuto, sia nelle attrezzature che per la qualità di interventi. Il problema per loro è solo uno: il calo delle "vocazioni". Per gli aspiranti volontari sono sempre aperte le iscrizioni (tel. 07744500235 castelmadama@fvrs.it).

CASTEL MADAMA

Il paese dei ragazzi

**CHIUDE LA SCUOLA.
AL VIA I CAMPI ESTIVI
FRA ATTIVITÀ CREATIVE E SPORT**

Chiudono le scuole, via libri e zainetti, si esce dalle aule per entrare nel grande "campo scuola" estivo che si snoderà secondo luoghi, temi e fasce di età in tutto il paese. Ad ognuno il suo "campus" per giornate stimolanti e dinamiche ma certamente mai noiose. Basta vedere il programma dell'estate parrocchiale «Tutti per Uno», dell'Associazione di solidarietà «Spes», dell'Asilo Nido «Il Girasole» o del college estivo dell'Empolum Sporting Club per convincersi che per i più piccoli le vacanze iniziano a due passi da casa. Sfide di pallavolo e tornei di calcio a cinque in memoria di Luigi Sisti, Gianluca Chicca e Paola Ferrazzi. Ma non solo: calcio balilla, ping pong, due campi scuola e una festa che coinvolgerà tutte le famiglie sono gli ingredienti proposti fino al 6 luglio dall'oratorio parrocchiale "San Filippo Neri". Tutto è gioco, invece, è lo slogan scelto per le attività organizzate nel centro ricreativo dell'Associazione «Spes», presso i locali della Scuola Elementare di via della Libertà. Dal 16 giugno fino al 1° agosto laboratori teatrali, gimkane, giochi di movimento, fiabe, burattini e una vera e propria bottega per piccoli artigiani terranno impegnati ragazzi dai quattro ai quattordici anni. Il «Girasole» Nido, invece, propone settimane a tema: dalla scoperta della natura ai pirati, dalle fiabe da animare ai nuovi mondi da conquistare. Dal 30 giugno fino al 25 luglio i locali del nido di Via delle Cave ospiteranno i bambini di età compresa tra i tre e gli otto anni. Per i più sportivi non resta che iscriversi al college estivo dell'Empolum. Nuoto, tennis, pallavolo, calcetto, tiro con l'arco e basket sono le attività proposte fino al 21 agosto. Insomma, non resta che augurare buon divertimento a tutti.

CAMERATA NUOVA

**INTITOLATO L'EDIFICIO SCOLASTICO
A FRANCESCO SERAFINI**

di Antonio Liberati

Dal 23 maggio 2008 l'edificio comunale si chiamerà scuola «Francesco Serafini», maestro e poeta di Camerata Nuova. L'edificio scolastico comprende la scuola dell'infanzia e quella primaria. Era questo un atto dovuto, come riconoscenza e ringraziamento al maestro e all'uomo Serafini, al maestro che per anni ha insegnato nel nostro piccolo paese, con grande dedizione, ma soprattutto qualità e capacità uniche, all'uomo che ha saputo cogliere gli aspetti caratterizzanti la vita di Camerata, fissandoli per sempre in canti e poesie dialettali. Lo hanno ricordato i promotori dell'infanzia, il Sindaco Ezio Piloca, il figlio Sandro e noi insegnanti del plesso, e anche Don Benedetto Serafini, vicario Apostolico della Diocesi di Tivoli, intervenuto per officiare la cerimonia, e il vice Preside Prof.ssa Giulia Rossi, nei calorosi discorsi della cerimonia tenutasi nel cortile della scuola, gremito di folla. Presenti, oltre al Sindaco Piloca, anche molte altre autorità come il Presidente della Comunità Montana, la Guardia Forestale e il Co-

mandante dei Carabinieri della nostra stazione. Dopo la benedizione dell'officiante Don Benedetto e la scoperta della lapide da parte della moglie, Signora Luigina Fulgenzi, hanno voluto manifestare la loro gratitudine e riconoscenza i suoi ex alunni Antonio Fabiani e Vincenzo Serafini, attraverso la lettura di alcune poesie del maestro. Molto commovente l'intervento di un altro suo ex alunno, Prof. Costantino Vischetti, docente dell'Università di Ancona. Poi i primi attori sono diventati gli alunni della nostra scuola dell'infanzia che, posizionati sulla scalinata dell'edificio, hanno recitato e cantato, in modo meraviglioso, poesie e canzoni del maestro. Quindi l'insegnante fiduciario, Sig.ra L.Rita Paniccia, a nome di tutti gli insegnanti, ha consegnato una pergamena ricordo alla moglie Luigina, alla figlia Laura e al figlio Sandro. La cerimonia si è conclusa con la visita a una mostra-documento, allestita dal figlio Sandro e con un lauto rinfresco. È stata una manifestazione ben riuscita e molto sentita, in onore di un "grande" che sarà e dovrà essere per alunni e insegnanti esempio illuminante da seguire sempre.



Don Benedetto.



Il Sindaco Ezio Piloca.



Foto ufficiale con le Autorità.



Gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria.

PALOMBARA SABINA



7 Giugno 2008 - Cinema nuovo teatro
"TUTTA LA VITA DAVANTI" trionfa
 al XXIII Festival delle Cerase

LE CERASE PREMIANO VIRZI

La 23esima edizione del Festival cinematografico delle Cerase si è chiusa con la consegna della Ciliegia d'oro come miglior film a "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzi. La cerimonia conclusiva, condotta dal direttore artistico Franco Montini insieme a Daniela Miniucchi e al patron della kermesse Silvio Luttazi è stata preceduta, il 7 Giugno scorso, nonostante il rischio pioggia, dalla consueta sfilata sulla scalinata del Cinema Nuovo Teatro delle star presenti a Palombara come Matteo Garrone, Giuliano Montaldo, Valerio Mastandrea, Claudio Cupellini, Serena Dandini e Cristina Comencini. Ma prima di iniziare il rito tutto festaiolo della consegna delle ciliegie d'oro non poteva mancare un lungo applauso dedicato a Dino Risi. Al grande regista e sceneggiatore scomparso Paolo Virzi ha dedicato la sua vittoria: «Non vuole essere un gesto retorico, del resto Dino odiava queste cose, ma non posso non dedicargli un pensiero affettuoso». Per la giuria popolare – composta da più di sessanta spettatori e amanti del cinema "made in Italy" – la migliore regia è stata quella di Claudio Cupellini in concorso con "Lezioni di cioccolato". Il premio film rivelazione è stato assegnato al giallo di Andrea Molaioli "La ragazza del lago". A ritirare la ciliegia d'oro c'era la moglie e produttrice del film Francesca Cima (Indigo Film) insieme ai suoi due figli. Antonia Liskova ha conquistato il titolo di miglior attrice del Festival delle Cerase 2008 per il film "Riparo" diretto da Marco Simon Puccioni. Il premio miglior attore è stato assegnato a un esilarante e applauditissimo Valerio Mastandrea, per la sua interpretazione del chitarrista Stefano di "Non pensarci" e il sindacalista Giorgio di "Tutta la vita davanti". L'attore romano sul palco ha incantato il pubblico con la sua simpatia, giocando con i presentatori e concedendo un vero e proprio show. Ma il film di Virzi è stato il vero trionfatore del Festival facendo conquistare a un'emozionata Isabella Aragonese il premio attrice rivelazione. Nelle mani del giovane Pierluigi Coppola è finito il titolo di attore rivelazione per il film "K. Il bandito" del regista argentino Martin Donovan. Una pellicola struggente che ha conquistato il pubblico di Palombara e del festival Los Angeles 2008. Ad aggiudicarsi il premio per la migliore colonna sonora per il film "Piano Solo" è stato Lele Marchitelli. Ad applaudirlo in platea anche la sua compagna Serena Dandini. Per quel che riguarda i premi speciali, Giuliano Montaldo ha vinto l'omaggio del Presidente della Repubblica per il film (fuori concorso) "I demoni di San Pietroburgo". Il regista che dopo dodici anni di assenza è tornato sul grande schermo dal palco di Palombara ha salutato il suo ex allievo Paolo Virzi e ha rilanciato la sua protesta contro i tagli alla cultura e al cinema annunciati dal governo. Riccardo Tozzi, amministratore delegato delle produzioni Cattleya, si è aggiudicato "La Lupa Capitolina" messa in palio dal sindaco di Roma. Il premio Presidente Regione Lazio, il bronzo de "Il Ratto delle Sabine" dedicato ad Alberto Sordi, è finito nelle mani di Matteo Garrone per il film (fuori concorso) "Gomorra". Mentre il "Fontanone" omaggio dalla città di Palombara Sabina è stato vinto dal produttore Domenico Procacci (Fandango). Infine, Caterina Vertova si è aggiudicato l'inedito premio messo in palio dalla casa di moda milanese Mila Schon.

I PREMIATI: Miglior Film "Tutta la vita davanti" di Paolo Virzi - **Migliore Regia** Claudio Cupellini con "Lezioni di cioccolato" - **Miglior Film Rivelazione** "La ragazza del lago" di Andrea Molaioli - **Migliore Attore** Valerio Mastandrea - **Migliore Attrice** Antonia Liskowa - **Attrice Rivelazione** Isabella Aragonese - **Attore Rivelazione** Pierluigi Coppola - **Musica** (colonna sonora) Lele Marchitelli (Piano Solo). **PREMI SPECIALI:** Premio **Presidente della Repubblica** Giuliano Montaldo - Premio **Presidente Regione Lazio** Matteo Garrone - Premio **Sindaco di Roma** Riccardo Tozzi (Cattleya) - Premio **Sindaco di Palombara** Domenico Procacci (Fandango) - Premio **Mila Schon** Caterina Vertova.



La foto di gruppo.



Domenico Procacci e il Sindaco della Rocca.



Garrone e Montaldo.



Caterina Vertova, premio Mila Schon.



Matteo Garrone.



Mastandrea.



Claudio Cupellini.



Lele Marchitelli.



Francesca Cima.



Paolo Virzi.



Pier Luigi Coppola.



Giuliano Montaldo.



Isabella Ragonese.

L'attività del Centro Sociale Polivalente per Anziani - Tivoli Centro

di Domenico Petrucci

«Peter Pan» al 3° Festival delle Tradizioni Tiburtine

La nostra esibizione è avvenuta il 31 maggio u.s. con l'ultima replica della commedia "N'arepperizzicà che t'arettummulì", commedia che ci ha dato molte soddisfazioni, ma che, a causa delle continue repliche, ci ha costretto a ritardare notevolmente la preparazione di quella nuova. Il 3° Festival delle Tradizioni Tiburtine, patrocinato dall'Assessorato al Turismo del Comune di Tivoli, quest'anno è stato organizzato dal Comitato Centrale Festeggiamenti Tiburtini, presieduto dal Prof. Onorio Picardi, con la fattiva collaborazione del segretario Sig. Sandro Dominici ed è stato inaugurato con una interessantissima mostra fotografica della giovane Associazione Culturale Fotografica «Scacco Matto» che si propone di sviluppare, diffondere e condividere l'amore per la cultura fotografica. Poi, dopo lo spettacolo di Nando Tronik, sempre bravissimo, è stato il turno del Laboratorio Teatrale «Peter Pan», il cui nome, anche se non originale, la dice già lunga sulle intenzioni di fare autoironia da parte dell'autore-regista e dei bravi attori: Maria Pascucci, Luigi Di Censi, Ivana D'Orazio, Marcello Daggiante, Giulia Monnanni, Giancarlo Giupese, Carla Mazzilli, Angelina De Santis, Giovanna Silvestri, Annamaria Vallati, Franco Di Censi, Francesco Rondoni e Franco Pacifici. Hanno fatto seguito: il Coro Polifonico dell'Associazione Culturale «Città di Tivoli» diretto dal M° Alessio Salvati; le Tamburellare Tiburtine e la Corale «Concentus Musicus», diretta dal M° Giuseppe Galli. Ha concluso la Banda Musicale «Giacomo Puccini» di La Botte di Guidonia. Il giorno successivo lo spettacolo ha avuto inizio con una nuova esibizione delle Tamburellare Tiburtine e con uno splendido duetto, a colpi di stornelli dispettosi, fra la Sig.ra Elena Silvestri, Presidente dell'Associazione Culturale per le Tradizioni Tiburtine e il bravo Gianni Pierangeli, accompagnati dalla chitarra di Cosimo Mattei. Ha fatto seguito un divertente recital in dialetto tiburtino di Mimma Azzari e Daniele Foresi, affermato regista cinematografico tiburtino e l'esibizione del Gruppo Folkloristico di Castel Madama. Ha concluso, alla grande, il concerto lirico a cura del M° Manuel Orati con il soprano Elettra Scalpelli, che hanno dato una bella dimostrazione dei grandi livelli artistici che si possono raggiungere con lo studio, il talento e la passione. La manifestazione è stata presentata con classe e professionalità dal sempre più bravo Claudio Testi, mentre l'audio è stato curato dalla «Service Audio Tomix». Sono stati due giorni veramente all'insegna del folklore tiburtino e dell'arte in generale, nei quali tutti i partecipanti hanno dimostrato un notevole livello artistico ed è stato per noi un vero piacere essere stati chiamati a parteciparvi, con grande soddisfazione anche del Presidente Bettini e, ci auguriamo, di tutto il Centro poiché, è bene sottolinearlo, far parte dei Centri Anziani non significa costituire una realtà chiusa in se stessa e limitata solo a certe attività ricreative, ma continuare a essere componenti attivi, e a pieno diritto, di una società nella quale l'età deve costituire un fatto anagrafico e non un pretesto per l'emarginazione.

Ricordando la festa delle feste

Ci sono ricorrenze che la moda e il tempo non possono assolutamente cambiare in quanto si ricollegano a dei valori che sono alla base della stessa esistenza. Fra queste, quella più importante è senz'altro... la *festa della mamma*! Si tratta di una festa che ha origine nel 1907 negli Stati Uniti, su iniziativa di Anna Jarvis di Philadelphia, che si batté affinché venisse riconosciuta, dal Congresso, un giorno di festa da dedicare a tutte le mamme. Si può affermare, senza tema di essere smentiti, che il vincolo tra madre e figli è certamente uno dei più belli e più sentiti anche se, a tale proposito, si fronteggiano due tesi: quella che attribuisce il grande legame tra madre e figlio soprattutto al vincolo di sangue, e quella che attribuisce tale legame al rapporto che si viene a costituire, dopo la nascita, giorno dopo giorno indipendentemente, quindi, dal vincolo di sangue. Qualunque sia l'opinione su questo importante e delicato argomento resta il fatto che la festa della mamma è quella che tocca maggiormente le corde della nostra sensibilità e l'11 maggio u.s., il Centro l'ha ricordata con una bellissima manifestazione, alla quale hanno partecipato numerosi iscritti. Il Presidente, Sig. Ennio Bettini, fra gli applausi, ha fatto gli auguri a tutte le mamme poi, con la puntuale organizzazione del Vice Presidente Franco Pacifici, si è passati al rinfresco, offerto dal Comitato di Gestione, costituito da panini con prosciutto, dolci e bibite varie.

Attività al traguardo

Con il mese di maggio si sono concluse alcune attività. Il corso di ginnastica, diretto dal Prof. Giuseppe Antonio Di Piero, anche quest'anno ha registrato un notevole incremento e tutti i partecipanti sono concordi nel riconoscere i notevoli benefici fisici e psicologici. Stesso discorso per il corso "balli di gruppo", tenuto dalla Sig.ra Anna Maria Silvestri, che ha ottenuto importanti risultati, con le sue "allieve", sia in termini di movimento ritmico che di socializzazione. Il corso di lingua inglese, della Prof.ssa Jacqueline Frances Watling, costituisce un importante punto di riferimento per molti iscritti che frequentano le sue lezioni con notevole entusiasmo, determinato non solo dall'interesse per la lingua inglese, ma anche dalla particolare metodologia utilizzata dall'insegnante, dal suo "stile" didattico e dalla sua grande simpatia. Il Laboratorio «Peter Pan», durante tutta la stagione teatrale, ha collezionato applausi e consensi con notevole crescita artistica di tutti gli attori. I partecipanti alle varie attività hanno, quindi, festeggiato e brindato dandosi appuntamento al prossimo autunno. Per l'occasione una targa incorniciata è stata posta nella sala del Centro nella quale il Comitato di Gestione ringrazia, pubblicamente, i suddetti collaboratori e Giorgio Doddi, per le attività svolte a favore degli anziani. A tutti, il Comitato di Gestione augura serene vacanze.

Progettare nei Centri per Anziani

Il 4 giugno u.s., organizzata dalla Dott.ssa Antonella Pirolo, nella sala del Centro, si è tenuta una importante riunione per approfondire l'argomento della progettazione delle attività nei Centri Sociali Polivalenti per Anziani del Comune di Tivoli. Il Dott. Mario De Luca, funzionario del CESV, esperto nella progettazione, ha illustrato, a tutti i Presidenti dei vari Centri e a molti loro collaboratori, i principi, le metodologie e le tecniche per redigere i vari progetti in relazione anche a quanto stabilito dall'art. 19 del regolamento per il funzionamento dei Centri Sociali Polivalenti per Anziani del Comune di Tivoli. La Dott.ssa Antonella Pirolo ha sottolineato l'importanza della progettazione e, inoltre, ha colto l'occasione per annunciare una prossima iniziativa diretta a coinvolgere, contemporaneamente, tutti i Centri Anziani di Tivoli. A conclusione dei lavori è stato chiesto ai presenti di redigere un progetto su apposito schema, proposto dallo stesso relatore, con risultati che sono stati definiti nel complesso, "soddisfacenti".

Foto Associazione Culturale «Scacco Matto»



Uno dei fotografi ripreso davanti alla mostra.

ASSOCIAZIONE CULTURALE «L'ERBA VOGLIO»

5° Evento di artigianato artistico: *Manu Factum*

Con il patrocinio del Comune di Tivoli e della Regione Lazio dal 10 maggio al 18 maggio 2008 presso le Scuderie Estensi, guidati con bravura e competenza dalla Presidentessa Rita Ceanetti si è svolto il 5° Evento d'artigianato artistico *Manu Factum*.

Presenziava l'inaugurazione il neo eletto Sindaco di Tivoli Dott. Giuseppe Baisi, l'Assessore al Turismo Cherubini e altre autorità che plaudivano l'iniziativa dell'Associazione culturale «L'Erba Voglio», mirata a rinverdire e tramandare arti e mestieri che tanto lustro in passato hanno dato a Tivoli.



A.I.S. - ASSOCIAZIONE ITALIANA SOMMELIER

Il corso per Sommelier più interessante del mondo!

...Diventare sommelier è facile e bello, puoi farlo per lavoro o per la vita, grazie alla più interessante struttura della comunicazione del vino del mondo...

Ecco il corso:

- 53 incontri settimanali in 15 mesi.
- Valigia del sommelier con 6 calici di cristallo da degustazione
- Attrezzi del sommelier.
- 9 libri di testo tra i quali Duemilavini, il Libro Guida ai Vini e ai Ristoranti d'Italia.
- 3 quaderni con schede di degustazione.
- Tastevin d'argento e Insegne di Sommelier.
- 140 etichette in degustazioni, tra i migliori vini d'Italia e del Mondo.
- 2 cene e cibi in degustazione.
- Elementi naturali per riconoscimenti olfattivi.
- Una gita presso un'Azienda Vitivinicola.
- Festa per la consegna dei Diplomi.
- Abbonamento a Bibenda, la rivista nata per rendere più seducente la cultura e l'immagine del vino.
- Abbonamento a DeVinis, pubblicazione ufficiale dell'AIS Nazionale.
- Sommelier Notizie la rivista che ti consente di partecipare alle molteplici attività di vino e cibo organizzate per gli associati.

Tutto questo e anche altro è compreso nel Corso e nell'iscrizione all'Associazione Italiana Sommelier.

Informazioni d'iscrizioni per l'anno 2009 possono essere richieste presso la sede o telefonando al Delegato AIS 0774.440721 - 338.2737978.

È stata inaugurata il 13 giugno scorso la sede sociale dell'Associazione Italiana Sommelier Valle dell'Aniene presso la tenuta di Rocca Bruna.



GRUPPO AMICI DI QUINTILIOLO

Una finestra sul Santuario

di A.Q.

Un cuore di bosso e diamanti

L'affetto del popolo tiburtino per la Madonna di Quintiliolo viene dimostrato ed esteriorizzato in tanti modi: con funzioni religiose, manifestazioni "in onore" e, più spesso, con azioni individuali e sentimenti personali nella riservatezza della visita e della preghiera.

Da qualche anno (2002 ndr), queste differenti espressioni d'amore e di fede, hanno trovato il loro punto d'incontro e di unione nel *Cuore di Tivoli*, la cerimonia, sentita e partecipata, che saluta e chiude il periodo di soggiorno in città della B.V. di Quintiliolo.

Ogni anno ci si è impegnati a realizzare un cuore, sempre diverso per materiale e fattura, attraverso l'opera gratuita di valenti artigiani. Al dono è stata legata un'opera di carità resa possibile dalle raccolte effettuate in occasione dei tre momenti più importanti (arrivo a Tivoli, consegna del Cuore, ritorno in Santuario) e dal raddoppio della somma da parte degli amici di Quintiliolo.

L'opera di carità è divenuta il vero *Cuore di Tivoli* e il cuore "artistico", solo un segno tangibile per ricordare. Si è sempre di più abbandonato il ricorso a materiali preziosi per l'esecuzione del gioiello, privilegiando quelli comuni, ma che in qualche modo, però, abbiano riferimento e/o attinenza con la sacra immagine e la sua dimora.

Quest'anno, l'aiuto del socio Michele Castelmani, noto e apprezzato intagliatore di legno, e un grande ceppo di bosso (*) rinvenuto tra i ruderi romani vicini al santuario, sono stati gli elementi che hanno determinato la scelta per l'originale e felice realizzazione.

Qualcuno si chiederà perché il bosso e non l'olivo, pianta regina in questa bellissima zona.

Come tutti sappiamo, la chiesa di Quintiliolo, è posta ai bordi della cosiddetta Villa di Quintilio Varo, una delle più grandi e doviziose del territorio tiburtino e che il bosso è la pianta ornamentale per eccellenza.

Ci piace immaginare che il ceppo donato anni fa al nostro scultore, possa essere figlio di piante più antiche trasformate dall'antica arte topiaria in forme e fogge fantasiose per abbellire i grandi giardini che abbracciavano fontane, ninfei e peschiera della villa.

(*) *Buxus sempervirens*, arbusto sempreverde eretto, cespuglioso e longevo, è più noto come bosso, bossolo o comunemente mortella. Veniva utilizzato fin dall'antichità, dai romani, come pianta ornamentale. Il legno che se ne ricava è compatto, duro e di colore giallo. Viene impiegato per la costruzione di strumenti a fiato, per sculture, ebanisteria e intarsio. A Tivoli, fino a qualche anno fa, vicino la chiesa di san Silvestro, vi era un bravo artigiano che realizzava con vecchie lame di coltello e legno di bosso delle bellissime "mozzette", il coltellino usato da pescatori e cacciatori.

Ecco dunque nascere dalle mani e dalla sensibilità di Castelmani, una piccola opera d'arte che verrà ornata con tre stelle di diamanti, antico simbolo della verginità di Maria e offerta con l'amore dell'intera città alla nostra celeste Regina sabato 2 agosto in cattedrale.

L'edicola posta all'inizio di Via San Valerio



Rimandiamo l'attento lettore che ha segnalato sul numero di maggio, l'assenza dell'immagine posta nell'edicola a quanto da noi riportato a pag. 46 del *Notiziario Tiburtino* del giugno 2006.

Abbiamo preso contatti con la nuova amministrazione per le necessarie autorizzazioni che ci consentano di poter iniziare il previsto restauro.





LIONS CLUB TIVOLI HOST

www.lctivolihost.blogspot.com

Giornata di Sport a favore del Villaggio

Il Lions Club Tivoli Host non ha mai mancato di dare sostegno al Villaggio Don Bosco, promuovendo a suo favore il servizio permanente "Giochiamo un giorno per loro", attraverso cui realizzare l'aiuto ai giovani grazie ai giovani. La manifestazione si è svolta il 24 maggio nello stadio «Olindo Galli» di Tivoli, gentilmente messo a disposizione dalla «Tivoli 1919» e ha visto la partecipazione di circa 400 giovani sportivi e di altrettante famiglie sugli spalti. Anche quest'anno il Presidente del Comitato Organizzatore è stato *Gabriele Garberini*, con il prezioso contributo dell'«Andrea Doria Volley», che ringraziamo nella persona del Sig. *Mariano Randolfi*, del «Centro di Terapia Fisica e Ginnastica Medica S.r.l.» di Tivoli, sponsor della manifestazione, e della Ditta «Agrumetta» che ha fornito acqua e bevande.

Di seguito le Associazioni Sportive che hanno aderito alla manifestazione. Per la **pallavolo**: *A.S. Andrea Doria Volley Tivoli, Castel Madama, Colonna, La Rustica, Palombara, Poli, Sorci Verdi, Subiaco, Tivoli-Guidonia, Tor Sapienza, Unione Volley*. Per il **calcio**: *F.C. Tibur 1999, Atletico Tivoli, Guidonia, Vis Subiaco, Villanova, A.S. Ambula, A.S. Manoppello Arabona*. Per le **arti marziali**: *Bushido*. Per la **danza artistica**: *Associazione Arcobaleno*. La raccolta fondi è avvenuta tramite una lotteria il cui incasso è stato devoluto, oltre che alla «Fondazione Villaggio Don Bosco», anche all'Associazione «Amici del Benin».

PREMI NON RITIRATI

2° PREMIO	Web Cam0002
4° PREMIO	Chimento Uomo0350
5° PREMIO	Mini Frigo0014
7° PREMIO	Prosciutto0367
9° PREMIO	Cesto Vini0342
10° PREMIO	Pallone Calcio1232

I premi non ritirati possono essere richiesti scrivendo a lctivolihost@gmail.com, oppure telefonando al Presidente Renato Recchia: 0774336722, 3493534405 e ritirati esibendo il biglietto vincente.



Martedì 20 maggio 2008. Il Lions Club Tivoli Host ha compiuto 33 anni di vita

La ricorrenza è stata festeggiata in grande stile e ha visto la partecipazione di Andrea Agnaletti, primo Presidente del Club, di Nello Fuschi, del Club Anzio Nettuno che curò la nascita del nostro Club, del Past Governatore Enrico Cesarotti, da soli tre giorni eletto Direttore Internazionale per il biennio 2009-2011 e di altre importanti cariche lionistiche, tra cui il Past Governatore Alberto Maria Tarantino. Nell'occasione il Tivoli Host ha potuto conferire la più alta onorificenza lionistica (il Melvin Jones Fellowship) a sei dei suoi membri, privilegio ottenuto a seguito del risultato ottenuto nella campagna internazionale di prevenzione della cecità Sight First II.

Sono stati insigniti della massima onorificenza lionistica i soci: *Francesco Sabucci, Roberto Coccia, Vincenzo Pauselli, Renato Recchia, Ugo Mecocci e Gabriele Garberini*.



Dopo i saluti del *Presidente Renato Recchia*, il PDG Tarantino ha tracciato con commoventi parole la storia del Club, evidenziando la qualità del lavoro svolto in 33 anni di vita. Nel successivo intervento, il Direttore Internazionale Enrico Cesarotti ha sottolineato come il lavoro del Club abbia consentito di salvare almeno 1.000 persone dalla cecità, a conferma della indiscutibile aderenza del Tivoli Host al Lionismo e della sua capacità di rispondere in modo positivo alle richieste di solidarietà.

I Lions della V Circoscrizione sul tema "Pesticidi, ambiente e salute"

È osservazione comune come in questi ultimi anni si stia verificando un progressivo deterioramento dell'ambiente in cui viviamo: l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo è dovuto a varie sostanze tossiche tra cui gli antiparassitari (fitofarmaci, pesticidi ecc.), impiegati in agricoltura con benefici indiscutibili, consistenti sia nel marcato aumento della produttività, sia nella possibilità di conservazione dei prodotti.

Lo scottante argomento è stato dibattuto il 10 maggio al Liceo Scientifico Statale di Tivoli alla presenza di numerosi studenti.

Dopo i saluti della Presidente Luisa Rettighieri e del Presidente del Tivoli Host Renato Recchia, il Prof. Mario Manganaro ha introdotto l'argomento, spiegando ai presenti che "la conoscenza è potere": in campo scientifico comunicare notizie chiare e non en-

ASSOCIAZIONISMO

fatizzate significa non solo rispettare chi ascolta, ma soprattutto offrire una conoscenza corretta e quindi permettere di avere un potere decisionale non condizionato.

Bellissime le relazioni, importanti i relatori: l'Ing. Marco Rettighieri, che opera nel settore "Alta Velocità" dell'Azienda "Ferrovie dello Stato", ha parlato di "Ambiente e sviluppo sostenibile"; a lui sono seguiti tre ricercatori del Dipartimento Biotecnologie, Agroindustria e protezione della Salute, Sezione Sicurezza Alimentare Sanitaria e Ambientale del Centro Ricerche della Casaccia dell'ENEA: il Dott. Vincenzo Caffarelli, che è intervenuto sul tema "Agricoltura oggi: i rischi derivanti dall'uso dei pesticidi per l'uomo e per l'ambiente"; la Dott.ssa Maria Rita Rapa-gnani che ha illustrato il "Rischio per la salute derivante dall'uso di Prodotti Fitosanitari" e la Dott.ssa Paola Nobili con importanti considerazioni sul tema "Cittadini di nuove geografie: agricoltura sostenibile per il pianeta".



In estrema sintesi è emerso:

- che lo sviluppo economico non può prescindere dalla tutela dell'ambiente;
- che i prodotti fitosanitari e i pesticidi in genere sono sostanze potenzialmente tossiche per l'ambiente e per l'uomo, pur garantendo risultati colturali al disopra delle possibilità ottenute con un'agricoltura "normale";
- che tuttavia a questi vantaggi corrispondono pericoli documentati spesso non compensati dai benefici;
- che la legislazione è in continua evoluzione e tende a limitare l'uso dei pesticidi e a definire le modalità di controllo degli effetti negativi sull'ambiente e sull'uomo;
- che i bersagli umani sono rappresentati dagli agricoltori stessi per quanto concerne la tossicità acuta e soprattutto da bambini, malati e anziani per quanto concerne la tossicità cronica;
- che gli effetti tossici riguardano l'aumentata incidenza di malattie tumorali, del sistema nervoso e del sistema endocrino;
- che in attesa studi scientifici capaci di indurre una legislazione definitivamente sicura sta alla comunità dei consumatori operare scelte sagge, privilegiando l'agricoltura biologica e "acquisti intelligenti", con preferenza per alimenti di stagione prodotti nelle vicinanze.

Il Lions Club Tivoli Host, capofila della trattazione del Tema Distrettuale, ringrazia i relatori, la Preside del Liceo Scientifico di Tivoli Luisa Rettighieri per la splendida ospitalità e tutti gli studenti dell'Istituto per l'attiva partecipazione.



**AMCI - ASSOCIAZIONE
MEDICI CATTOLICI ITALIANI
SEZIONE DI TIVOLI**

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Essere invitata anche come presidente di questa sezione AMCI a fare un seminario sulla psicodinamica delle tendenze umane alla guerra e alla pace nel Modulo di educazione alla Pace che la prof.ssa Maria Luisa Angrisani tiene alla «Sapienza» Università di Roma, è stato un modo molto importante per divulgare ai giovani quei contenuti prioritari del nostro mandato teso a sottolineare il valore del rispetto e della *humanitas*.

Altrettanto importante per noi la possibilità di collaborare all'evento organizzato dal Rotaract "Viaggio nella mente criminale" che si è svolto al Ciocco il 16 maggio, patrocinato oltre che dall'AMCI anche dal Rotary e dall'Ordine degli Avvocati di Tivoli. Relatore il criminologo prof. FRANCESCO BRUNO (nella foto) che fino a poco tempo fa lavorava nel mio Dipartimento, che ha illustrato casi comuni e casi celebri, delitti efferati compiuti da persone con disturbi psicopatologici (personalità psicopatiche, schizofrenici, paranoici etc.) e da persone "normali", di cui tante volte lo abbiamo visto parlare a "Porta a Porta" e in altre trasmissioni televisive.

Ricordiamo inoltre che è stato prorogato al 31 luglio p.v. il termine di scadenza del concorso letterario "Ferdinando Palasciano" dedicato alla C.R.I. Possono partecipare tutti i cittadini italiani e stranieri purché in lingua italiana. Una sezione speciale è riservata a medici scrittori. Per informazioni tel dr. Baldinelli 3288321872.



ROTARY INTERNATIONAL

Attività

di M. Antonietta Coccanari de' Fornari

Iniziativa davvero interessanti quelle di questo ultimo tempo dell'anno rotariano in corso. Il pomeriggio di beneficenza per l'associazione "Piccolo grande cuore" di Roma che assiste bambini con cardiopatie congenite e le loro famiglie, nella meravigliosa cornice dell'ex chiesa Cavalieri di S. Stefano ai Ferri del nostro Past President Giuseppe Petrocchi, con il pianoforte del M° Panatteri che ha collaborato con Ennio Morricone alla Musica del film "La leggenda del pianista sull'oceano" di

Tornatore. Il nostro viaggio per il Quadrangolare, scambio di realtà culturali del nostro club con altri quattro club europei, che l'anno scorso si tenne a Tivoli, questa volta a Bonn. E soprattutto avvenimenti legati ai giovani: il G.S.E. (Group Study Exchange), possibilità per giovani professionisti stranieri di fare da noi una esperienza nella loro area professionale, ospiti di famiglie rotariane; una sorta di prova dei I Giochi latini di Villa Adriana, caccia al tesoro in latino per ragazzi, che avrà presto una sua edizione compiuta; e le imprese dei nostri giovani del Rotaract che capitanati dall'avv. Cristian Cerquatti hanno organizzato una strepitosa serata con il criminologo Francesco Bruno (vedi anche spazio dell'A.M.C.I.), e dell'Interact che hanno rappresentato "Aggiungi un posto a tavola" al Teatrino comunale raccogliendo fondi per le esigenze dei ragazzi del CIS. Nella parte di Dio, il presidente Massimo Petrocchi che ha appena passato lo scettro di presidente a Marta Mollicone, già brillante segretaria dell'Interact.

I nostri primi 25 anni

Quando il volontariato 'fa bene'

A noi soci del CIS sembra impossibile che sia trascorso tanto tempo, ma se guardiamo indietro la strada è stata lunga, faticosa, ma piena di soddisfazioni.

E proprio il 23 maggio u.s. abbiamo festeggiato il venticinquennale partecipando a una S. Messa nella Parrocchia del Gesù (unica chiesa di Tivoli senza barriere architettoniche) e a una conviviale che riempie di gioia sempre noi tutti.

Quando abbiamo cominciato nessuno, nemmeno il Comune sapeva quanti fossero gli handicappati a Tivoli: noi li abbiamo incontrati, conosciuti e volontariamnete sostenuti nel loro vivere quotidiano e soprattutto indicando loro i diritti che non conoscevano o erano incapaci di far valere.

Negli anni siamo diventati una grande famiglia di volontari, genitori e persone diversamente abili.

Ora vogliamo guardare avanti: grazie ai nuovi locali concessi dal Comune di Tivoli e alla generosità del Rotary Club di Tivo-

li e della Banca Popolare di Palestrina, abbiamo iniziato un corso di musicoterapia, un altro di computer e un terzo di attività didattico-ricreativa.

La nuova segreteria, attrezzata di computer e mezzi moderni è stata dedicata a Francesca Alunni, figlia della nostra Presidente Carla Rastelli Alunni, che in queste ultime elezioni è stata riconfermata presidente.

Nel Consiglio Direttivo sono stati eletti soci che sono con noi dall'inizio e soci nuovi.

Speriamo tutti di continuare a lavorare per i nostri amici disabili e di aprire un centro diurno finalmente a Tivoli con l'aiuto del Comune, della Provincia e della Regione.

Chi ci vuole conoscere può incontrarci il lunedì, mercoledì e sabato dalle ore 16,00 alle ore 19,30 nella nostra sede nell'interno di Villa Braschi.



CROCE ROSSA ITALIANA

COMITATO LOCALE

Corso per badanti, baby sitter e collaboratori familiari

di Maria Grazia De Santis

Presidente del Comitato Locale

Giovedì 19 giugno alle ore 16 nel Palazzo Comunale, alla presenza del Sindaco Baisi, dell'Assessore ai Servizi Sociali Pepe, di Assessori e Consiglieri, dell'Ispettore Provinciale della Sezione Femminile C.R.I. Martinez, del Direttore Sanitario della A.S.I. RMG Santese, consegna degli attestati al I nucleo composto da 30 elementi che hanno frequentato il Corso di base allestito dalla Sezione Femminile del Comitato Locale della Croce Rossa Italiana, finalizzato alla formazione socio-assistenziale dei lavoratori, italiani ed extracomunitari, che operano in am-

bito domestico. Il Corso è stato strutturato in 76 ore che hanno compreso: l'Assistenza Domiciliare con esercitazioni pratiche, la Sicurezza nel posto di lavoro (in questo caso domestica), l'Assistenza ai Disabili, Scienza dell'Alimentazione, Alimentazione specifica (patologie), Puericultura, Assistenza geriatrica, Avviamento alla Prevenzione, Violenze sui Minori, Riferimenti legislativi per le problematiche familiari e lavorative, Spiegazioni sulla Modulistica, Avviamento all'ascolto psicologico (da parte del Centro di Aiuto Psicologico 'Oikos' che ha aperto uno sportello permanente di ascolto e di aggiornamento dell'alfabetizzazione). Punta di diamante è stato il Corso completo di I Soccorso della Croce Rossa Italiana di 18 ore completo di esercitazioni pratiche *in vivo* curato dalla Componente dei Volontari del Soccorso. Docente il Monitore Alberto Celaia.

I docenti: Prof.ssa M. Antonietta Coccanari de' Fornari, dott.ssa Simona Spinelli, dott. Paolo Pezone, prof.ssa M. Giulia Presciutti, prof.ssa M. Luisa Angrisani, dott. Antonio Ceccardi, dott.ssa Maura Cavagnoli, dott. Massimo Cougn, gen.le dott. Mario Lanza, ten. Col. Dott. Arduino, avv. Luisa Fedele, sorella Rosita Ferro, sorella Gabriela Macchia.

Segretaria sig.ra Patrizia Maviglia, volontaria della C.R.I.

Il prossimo Corso di 30 persone avrà inizio il 9/9 c.a. alle ore 16 presso l'Istituto Rapid, viale Trieste 87, gentilmente concesso da Maria Rita D'Alba. I Corsi sono completamente gratuiti e svolti su base volontaristica.

Le Volontarie della CRI in servizio presso l'Ospedale sono a disposizione tutti i giorni dalle 9 alle 12 per ogni informazione sulla collaborazione in ambito domestico.

**Info: Comitato Locale Croce Rossa Italiana
Tel. 0774531934 - fax 0774531938**

SPORT

**AL TORNEO DI CALCIO GIOVANILE
«CITTÀ DI TIVOLI» - II EDIZIONE**

Grande Sport, grande calcio

2° memorial per insegnare ai giovani a stare insieme in nome di un sano agonismo

di A.M.P.

Si è concluso con successo il 31 maggio scorso il Torneo «Città di Tivoli». Le semifinali del programma gare giovanissimi – Trofeo Fioravante (Nando) Pierangeli – hanno visto primeggiare l'Atletico Tivoli sull'Atletico Fidene per 2-0 e la S.S. Tivoli Calcio 1919 soccombere all'A.S.D. Vis Subiaco per 1-0. Quindi, in una finale strepitosa, ai rigori, la Vis Subiaco ha primeggiato 7 a 6 sui pur battaglieri giocatori dell'Atletico Tivoli.

Le semifinali del torneo allievi – Trofeo Lorenzo Pacifici – hanno visto i seguenti scontri, chiusi con i seguenti risultati:

Atletico Tivoli – S.S. Tivoli Calcio 19194-0,
Pol. Pian Due Torri – Castel Madama.....1-3;
in finale, dunque, l'Atletico Tivoli vs il Castel Madama. Stavolta l'ha spuntata, sempre ai rigori, l'Atletico Tivoli conquistando un prezioso 5-2.

Nelle premiazioni, oltre al premio alle squadre vincitrici, sono stati attribuiti i Premi al miglior Cannoniere: per la Categoria allievi a Crus Lolloi (autore di 3 reti) e per i giovanissimi a Leonardo Bivona (5 reti), entrambi del club Atletico Tivoli. La Coppa disciplina è andata alla Tivoli 1919 per la categoria allievi e all'A.S.D. Cretonne-Castel Chiodato nella competizione giovanissimi.

Alle premiazioni sono intervenuti oltre ai responsabili delle società sportive e i familiari degli scomparsi F. Pierangeli e L. Pacifici, il presidente del comitato Regionale F.I.G.C. M. Zarelli, l'Assessore allo Sport del Comune di A. Pizzolorusso con il Prof. A. Pisapia, il Presidente del C.C. B. Romiti, il presidente del Torneo I. Dalia, il rappresentante AIA Ronconi.

Soddisfazione del comitato organizzatore nelle persone del Presidente Roberto Pacifici, del Segretario Carlo Sabatini, dei vicepresidenti e dei collaboratori.



Foto Paolo Lori

La VIS Subiaco, vincitrice.



Foto Paolo Lori

Atletico Tivoli, seconda.



Foto Paolo Lori

F. Gabelli, Pres. Atletico Tivoli con i Pierangeli.



Foto Paolo Lori

La famiglia Pacifici.



Foto Paolo Lori

Il capocannoniere.



Foto Paolo Lori

M. Zarelli e F. Gabelli.

Per il Guidonia è festa promozione

I ragazzi guidati da Moscetti vincono la gara di ritorno dei playoff contro l'Appio Roma e approdano di diritto in Prima Divisione

Dopo la vittoria nella gara di andata per 3-0, i ragazzi della seconda divisione guidati da mister Moscetti espugnano il Tibullo contro un Appio per nulla restio, con un sonoro 3-1. Tuttavia, i nostri ragazzi forti del risultato casalingo, potevano permettersi il lusso di vincere un solo set e matematicamente approdare in prima divisione, spazio a tutti quindi e grande festa finale. Una vittoria, quella nei playoff, che mancava da tempo e che valorizza maggiormente il lavoro svolto dai ragazzi in palestra fin dalla fine dell'agosto scorso. Nella stagione regolare i ragazzi hanno totalizzato 52 punti dimostrando grande concretezza e continuità di risultato, qualche infortunio durante l'anno ha precluso la possibilità di raggiungere la vetta, tuttavia vincere un campionato ai playoff ha sempre un sapore diverso ed è di sicuro un momento importante di crescita per i giovani atleti che compongono la rosa. Ora, dopo una settimana di pausa, di nuovo in palestra il pensiero già si proietta alla prossima stagione.



**TIVOLI
MARATHON**

SKY sulla Tivoli Marathon

di Giorgio Bramosi

A Marcellina, sabato 17 maggio, in occasione dei festeggiamenti della Madonna della Ginestra edizione n. 100, e la 21ª Sagra delle Coppiette, si è svolta la 1ª edizione della corsa a staffetta Sellini e Suole, originariamente ideata come Sella Sellini e Suole, ma per problemi assicurativi, i cavalli non hanno potuto partecipare. Creata e organizzata dal presidente dell'associazione dei «Butteri» di Marcellina, Michele Perrelli, la gara ha visto coinvolti 9 atleti dell'Associazione Sportiva TM del presidentissimo Ugo De Angelis, e altrettanti ciclisti dell'associazione «La Crognale». Le coppie sorteggiate erano composte da: Igino Di Cintio e Augusto Mozzetta; Luca Ricci e Ignazio Maffei; Paolo Perrelli e Giorgio Bramosi; Alessandro Benigni e Fausto Gaeta; Carlo Salvatori e Luigi De Filippis; Gaetano Vitale e Marco Morici; Domenico Meucci e Massimo Martella; Maurizio Di Virgilio e Franco Galli; Anacleto Lattanzi e Simone Meschini. La gara ha visto partire per primi i ciclisti, per poi passare il testimone in ordine di arrivo ai podisti, su un percorso molto impegnativo, caratterizzato da circa 2 km in discesa e subito dopo circa 3 di salita mozzafiato, chiamata dalla gente del posto, «la salita dell'ammazzatora!». I ciclisti si sono dati subito battaglia lungo il percorso, e dopo circa 30 minuti, hanno passato il testimone ai podisti della TM. Primo a dare il cambio è stato Augusto, seguito dopo circa 10 secondi da Ignazio, a seguire Giorgio, Luigi, Fausto, Marco, Massimo, Franco e infine Simone. Dopo 2 km dalla partenza, alla prima salita, si sono venute a creare tutte coppie che hanno combattuto fino al traguardo, in un avvincente testa a testa che ha entusiasmato i numerosi spettatori sistemati lungo il percorso e nella piazza centrale di Marcellina. A giocarsela per il 1° e 2° posto sono stati Giorgio e Marco (le foto 1 e 2, durante il rito della premiazione), con quest'ultimo che l'ha tenacemente spuntata guadagnandosi la prima posizione.



1 - Morici, 1° classificato.



2 - Bramosi, 2° classificato.



3 - La TM con il vice Sindaco e l'Assessore allo Sport.

A seguire, per il 3° e 4° posto, si sono dati battaglia Ignazio e Massimo, 5° e 6° se la sono vista Augusto con Luigi; il 7° e l'8° tra Franco e Fausto. Simone doveva vedersela con se stesso anche perché a un certo punto della gara sbagliava strada, così sono dovuti intervenire i ciclisti per poterlo ritrovare. Alla fine, cerimonia di premiazione delle coppie formate dai ciclisti e podisti, effettuata dal Vice Sindaco del Comune di Marcellina Pascantilli Carlo insieme all'Assessore allo Sport Gino Rosolino (la foto 3), il tutto trasmesso in diretta televisiva da Radio Radio TV sui canali SKY, con la presenza dei giornalisti Ilario Di Giovanbattista e Franco Melli.

Strepitosi alla Maratonina di Villa Adriana

Il 25 maggio 2008, in occasione della Maratonina di Villa Adriana, due dei nostri atleti, Tiberiu Apetrei e Giorgio Bramosi, hanno letteralmente strabillato tutti i presenti, con tempi davvero eccezionali. Degli oltre 600 partecipanti Tiberiu (foto a lato) concludeva la sua performance con un FANTASTICO 38' e 09" giungendo 22° assoluto, precedendo sulla linea del traguardo numerosi atleti di illustre fama! Giorgio comunque non è stato da meno e con una vera volata finale (si vede nella foto, non tocca il terreno) si toglieva la soddisfazione di tagliare il traguardo al 48° posto davanti a un atleta di ben altra levatura. 40 netti il tempo del portacolori della TM. «Che soddisfazione - commentava il Pres. Ugo De Angelis - vedere i nostri atleti difendere i colori di Tivoli con tanta caparbietà. È la giusta ricompensa di tanto allenamento e tanta dedizione alla TM. Complimenti a Giorgio e Tiberiu e a tutti gli altri atleti partecipanti».



4 - Apetrei.



5 - La squadra a Villa Adriana, il 25 maggio 2008.

Saranno famosi

Il famoso podista tiburtino Franco Galli, ha scoperto di essere conosciuto anche in Abruzzo. Appena arrivato a Pescocostanzo, in occasione di una gara podistica con variazioni altimetriche da paura, un ragazzo del luogo, un certo Alberico Di Cecco, si è avvicinato al nostro Franco riconoscendolo tra i numerosi presenti e di con-

SPORT



6 - Di Cecco e Franco Galli.



7 - Petrei e Amedeo Calabrini.

sequenza chiedendogli, non solo l'autografo, ma anche la foto ricordo (foto 6). La stessa cosa era già accaduta tre mesi prima ad Amedeo Calabrini in occasione di una gara in notturna a Trasacco (foto 7). Nonostante il grande Amedeo abbia preso tutte le precauzioni del caso, camuffandosi per non farsi riconoscere, il ragazzo nella foto, tale Antonello Petrei, lo ha riconosciuto e si è fatto immortalare ma con lo scambio... dei pettorali.

La Redazione

Cronaca di una storia vera... e di un paio di scarpette!



di Luigi Aliano

Cara Redazione "cinque a chilometro", cercando di non essere retorico oppure apparire e non essere, vorrei testimoniare quanto lo sport in generale, il podismo in particolare, può contribuire a uscire dal tunnel della disperazione e della rassegnazione. Quanto suddetto è applicabile, se lo si vuole, in tutti quei casi cosiddetti drammatici che possono colpire chiunque a qualsiasi età e sesso d'appartenenza. Sono un "tapascione" entrato da poco nella terza età: quella dei pensionati. Non sono stato mai in vetta, o in prossimità dei primi posti nelle classifiche ma, il piacere di partecipare a manifestazioni sportive di vario taglio, m'infonde una carica d'emozioni e in particolare, un piacere nel poter sentire ancora il sudore che scende sul mio corpo dopo un allenamento o una gara. Sottolineo ancora per il fatto che tre anni orsono, diagnosticato un tumore al polmone, vedevo questa mia passione spegnersi. Come accade in queste circostanze, saputo del fatto che mi stava accadendo. Famiglia e Amici, quelli veri, si sono stretti intorno a me incitandomi a non mollare. Molto è servito di quel monito. La promessa del mio Amico Chirurgo S. T. dicendomi: «...a Gi, ti farò rimettere le scarpette!!! Quella promessa si è potuta realizzare grazie anche all'attività sportiva che, come "tapascione", ha reso il fisico forte e pronto a dover affrontare una così dura e incerta prova. Chemioterapia e intervento chirurgico non hanno potuto frenare l'iscrizione alla "Roma/Ostia" dell'anno successivo, pur con un tempo da "tapascione", ma portata a termine in 2h e 22". Il piacere di poter partire mischiato ad altri partecipanti e poter arrivare lungo il litorale di Ostia con un vento contro che tentava, non riuscendoci, di frenare un sogno. Una ragazza all'arrivo mi poneva una medaglia al collo segno d'appartenenza alla gara; quella medaglia è l'unica di tante ottenute che non ho voluto trattenere per me. Con una raccomandata l'ho fatta recapitare a quella persona che, con la Sua grande professionalità e amicizia, ha contribuito a realizzare la mia speranza e al quale rivolgo il mio ringraziamento. Direte leggendo questo, perché scrivo tutto ciò? Non mi ritengo un eroe dello sport o della vita. Molti altri, in condizioni molto peggiori della mia, partecipano e ottengono dei risultati di tutto rilievo nell'ambito di discipline sportive e in quelle che la vita ci presenta tutti i giorni. Per questo mi rivolgo a quanti, in momenti di disperazione legati a fatti e circostanze che potrebbero indurre a mollare, MAI! Sono iscritto a una fantastica Associazione Sportiva che porta il nome e i colori del comune di Tivoli TM, presieduta dal Presidentissimo Ugo de Angelis, mio Amico il quale è testimone di tante dure battaglie vissute con estrema onestà e agonismo sportivo. A Ugo, Patrizia, Valter e tutta la TM

va il mio ringraziamento per quanto hanno saputo trasmettermi. Lo sport è salute, il podismo amatoriale... di più!

Numeri e commenti da... TM

- **17 maggio 2008 - Staffetta Marcellina - km 8,100:** Marco M.: (*vincitore*); Giorgio B.: (*combattente fino alla fine*); Massimo M.: (*in ripresa*); Ignazio M.: (*recupero costante*); Augusto M.: (*niente male!*); Luigi De F.: (*galvanizzato dalla nascita della figlia*); Fausto G.: (*sempre presente*); Franco G.: (*irrequieto*); Simone M.: (*lo stanno ancora cercando... il suo compagno!*).
- **18 maggio 2008 - Corsa del Narciso - km 8,400:** Giorgio B.: 33'55" (*vincente e 2° gara in 2 giorni*); Antonio D.: 35'05" (*sempre vivo*); Marco M.: 36'02" (*sta maturando, anche lui 2° gara in 24 ore*); Franco G.: 38'13" (*idem, come sopra*);
- **18 maggio 2008 - Race for the Cure - km 10:** Tiberiu A.: 17'29" (*22° assoluto*); Ignazio M.: 19'00" (*in grande ripresa*); Massimo M.: 19'17" (*idem*); Sandro S.: 20'43" (*molto preparato sui percorsi brevi*); David C.: 22'54" (*finalmente un buon tempo*); Amedeo C.: 23'40" (*solito combattente, anche se predilige gare più lunghe*).
- **18 maggio 2008 - Corri a Magliano dei Marsi - km 10,200:** Alex Di Lello: 45'21" (*sempre in gran forma*).
- **25 maggio 2008 - Maratonina di Villa Adriana - km 10,200:** Tiberiu A.: 38'09" (*un altro 22° assoluto con un tempo eccezionale!*); Giorgio B.: 40'01" (*che grinta, ragazzi!*); Antonio D.: 42'19" (*normale leggero calo*); Marco M.: 42'42" (*sempre tra i primi*); Massimo M.: 42'47" (*sempre meglio, gara dopo gara*); Ignazio M.: 43'03" (*idem*); Luigi De F.: 45'37" (*grande rush finale*); Il Presidente: 45'48" (*a 4'30" netti*); Roberto F.: 46'24" (*solo allenamento!*); Sandro S.: 48'07" (*decisamente in calo*); Simone M.: (*appesantito*); Claudio M.: 52'04" (*niente male!*); Giampiero Di C.: 53'31" (*il ritorno del guerriero... era ora!*); David C.: 54'15" (*sempre con lo spirito giusto*); Sestilio C.: 54'57" (*altro ritorno importante*); Amedeo C.: 57'03" (*appesantito? ... di più!*); Augusto M.: 57'19" (*con qualche problemino*); Piero R.: 1h03'15" (*gli avevano chiesto di partecipare... encomiabile!*).
- **25 maggio 2008 - XXVII Maratonina dei Monti Lucretili - km 20,900:** Paolo Iori: 1h51'51" (*esordio 2008 stratosferico! 10° assoluto*); Michele Iori: 51'51" (*esordio TIVOLI MARATHON 1° di categoria e 50° assoluto... Complimentissimi!*); Franco G.: 2h17'24" (*3° di categoria, veramente niente male!*).
- **25 maggio 2008 - Trail des CERFS - Parigi - km 50:** Fabio De Angelis: 6h46'05" (*senza parole... incredibile*).



Patrizia Mancini.



David Ceciarelli.

Fiocco rosa & fiori d'arancio

Fiocco rosa in casa TM. Auguri da tutti gli atleti alla piccola **GIORGIA** (nella foto, insieme alla sorellina), secondogenita del nostro podista Luigi De Filippis, e complimenti alla mamma.



Fiori d'arancio per la nostra atleta **KATIA SPERANZA** (nella foto insieme al papà) che sabato 24 maggio convolava a giuste nozze con la sua dolce metà Raimondo Damiani.



KENYU-KAI ITALIA

Stagione agonistica 2007/08... come poteva finire? Bronzo agli europei!

di Sabrina

Siamo tornati dal campionato europeo di Banja Luka (Bosnia/Herzegovina), con una medaglia di bronzo di kumite (combattimento), al collo, medaglia mai sudata così tanto, vista la durezza degli incontri, e i vari segni sul mio volto lo testimoniano, ma si sa, il kumite è così!

Europeo organizzato alla grande, bravi i tecnici e brava la Fiam, la nostra federazione, che porta a casa il primo posto nel medagliere con 10 ori 6 argenti e 6 bronzi... siamo orgogliosi di farne parte!

Inizia tutto giovedì 5 giugno, con partenza da Treviso per la Bosnia, dopo un lungo viaggio e la sistemazione in albergo, ci prepariamo il venerdì ai vari controlli di rito e all'ultimo allenamento prima delle due giornate di gara di sabato e domenica.

Iniziamo il sabato mattina con le eliminatorie a squadre e passiamo il turno alla grande contro l'Irlanda, il coach decide che la prima a entrare sia io, e vinco con un 6 a 2 favoloso, due ippon (punti pieni) e 2 wazari (mezzi punti), per poi concludere con Francesca e Giulia che stravincono anche loro!

Ci ferma solo la Repubblica Srpska, che gioca in casa, ma niente da recriminare, veramente brave! E ci portiamo questo bronzo a casa che per noi vale come un oro... soddisfattissime!

La domenica ci vede impegnate con le eliminatorie individuali, la mia categoria conta 15 atlete, la più numerosa, i sorteggi non sono dalla mia parte, il primo incontro è con la serba, atleta della nazionale più forte... serba fortissima e "durissima", con la quale però vinco 4 a 2, con un incontro tirato fino alla fine, e una serie di interventi da parte del medico per medicarmi l'occhio spaccato da un pugno troppo forte... continuo e vinco...che bello! E che bello vedere Claudio con le lacrime agli occhi per l'emozione.

Vengo fermata a un passo dal podio, da una ragazza bosniaca, che più di me aveva solo la prestanta fisica (era una bestia!?) E gli arbitri a suo favore visto che giocava in casa...ho perso senza perdere...a giudizio arbitrato, visto che l'incontro era terminato in parità, peccato avrei portato un'altra medaglia.

Ma non importa, il bello della gara è anche questo, l'importante è uscire dai tatami avendo dato il massimo!

La giornata si conclude con un ottimo bilancio per la nostra nazionale e parole di elogio da parte del presidente, Bruno Gilardi, che commosso ci ringrazia per la gioia datagli.

Entusiasmante il viaggio di ritorno lunedì, che ci ha riportato alla nostra pratica quotidiana, che ci aveva visto impegnati pochi

giorni prima di partire per l'europeo, con lo stage dei bambini/ragazzi della Kenyu-Kai, tre giorni favolosi passati tra allenamenti duri e intensi e momenti di piacevole relax.

Tutti soddisfatti, ragazzi e genitori, che con grande entusiasmo ci hanno affidato i propri figli, rinnovando la grande stima e fiducia nei nostri confronti, proponendoci addirittura di far durare più di tre giorni lo stage di fine anno!!

Io e Claudio commossi per le parole di elogio.

Ora i prossimi impegni imminenti saranno i passaggi di grado dei bambini previsti a fine giugno, e lo stage adulti dell'11-12-13 luglio... luglio che ci vedrà impegnati fino all'ultimo giorno con la pratica nel nostro dojo.

Questa stagione si sta concludendo alla grande e noi ne siamo orgogliosi... tutto questo grazie ai ragazzi, grandi e piccoli, grazie a me che con passione e impegno mi dedico a tutti loro, e un grazie particolare alla persona più importante della Kenyu-Kai Italia... il nostro unico, grande maestro Claudio!

I nostri risultati e la nostra pratica seria solo grazie a lui!



Il podio agli Europei 2008.





Contro il Chieti la salvezza

di Gianluca Stisi

Dopo un anno vissuto intensamente, oggi ci troviamo a commentare una salvezza meritatamente conquistata sul campo. Un gusto indubbiamente diverso da quello che ci è rimasto in bocca l'anno scorso, con la sconfitta e la retrocessione contro il Cingoli. Dopo il ripescaggio abbiamo fatto di tutto per meritarcì la permanenza in serie A2 e credo che ci siamo riusciti. Abbiamo vinto contro i nostri avversari, ma anche contro le nostre paure e i nostri fantasmi. Dalla vecchia e gloriosa Amatori Roma Handball, alla nuova Roma Pallamano lo spirito e il cuore sono stati quelli di sempre. *«Sono orgogliosa di essere il presidente di questa società e ringrazio tutto lo staff tecnico, Isaac Alonso, Lamberto Turchetti, Domenico D'Orazio e Giuseppe Pranzoni per l'impegno e la voglia che hanno versato sul campo e "dietro le quinte" per raggiungere questo obiettivo. Un grazie al nostro fisioterapista, Daniele Bonaiuti, e al nostro addetto stampa, Gianluca Stisi, per il loro lavoro. Un abbraccio a tutto il nostro settore giovanile, che in questa stagione ci ha regalato tante soddisfazioni, ma soprattutto un caloroso ringraziamento a tutti i miei ragazzi che mi hanno dato questa grande gioia. Un ultimo pensiero lo rivolgo anche agli sponsor Eurocar, Errepi, Eidos, Phoenix e Renato di Felice perché ci hanno dato la possibilità, anche in questa stagione, di vivere al meglio il nostro sogno».* In questo modo il presidente della società Roma Pallamano, Maria Rosaria Fabiano, ha esordito al termine dell'incontro contro il Chieti (terminato 29-16 in favore dei giallorossi), che ha sancito la salvezza della formazione capitolina. Nonostante un primo tempo non bello, giocato con le gambe appesantite dalla tensione, i romani sono venuti fuori nella ripresa mettendo alle corde gli avversari abruzzesi e legittimando a suon di gol la permanenza in serie A2 anche per la prossima stagione. Ottima la prova del francese Renaud Capelle, autore di una gara di quantità e di qualità. Straordinarie, per abnegazione e forza d'animo, le prestazioni del terzino Marco Biader, miglior marcatore della serata, che ha dovuto giocare con una caviglia slogata, e dell'ala Francesco De Ruggeri, obbligato a scendere sul parquet dell'impianto con un fastidioso busto a protezione della colonna vertebrale infortunata. Nella mente dei numerosi spettatori convenuti sugli spalti, nonostante la partita si giocasse nel campo di Civitavecchia, a causa dell'indisponibilità dell'impianto casalingo del Coni, rimangono le numerose azioni confezionate dalla formazione di mister Alonso: i gol rabbiosi di Dario Pinto, i contropiede al vetriolo di Simone Costa, autore anche di uno splendido pallonetto ai danni dell'estremo difensore del Chieti, gli occhi spiritati di Valerio Di Gioacchino, altro mattatore del match. Tra tutto questo anche il cartellino rosso comminato al capitano, Marco Cardone, quasi una medaglia al valore e all'impegno appuntata sulla divisa del pivot romano, dal dodicesimo minuto del secondo tempo costretto a lasciare il terreno di gioco per un fallo, a nostro avviso, davvero veniale, dopo una gara e una stagione giocate, come sempre, a grandi livelli. Tra i giovani, in campo anche Edgar Ulitzky e Daniele Lippolis, nuovi protagonisti della Roma che verrà. Una menzione speciale a entrambi i portieri capitolini, Matteo Corvino e Alessandro Agresta, che si sono avvicinati durante la gara e che hanno saputo nello stesso modo opporsi con coraggio e bravura agli assalti abruzzesi. Flash di una serata vissuta sul filo della tensione che si è disciolta in festa grande al momento del fischio finale. Ad accompagnare i gladiatori giallorossi uno straordinario pubblico di aficionados, parenti e fidanzate in tripudio, ma anche un "nutrito battaglione" di atleti del settore giovanile e di compagni di squadra che, pur infortunati o fuori dalla rosa a causa di altri problemi, non hanno comunque voluto lasciare soli i colleghi nel giorno dell'arrembaggio finale. *«Siamo felici di quello che abbiamo fatto oggi...»* ha commentato l'eroe di tante battaglie, il capitano Cardone: *«... era nostro dovere riuscire nell'impresa che ci era sfuggita l'anno passato e l'abbiamo fatto».* In questa stagione, se gli infortuni non ci avessero falciato e se la concentrazione, a volte, non ci fosse venuta a mancare, avremmo potuto fare ancora meglio, ma oggi è il giorno della festa ed è giusto così. Onore ai nostri avversari del Chieti che, nonostante non avessero più niente da chiedere al loro campionato, non ci hanno di certo regalato l'incontro dimostrandosi, ancora una volta, grandi atleti e ottimi sportivi.



Grazie al pubblico, ma soprattutto al nostro presidente per quello che ha fatto per noi fino ad oggi. Forza Roma Pallamano!

VINTA ANCHE LA SECONDA GARA DEI PLAY-OUT

Contro l'Igea Palermo la RPR è salva in serie A2 femminile

di Gianluca Stisi

Si è concluso favorevolmente il campionato delle ragazze del Racing Pallanuoto Roma. Dopo un'annata difficile, segnata da tanti infortuni e da un pizzico di sfortuna, le atlete capitoline si sono prese la loro rivincita nei play-out contro l'Igea Palermo. Vincendo in trasferta per 9-11 e in casa, al Foro Italiceo, per 13-8, esse si sono infatti assicurate la permanenza in A2 anche nella prossima stagione.

Gara dalle mille emozioni quella di domenica scorsa. Estremamente combattuta nei primi due tempi, quando solo un gol divideva le due formazioni, ma in cui lo spettacolo non è mancato. Da ricordare una "palombella" ad opera di Nadia Pietrafitta, che ha beffato l'estremo difensore avversario a 4 secondi dal fischio della prima sirena e la doppia parata in pochi attimi di Francesca Sforza verso la fine del secondo quarto, prima sventando un tiro "a tu per tu" con l'attaccante palermitana e poi deviando una palombella scaturita dal prosieguo dell'azione. Con una coppia arbitrale che non ha brillato nella direzione dell'incontro, sbagliando spesso, anche se ai danni di ambo le parti, all'inizio della terza frazione di gioco l'allenatore del Racing, mister Tomasi, è stato espulso per proteste. In quel momento il match ha preso la svolta decisiva.

Le ragazze, sole in panchina con il dirigente accompagnatore Roberto Megna, si sono scosse dall'apprensione che sembrava averle fermate fino ad allora e hanno giocato il tutto per tutto in vasca, imprimendo parziali di 5-2 e 4-2 nei restanti quarti. Ancora da segnalare i miracolosi recuperi di Sara Fazzina e Flavia Muccio in difesa, capaci di innescare micidiali controfughe, la fame di gol di Nadia e Chiara Pietrafitta, di Roberta Cerioni e Sara Ferraro e il rigore parato, a un minuto dal termine dell'incontro, da Francesca Sforza. Alla fine il risultato si è fermato sul 13-8 in favore delle romane che hanno dato inizio alla festa.

«Siamo felici, felicissime, per il risultato raggiunto... Ce lo siamo meritato!». A parlare è il centroboia della formazione romana, Erika Lania: *«Ho lasciato queste ragazze a Ottobre, per motivi di studio, e le ho ritrovate estremamente migliorate dopo soli pochi mesi. Durante la difficile annata, nel periodo in cui sono stata lontana, le ho seguite con il pensiero e ho temuto che, a un certo punto, si potessero scoraggiare, ma il gruppo ha saputo reagire perfettamente a ogni ostacolo e raggiungere, unito, un obiettivo importantissimo. Un ringraziamento speciale anche a Eleonora Rustici, il nostro capitano, che ha saputo guidarci con l'esempio, la forza e la determinazione che le sono proprie durante questa difficile stagione. Forza Racing!».*

Alle sue parole fanno eco quelle del mister, Lorenzo Tomasi, visibilmente commosso a bordo vasca: *«Ho sempre creduto che questa squadra ce la potesse fare e oggi lo abbiamo dimostrato. In molti credevano o speravano che non ce l'avremmo fatta, che un girone difficile come quello di A2 ci avrebbe schiacciato, che non eravamo pronti oppure degni della categoria, ma noi abbiamo saputo rispondere a tutti i nostri detrattori con i fatti e con una salvezza che è un nostro piccolo grande trionfo. Posso solo elogiare e ringraziare la voglia, la determinazione e il lavoro di queste ragazze, nessuna esclusa, che mi hanno seguito durante una stagione difficile e che oggi colgono una meritata soddisfazione. Più di così non potevamo chiedere. Abbiamo chiuso la pratica play-out con un secco 2-0 che non ammette repliche di sorta. Ringrazio la società che non ci ha mai fatto mancare la sua fiducia, tutti i miei collaboratori, tra cui Roberto Megna, che ha lavorato in maniera eccellente con il settore giovanile. Sono fortunato a essere al "comando" di questo gruppo che è forte, giovane e voglioso e che, negli anni, mi sta dando delle profonde soddisfazioni. Non possiamo che continuare a fare sempre meglio di così, grazie a tutti».* In ultimo le parole del Presidente della società, Patrick Schembri, che ha voluto fare i complimenti alle "sue" ragazze con queste parole: *«Sono molto contento per come si è conclusa questa stagione. Volevamo la salvezza e l'abbiamo ottenuta, merito di un ottimo staff tecnico e di una squadra di "faticatrici instancabili". L'anno prossimo cercheremo di presentarci ulteriormente rinforzati per competere ancora più agguerriti in questa categoria e per toglierle qualche soddisfazione in più. Grazie ai nostri sponsor ReVittorio, Eidos, Gima, Mafer e Sancar che ci permettono di vivere il nostro sogno sportivo, ma soprattutto: Grazie ragazze!».*





PODISTICA SOLIDARIETÀ RM069

Maratonina di Villa Adriana

di Fabio Ricci

Il 25 maggio, dopo una settimana di pioggia torrenziale durante la quale a più riprese televisioni e giornali si sono occupati degli allagamenti tra Ponte Lucano e il Villaggio Adriano, ancora una volta la MARATONINA DI VILLA ADRIANA, giunta all'8ª edizione, è stata "battezzata" dal sole, forse addirittura eccessivo, con una temperatura che ha sfiorato i 30°.



La partenza a Villa Adriana.

La manifestazione, organizzata dalla Confraternita di Misericordia in collaborazione con la Podistica Solidarietà, prevedeva un percorso di 10 km sicuramente impegnativo con curve, salite e lunghi tratti sterrati, ma veramente suggestivo in quanto attraversava la Villa, un tempo splendida residenza estiva dell'Imperatore Adriano e ora uno dei siti archeologici che tutto il mondo ci invidia.

Dopo l'inatteso boom di partecipanti del 2007, quando furono superati i mille partecipanti anche in virtù della mancanza di gare concomitanti, gli atleti al via sono stati 591, un numero in ogni caso notevole, provenienti da società di tutto il Lazio e anche da fuori regione, che si sono pian piano raccolti alla partenza situata a Via Maremmana Inferiore, di fronte al Ristorante "Il Torchio", dove, già dalle 6:30 del mattino, erano stati allestiti i gazebo per le iscrizioni.

Quest'anno, con l'iscrizione, si riceveva un pacco gara a livello delle più famose competizioni nazionali: uno splendido zainetto tecnico offerto ai partecipanti grazie all'accordo tra ASICS, il negozio di abbigliamento 360 SPORT del Centro Commerciale "Le Palme" e la Misericordia di Villa Adriana.

Ampi spazi, molto ordine, atmosfera bella e rilassata e poi, alle 9:30, il via, con la marea umana che si dirigeva correndo verso l'ingresso della Villa.

La gara maschile è stata vinta per la quarta volta da Marcello Capotosti, seguito da Gianluca Bonanni e Oleh Ivanjuk, mentre tra le donne vittoria per Ewa Wojcieszek davanti a Eva Kepa e alla nostra Patrizia Cini; primo degli atleti tiburtini è stato Andrea Mancini (7° assoluto), il quale ha preceduto Marco Rencricca, Giorgio Meschini e Francesco De Luca.

Da segnalare la presenza del fortissimo non vedente Raffaele Panebianco, che con il nostro gruppo ha già disputato tantissime gare e che nell'occasione era accompagnato da Rinaldo Ceccotti: complimenti ad entrambi.



Fabio Corradini.



Gabriele Arata.

Tra le 67 le società partecipanti quelle con il maggior numero di iscritti sono state, dopo la nostra con 109 atleti, l'LBM Sport con 45 e i Running Evolution con 39; molto apprezzata, anche quest'anno, la presenza degli amici di Bastia Umbra, arrivati in 13.

Scopo della gara, ovviamente, la solidarietà, con il ricavato della manifestazione e il nostro primo premio come società devoluti totalmente all'acquisto di un'ambulanza: un'ulteriore testimonianza delle possibilità insite nel connubio tra sport, divertimento e impegno sociale.

Dai commenti ascoltati dopo il traguardo ("dura, ma bella" la frase più ricorrente), siamo certi che chi ha partecipato a questa edizione sarà con noi anche il prossimo anno e l'augurio è di aumentare ancora il numero degli iscritti.

SPORT

**“Race for the Cure”:
primi con 23mila euro raccolti!**

Lo scorso 18 maggio, alle Terme di Caracalla di Roma, si è disputata la 9ª edizione della RACE FOR THE CURE, corsa/passeggiata organizzata dalla KOMEN ITALIA per raccogliere fondi destinati alla ricerca contro i tumori del seno e promuoverne la prevenzione.



Un momento della Race for the Cure.

Tanti sono i modi in cui è stata definita questa manifestazione: la corsa delle donne coraggio, la corsa delle donne in rosa, la corsa della speranza, la corsa della solidarietà, la corsa della bellezza; quale che sia la definizione giusta, la vera bellezza sono state le tante donne, le tante persone, i tanti atleti, i tanti bambini che ancora una volta hanno corso e camminato insieme per un unico, nobile fine: la speranza di sconfiggere un male terribile!

Stavolta nemmeno le avverse condizioni meteo hanno fatto desistere i 40.000 partecipanti dall'indossare le scarpe da ginnastica al posto delle calosce, sicuramente più adatte alle pozzanghere presenti.

Il nostro impegno si è manifestato sia attraverso la partecipazione degli atleti alla gara competitiva sia con la raccolta di iscrizioni per la passeggiata; lo scorso anno, come Podistica Solidarietà, avevamo raccolto ben 21.000 euro e ci auguravamo di superare quel risultato: obiettivo raggiunto!

Con oltre 23.000 (ventitremila!) euro raccolti, siamo stati premiati quale seconda società nella raccolta di fondi, oltre ad aver ottenuto il secondo posto anche nella manifestazione competitiva, gara nella quale abbiamo “schierato” ben 136 runners tra i quali hanno ottenuto la vittoria nella rispettiva categoria d'età il giovanissimo Matteo Cerisola (juniores) e il “sempreverde” Alessandro Micarelli (M60).

Chiunque volesse contattarci può farlo ai numeri 338.2716443 o 339.5905259 oppure tramite e-mail scrivendo a podistica.solidarieta@virgilio.it

Ulteriori informazioni possono essere trovate sul nostro sito web: www.podisticsolidarieta.it

Le gare di maggio

Terminate le fatiche delle maratone primaverili (e in attesa di quelle autunnali), numerose manifestazioni podistiche hanno caratterizzato i week-end di maggio; ecco le principali tra quelle a cui abbiamo partecipato:

- 4 maggio, APPIA RUN, 106 partecipanti: 2° posto di società e premio di 500 euro;
- 11 maggio, CORRI PER IL CAMPUS, 55 partecipanti, 5° posto e 150 euro; lo stesso giorno 11 partecipanti alla MEZZA MARATONA DELLA RIVIERA D'ABRUZZO e 12 partecipanti alla CORRI PER IL PARCO;
- 18 maggio, RACE FOR THE CURE: 2° posto di società con 136 partecipanti;
- 25 maggio, VILLA ADRIANA: 1° posto di società con 109 partecipanti.



Runner.

Notizie “Sprint”

L'11 maggio, in località Marco Simone a Guidonia, Giorgio Meschini si è aggiudicato la 1ª edizione della CORRI PER IL PARCO, gara di cross su un percorso di 8,5 km alla quale hanno partecipato oltre 140 podisti.



I partecipanti alla corsa tenutasi a Guidonia.



A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

Quanta energia!

di Pino Gravina

Se si potesse accumulare solo un po' dell'energia 'spesa' dalla ASD Bushido Tivoli forse ci si potrebbe illuminare... un quartiere!

Nel mese di Maggio molte sono state le attività di pratica del karate su diversi fronti.

Il 10 e 11 u.s. Il M° Alberto Salvatori si è recato a Vienna con un gruppo di cinture nere (G. Gravina, C. Meloni, G. Parravani, V. Proietti e il M° A. Ceccacci) per partecipare allo stage tecnico internazionale tenuto dal M° Tsutomu Kamohara hanshi 8° della Shito-Ryu Shukokai Europe.

Oltre la qualitativa esperienza tecnica la delegazione italiana ha ricevuto, ormai come sempre, l'attenzione del M° Kamohara ed è stato possibile organizzare la già annunciata venuta del Maestro proprio qui a Tivoli il 3/4/5 ottobre p.v. per uno stage di karate Shukokai.

Durante lo svolgimento dello stage Viennese al M° Salvatori è stato conferito un riconoscimento ufficiale arrivato dal Giappone in cui veniva ulteriormente confermata la figura di referente nazionale per l'Italia della **Shito-Ryu Shukokai Union Karate-do** mondiale.

Cortese come sempre l'accoglienza del Presidente europeo della Shukokai Thomas Hausner che con il suo gruppo si è prodigato per l'ottima riuscita della manifestazione cui hanno partecipato sei nazioni europee.

In ambito locale, pochi giorni dopo, nell'ambito della manifestazione organizzata dalla ASD Andrea Doria e dal Lion's Club di Tivoli i giovani atleti della ASD Bushido Tivoli hanno dato vita a una avvincente dimostrazione di arti marziali.

Oltre settanta atleti con le loro colorate cinture hanno animato la platea per oltre quaranta minuti. La rappresentazione effettuata per lo più dalle fasce più giovani di età è stata un continuo festoso di percorsi, tecniche e kata.

Una dimostrazione di autodifesa femminile e l'immane esecuzione del kata maschile a squadre eseguito da un valido gruppo di cinture nere (A. Duvalli, G. Gravina, S. Ambrogioni, A. Romanzi e F. Conti) hanno concluso l'apprezzata presenza della Bushido Tivoli alla manifestazione.

Qualche giorno dopo, il M° Alberto Salvatori ha conseguito, dopo una serie di frequentazioni a stages Federali FIJKAM, la qualifica di istruttore di 1° Livello della specialità MGA (metodo globale di autodifesa) importante metodologia che viene insegnata anche alle forze dell'ordine e a quanti, per vari motivi, necessitano di specifica preparazione.

Il 5 Giugno alcuni atleti hanno contribuito a una rappresentazione teatrale al Cinema Giuseppetti di Tivoli che trattava il tema dell'Oriente portando anche sulla scena la pratica del karate.

Non ancora stanchi della lunga stagione di attività la maggior parte degli atleti della ASD Bushido Tivoli sono stati coinvolti nella partecipazione al 6° Stage Bushido svoltosi a Opi (Aq) dal 6 all'8 giu-

gno. Circa 150 atleti di cui una ventina provenienti da altri Dojo praticanti il karate Shukokai nel Lazio e nell'Umbria hanno vitalizzato l'intenso susseguirsi di allenamenti. Karate e Kobudo (l'arte delle armi quali nunchaku e bo) sono stati i temi delle oltre quindici ore di lezione svoltesi nelle due giornate operative. Nello stesso contesto sabato 7 si è tenuta una sessione regionale CSEN di esami per il passaggio di Dan cui i vari atleti sottoposti hanno brillantemente superato le prove.

Congratulazioni a tutte le nuove cinture nere 1° dan (Nunzio Gardani, Mara Mattei, Roberta Proietti, Domenica Proli) per il loro ingresso al mondo della Via del Karate e a tutti coloro che con dedizione e presenza hanno elevato il loro rango tra le cinture nere (2° Dan: Simone Ambrogioni, Fabio Conti, Roberta Di Tanna, Giulio Nonne, Lucio Pallante, Andrea Romanzi; 3° Dan: Giuseppe Gravina), con l'augurio di una pratica sempre serena e motivata scevra da personalismi e aperta agli altri così com'è lo spirito che anima il Karate Shukokai (coloro che praticano insieme ... ricordate?).

La presenza del M° M. Paradisi responsabile regionale Lazio del settore Karate CSEN, del M° L. Gigante di Terni, del M° A. Ceccacci di Priverno e del M° A. Giaccari ha arricchito con i loro contributi lo scenario e le tematiche trattate dai vari insegnanti durante le numerose ore di lezione.

La ASD Bushido Tivoli sarà ancora in azione durante il week-end del 14/15 giugno a Bellaria dove nell'ambito dello Stage nazionale CSEN di Arti Marziali parteciperà con un gruppo di atleti laziali alla gara di kata e kumitè a squadre "Trofeo delle Regioni" fornendo un nutrito numero di atleti alla compagine laziale e alcuni Ufficiali di Gara nazionali (G. Parravani, G. Gravina, L. Orfei).

Al M° Alberto e ai suoi instancabili allievi l'augurio di una ottima conclusione della stagione sportiva, mentre quelle della pratica del karate andrà avanti sino alla fine di luglio con le lezioni e con gli esami per i kyu (le cinture colorate) per il passaggio di grado.

Molto lavoro sarà intanto dedicato al perfezionamento dell'organizzazione dello stage del M° Kamohara per l'ottimale riuscita dell'importante evento.

Il ringraziamento a tutti i lettori per averci seguito con interesse in tutti questi passati mesi con l'augurio di serene e buone vacanze e l'impegno di ritrovarci su queste pagine.

Da sinistra: il M° Ceccacci, il M° Paradisi, il M° Salvatori, il M° Gigante e il M° Giaccari.



Da sinistra il M° Salvatori e il M° Kamohara.



6° Stage Bushido.



CLUB SPORTIVO TIVOLI

La storia del judo

柔道

«Il Judo ha la natura dell'acqua. L'acqua scorre per raggiungere un livello equilibrato. Non ha forma propria, ma prende quella del recipiente che la contiene. È permanente ed eterna come lo spazio e il tempo. Invisibile allo stato di vapore, ha tuttavia la potenza di spaccare la crosta della terra. Solidificata in un ghiacciaio, ha la durezza della roccia. Rende innumerevoli servizi e la sua utilità non ha limiti. Eccola, turbinante nelle cascate del Niagara, calma nella superficie di un lago, minacciosa in un torrente o dissetante in una fresca sorgente scoperta in un giorno d'estate».

Gunji Koizumi, Shi-han (8° Dan)
(1886-1964)

Nasce il Judo

Il fondatore del Judo, Jigoro Kano, si trasferì a Tokyo nel 1871 con la sua famiglia. D'intelligenza vivissima ma di gracile costituzione, doveva subire la prepotenza dei compagni, dai quali avrebbe voluto difendersi praticando il ju-jutsu.

Poiché la disciplina era screditata e ritenuta troppo violenta, Kano dovette rinunciare, dedicandosi specialmente alla ginnastica e al baseball per irrobustire il suo fisico. Nel 1877, entrato all'università di Tokyo, poté finalmente avvicinarsi al ju-jutsu, cui si applicò con passione, impegnandosi in duri allenamenti (sempre ricoperto di piaghe, era soprannominato "unguento"). I suoi primi maestri furono Hachinosuke Fukuda e Masatomo Iso, della Tenshin-Shin'yo-ryu, dai quali apprese in particolare il KATAME-WAZA e l'ATEMI-WAZA, venendo in possesso dei DENSHO (libri segreti) della scuola dopo la loro morte. Conobbe quindi Tsunetsuki Iikubo, esperto della Kito-ryu, da cui apprese il NAGE-WAZA. Mentre progrediva con sorprendente facilità, penetrando i segreti dei diversi stili, nel 1881 ottenne la laurea in lettere e cominciò a insegnare al Gakushuin (Scuola dei Nobili). Nel 1882 il



giovane professore aprì una palestra di appena 12 tatami nel tempio di Eisho, radunandovi i primi 9 allievi: nasceva così il KODOKAN ("luogo per studiare la VIA"), dove il giovane professore elaborò una sintesi di varie scuole di ju-jutsu.

Il nuovo stile di lotta, non più soltanto un'arte di combattimento, ma destinato alla divulgazione quale forma educativa del corpo e dello spirito, venne chiamato JUDO ("VIA della flessibilità"): come precisò Kano nel 1922, si fondeva sul miglior uso dell'energia (SEI RYOKU ZEN YO) allo scopo di perfezionare se stessi e contribuire alla prosperità del mondo intero (JI TA KYO EI). Nel 1895 Kano elaborò con i suoi allievi migliori il primo GO-KYO ("cinque principi") o metodo d'insegnamento; nel 1906 riuniti a Kyoto i rappresentanti delle varie scuole per delineare i primi KATA ("modelli" delle tecniche di lotta); nel 1921 presentò il nuovo GO-KYO, tuttora invariato. Kano morì sul piroscafo Hikawa-Maru nel maggio 1938, mentre tornava in patria dopo aver presenziato al Congresso del CIO svoltosi al Cairo. Non assistette quindi alla disfatta del suo paese, ma un paio di anni prima, quasi presagisse la tempesta, aveva lasciato una specie di testamento spirituale ai judokas di tutto il mondo: *«Il Judo non è soltanto uno sport. Io lo considero un principio di vita, un'arte e una scienza [...] Dovrebbe essere libero da qualsiasi influenza esteriore, politica, nazionalista, razziale, economica, od organizzata per altri interessi. Tutto ciò che lo riguarda non dovrebbe tendere che a un solo scopo: il bene dell'umanità».*

Il Judo è sport Olimpico dal 1964.

Il judo oggi a Tivoli

Anche in quest'ultimo periodo i giovani Judokas tiburtini si sono messi in evidenza nei tornei a cui hanno partecipato. Ottimo risultato quello raggiunto da Chiara Matrella, classificatasi ancora una volta al 1° posto nel torneo internazionale "Città dell'Aquila", battendo tra l'altro due atlete israeliane. Buona anche la prova di Andrea Trombetta e di Adriana Bel Arbi classificatisi rispettivamente al secondo e terzo posto nel Torneo "Città di Monterotondo".



Il Medagliere di alcuni atleti del Club Sportivo Tivoli: Roberto Blasimme, Lucchini Raffaella e Marcello Bussi.



Chiara Matrella sul 1° gradino del podio.

Il Judo a Tivoli può essere frequentato presso il Club Sportivo Tivoli, in P.zza F. Sabucci, 4 allo 0774.333970 sotto la direzione del M° C.N. V Dan Pietro Andreoli. Ricordiamo comunque a tutti i lettori che, presso il Club Sportivo Tivoli oltre al Judo, si possono inoltre frequentare discipline sportive dirette da Insegnanti altamente qualificati quali la Thai-Boxe, l'Aikido, la Boxe, la Danza Classica, la Ginnastica Aerobica, la Ginnastica Artistica, la Gym Music, la Ginnastica Generale, la Ginnastica Dolce e Posturale, il Ballo di Gruppo, il Ballo di Coppia e il Body Building, il tutto a costi veramente accessibili a tutti.



Adriana Bel Arbi sul podio.



Un aeroporto civile a Guidonia?

a cura di **Alessandro Panci**

La storia più recente della città di Montecelio e poi anche di Guidonia è legata al progresso dell'aviazione. Intorno al 1915, in previsione dell'avvento del primo conflitto mondiale, ebbero inizio i primi lavori per la costruzione dell'aeroporto militare. Il "Campo di Aviazione di Montecelio" venne dedicato alla memoria del tenente Colonnello Pilota Alfredo Barbieri, Comandante del Battaglione Squadriglia Aviatori.

Durante la guerra del 1915-18 l'aeroporto di Montecelio fu sede di una delle principali scuole di addestramento per piloti per divenire in seguito una importante sede per lo sviluppo degli studi aeronautici.

Qui vennero realizzati tra i più importanti e completi impianti del mondo per quell'epoca quali la "vasca idrodinamica", le prime gallerie del vento, di cui una verticale per le prove di vite e una ultrasonica, e vennero costituiti il «Reparto Alta Quota» e «L'Istituto Psicofisiologico» dedicato allo studio delle condizioni dell'uomo in volo.

Dal 1928 fu operativo il Centro Sperimentale che ha rappresentato uno dei centri di ricerca e sperimentazione più attivi e avanzati del mondo. Grazie all'impegno e alla sperimentazione che qui vennero conquistati numerosi primati tra cui i record di velocità su idrovolanti e di quota con un aereo dotato di motore a pistoni.

Notevolmente danneggiato durante la seconda guerra mondiale, l'aeroporto venne riorganizzato e parte delle sue attività vennero in seguito trasferite all'aeroporto di Pratica di Mare.

Oggi la base aerea di Guidonia-Montecelio si estende su un'area di circa 240 ettari ed è sede della Scuola Superiore di Aeronautica.

Già parzialmente aperto al traffico civile autorizzato, l'aeroporto è ora oggetto dell'iniziativa della «Promoting Project Corporation - TPAR (Terzo Polo Aeroportuale di Roma)» relativamente all'apertura al traffico civile dell'aeroporto militare «Alfredo Barbieri».

Presupposto è il notevole aumento del traffico aereo avvenuto in questi ultimi anni, con la conseguente necessità di realizzare dei nuovi scali a supporto degli aeroporti già a pieno regime della capitale.

Si legge nel comunicato stampa dell'iniziativa che «L'apertura dell'aeroporto di Guidonia al traffico civile darebbe un notevole impatto propulsivo all'economia del territorio, con la creazione di numerosi posti di lavoro, da prima per la costruzione delle sue infrastrutture e successivamente grazie alle attività aeroportuali stesse e al notevole indotto che esse provocherebbero. Naturalmente, i numerosi progetti, già da tempo previsti, relativi a opere di supporto alla mobilità, come il raddoppio della linea ferroviaria Roma-Guidonia, l'ampliamento della via Tiburtina, la costruzione della via Nomentana bis, l'apertura del casello autostradale sulla bretella Fiano Romano - Valmontone, che attraversa il territorio del comune di Guidonia senza però servirlo, saranno certamente portati a termine, pena il sicuro collasso di un'area che già adesso è decisamente sottoservita nelle sue essenziali esigenze di mobilità».

È bene precisare che il traffico aereo che interesserà questo aeroporto sarà all'incirca quello servito dall'aeroporto di Ciampino e quindi rimarrà uno degli aeroporti minori di Roma insieme a Ciampino e quelli previsti di Viterbo e probabilmente anche di Latina e Frosinone.

Attualmente sono presenti due piste, una in asfalto e l'altra con fondo erboso, rispettivamente di dimensioni 1470x36 m e 1200x60 m.

Su quest'ultima pista si è concentrato lo studio di fattibilità di massima. In effetti solo questa, dimensionalmente e tipologicamente adeguata, può garantire l'atterraggio e il decollo in ambo i sensi mentre l'altra potrà essere utilizzata solo in una direzione a causa delle alture poste a nord.



Foto storiche dell'aeroporto tratte dal Portale dell'Aeronautica Militare Italiana.

RUBRICHE



Foto aerea con l'individuazione delle piste esistenti in asfalto (linea rossa) e in erba (linea blu).

Lo studio di massima dovrà scontrarsi con l'assetto urbanistico esistente e futuro, come previsto dalla pianificazione vigente e in fase di studio, oltre a verificare eventuali problematiche legate alla logistica, all'interazioni con le attività in prossimità come l'estrazione del travertino e a effetti indotti come quelli di tipo acustico.



Foto aerea dell'aeroporto «Alfredo Barbieri».

Comunque, considerando la tempistica prospettata di almeno cinquanta anni, se l'iniziativa raccoglierà i giusti consensi politico-amministrativi, ci sarà tutto il tempo necessario per risolvere ogni difficoltà.

Per approfondimenti si rimanda al sito dello studio di architettura www.pstudio.edilsitus.com.

**È possibile trovare il Notiziario Tiburtino
nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina.**

Ritira qui il



NOTIZIARIO TIBURTINO
a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Per far pervenire notizie e materiali in redazione:

Fondazione Villaggio Don Bosco
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)
Tel. e fax: 0774312068 - e-mail: notiziarotiburtino@tele2.it
SMS firmati: 3803235709

DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE

TIVOLI: **EDICOLA MARISA** Piazza Garibaldi - **EDICOLA TEODORI "Il grillo parlante"** Via Inversata, 13 - **EDICOLA** Via del Trevio, 13 - **EDICOLA** Piazza Massimo - **CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI** Via S. Sinferusa, 6/8 - **EZIA** dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 - **EDICOLA PIERUCCI** Via Empolitana - **EDICOLA D. DE SANTIS** Via Francesco Bulgarini, 53 - **EDICOLA** Via dei Pini - **EDICOLA "LE TORRI"** Piazza Nazioni Unite - **EDICOLA TABACCHERIA** Piazza Rivarola, 3 - **EDICOLA CARTOLIBRERIA** di Annarita Mariani Via di Villa Braschi, 33 - **EDICOLA DI SALVATI ROBERTA** Via Acquaregna, 78-80 - **CARTOLIBRERIA PASSARIELLO** Viale Mannelli, 10 - **CARTOLIBRERIA** Via Cinque Giornate, 34 - **LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA** Via Tibur-

to, 34 - **TABACCHERIA GIOCO DEL LOTTO PANNUNZI ELVIRA** Via Empolitana, Loc. Arci - **TABACCHERIA BARBARA CONTI** Via Domenico Giuliani, 71 - **ABBIGLIAMENTO GARBERINI** Via del Trevio, 37-39 - **LA VETRERIA** di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 - **ABBIGLIAMENTO-INTIMO FLAMINI LUIGIA** Via Colsereno, 44 - **ARGENTERIA di GIORI MARISA** Via Colsereno, 61 - **LA MOTO AGRICOLA** Vicolo Empolitano, 4 - **ELETTRODOMESTICI CLAUDIO OSIMANI** Via dei Sosii, 64-66 - **MACELLERIA BERNARDINI MARIO** Via Inversata - **PIZZERIA HILDA** Piazza Rivarola, 17 - **L'ISOLA CHE NON C'È** Via Palatina, 38 - **LUCKY BAR** Via Acquaregna, 81 - **PICCHI-FELICI** Piazza Santa Croce, 31 - **AUTOSCUOLA FURIA** Viale Trieste, 67 - **BAR DEL COLLE** Via del Colle - **PINO COIFFEUR** Via Due Giugno - **GIOCHERIA** Via del Trevio, 92 - **COPISTERIA KARTOONIA** Via A. Del Re, 57.

TIVOLI TERME: **EDICOLA GINO GIAGNOLI** Viale Dante snc - **EDICOLA di M.L. VIOTTI** Via Martiri Tiburtini snc.

VILLALBA: **PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO** Via Piemonte, 14 - **CARTOONIA** di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67.

VILLA ADRIANA: **EDICOLA** Via Tiburtina - **EDICOLA chiosco** Via di Villa Adriana.

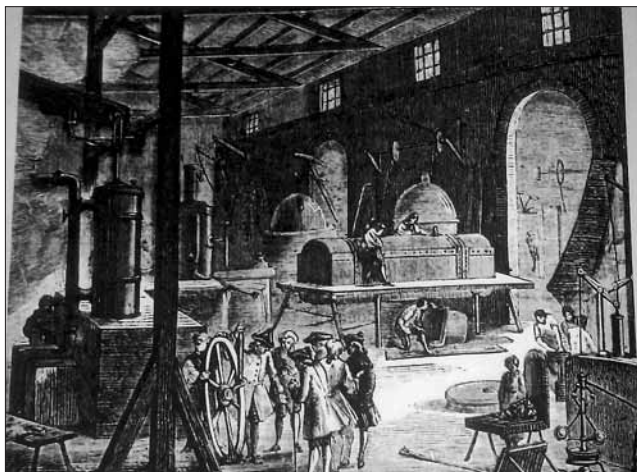
La rivoluzione industriale inglese trasforma i modi e i rapporti di produzione

di Antonio Renzetti

Il vapore e la strada ferrata cambiano il mondo

Nella seconda metà del Settecento il romanziere Oliver Goldsmith, con calda sollecitudine sociale, esprime il suo dolore nel vedere le campagne abbandonate, i latifondi estesissimi in mano a pochi ricchi e i contadini fuggire verso il miraggio della città mercantile e industriale. Così lo scrittore descrive la desolazione della sua campagna inglese: villaggio quieto e sorridente, il più bello della pianura, la tua serenità se n'è partita, i tuoi incanti perduti; sui tuoi boschetti pesa una mano tiranna e il tuo squallore rattrista la verzura, un solo padrone ti usurpa tutto quanto... amici della verità uomini di stato che vedete il ricco aumentare la sua potenza, e il povero perire di miseria, tocca a voi dire la differenza fra un paese splendido e un paese felice. La rivoluzione industriale ebbe inizio in Inghilterra; poi in alcuni paesi dell'Europa e negli Stati Uniti d'America. In quel periodo l'Inghilterra era un paese splendido, avviato con sicurezza verso un'esplosione industriale e tecnica senza precedenti nel resto dell'Europa, gli uomini ricchi citati nel brano del Goldsmith impiegavano il loro capitale in nuove imprese e continuamente miglioravano la qualità tecnica della loro produzione. Era un momento di grazia: si guardava con speranza al futuro che prometteva tutta una serie di sviluppi tecnico-scientifici e commerciali fondamentali, ma si raccoglieva anche il frutto dello sforzo creativo e sociale del secolo precedente.

Il problema principale della prima industria inglese era la ricerca di una macchina che sviluppasse più potenza e fosse più sicura delle tradizionali ruote a vento o ad acqua che si erano usate fino a tutto il seicento. Questa ricerca tecnica di una nuova macchina motrice scandirà nella sua evoluzione i momenti vitali dello sviluppo industriale inglese ed europeo. I più grandi scienziati, alla fine del seicento, si impegnarono alla soluzione di questo problema di una nuova macchina motrice, spinti soprattutto dalla necessità dell'industria estrattiva, cioè quella di eliminare dagli scavi le acque di infiltrazione e sollevarle fino alla superficie. Per esempio Leibniz, che non era soltanto un filosofo e un matematico, ma anche un tecnico molto esperto, nel 1681, nella regione dello Harz dove scarseggiavano le risorse idriche, tentò di sollevare le acque di scavo con una macchina a vento di sua invenzione. Nel frattempo anche in Francia sotto lo stimolo della politica economica-mercantilistica del ministro Colbert, la tecnica muoveva i suoi primi passi nel campo delle macchine generatrici di energia. Il grande Cristiaan Huygens volle fare alcuni esperimenti per l'utilizzazione dell'energia della polvere da sparo e del vapore acqueo. Infatti nel 1673 costruì un cilindro metallico con uno stantuffo che veniva azionato dall'esplosione interna della polvere da sparo. Per la prima volta la polvere pirica veniva usata per fini pacifici. Nel 1690 l'aiutante di Huygens, il francese Denis Papin, volle sostituire alla polvere da sparo, il vapore acqueo come mezzo per provocare il vuoto nel cilindro approntato dal suo maestro.



Interno di una fabbrica di motori a vapore, lo stabilimento Boulton 1 Watt fu il primo stabilimento specializzato nella costruzione a vapore.

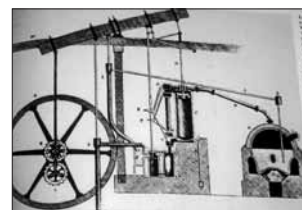
Nacque così una macchina atmosferica a vapore che poteva essere impiegata con più sicurezza nel lavoro delle miniere. Poiché l'acqua, afferma il Papin in una lettera, ha la proprietà di cambiarsi in vapore per effetto del fuoco... e di condensarsi poi nuovamente per effetto del freddo, ho ritenuto che non fosse difficile costruire macchine nelle quali, mediante una moderata quantità di calore e con spesa modesta, l'acqua producesse quel vuoto perfetto che senza successo si è cercato di ottenere con l'impiego della polvere da sparo.

Chiaramente la ricerca tecnica è già sostenuta dai progressi scientifici e matematici e risponde pienamente alle esigenze dell'industria: basso costo dei macchinari e resa lavorativa sempre più alta. Sarà questa simbiosi che produrrà la trasformazione industriale del XVIII secolo. Già nel 1704, Papin illustrava una pompa a vapore con caldaia separata dal cilindro in cui lo stantuffo veniva fatto funzionare direttamente dal vapore. Tutto questo per risolvere il sollevamento dell'acqua delle miniere. Infatti proprio in Inghilterra dal 1711 fu impiegata nelle miniere una grande macchina atmosferica a vapore costruita da T. Newcomen, che aveva seguito gli esperimenti del Papin. Questa macchina fu usata in molte miniere però aveva l'inconveniente di richiedere molto carbone e di produrre poca energia motrice in rapporto al consumo. Con il Settecento si apre l'età delle grandi invenzioni e trasformazioni al di là dell'empirismo artigianale precedente. Le scienze quantitative della natura, contraddistinte dall'unione di ragione ed esperienza, iniziano il loro cammino trionfale... La connessione fra le considerazioni termodinamiche, le concezioni flogistiche e le ricerche sui gas risulta chiara. D'altro canto questi studi sul calore influirono in misura determinante su Watt e sullo sviluppo della macchina a vapore.

In questa atmosfera il primo settore che prese la via della meccanizzazione fu quello tessile, ma si verificavano delle strozzature; per la mancanza di una macchina produttrice di energia motrice.

Una 'strozzatura' evidentissima nel campo tessile, specialmente dopo l'invenzione della navetta volante e l'applicazione dell'azionamento idraulico nelle macchine da filare. Ma le forze idrauliche non erano disponibili dappertutto. Occorreva passare decisamente dall'energia idraulica all'energia termica. Questo passaggio fu compiuto da James Watt, tecnico esperto che lavorava presso l'Istituto di Fisica dell'Università di Glasgow. Nel 1763 fu invitato a riparare una macchina di Newcomen e poté studiarla nei minimi particolari. Ebbe quindi l'idea di apportare alcune modifiche all'invenzione precedente, fino a giungere alla costruzione di una macchina totalmente nuova. Innanzitutto Watt cambiò le strutture per aumentare il rendimento e abbassare di tre quarti il consumo di carbone che occorreva nella macchina di Newcomen.

Watt fece brevettare nel 1769 la sua macchina, che si proponeva di impiegare la forza di espansione del vapore per azionare gli stantuffi o quanto altro veniva adoperato in luogo di questi. L'applicazione della macchina a vapore nei trasporti precedette la ferrovia: Robert Fulton nel 1807 costruì il primo battello a vapore, il Clermont, che fece il suo primo viaggio tra New York e Albany, percorrendo una distanza di 240 chilometri in trentadue ore. George Stephenson creò una locomotiva con possibilità di sviluppo. Nel 1830, lo stesso Stephenson inaugurò la prima ferrovia a vapore per passeggeri che univa il porto di Liverpool a Manchester, con una distanza di 48 chilometri.



La prima macchina a vapore di Watt; con la trasformazione del movimento alternativo del pistone in un movimento continuo di rotazione e il comando automatico dell'immissione di vapore, pronta per essere impiegata nella manifattura del cotone e a molte altre lavorazioni.



La pompa a fuoco di Thomas Newcomen, realizzata in parti in ghisa ed esportata in tutto il mondo, che permise di aumentare la produzione di carbone del 50%; questa macchina veniva usata esclusivamente al prosciugamento dei pozzi minerari.



di Alberto Conti

Il programma delle gite di maggio è stato ampiamente modificato a causa del persistere di piogge insistenti che hanno causato il rinvio di alcuni appuntamenti come la torrentistica a Fosso Riancoli; anche il persistere di neve ancora abbondante ha reso più difficoltosa del previsto la salita al Corno Piccolo effettuata lungo la Ferrata Danesi il primo giugno. Se qui nel Lazio le condizioni non sono ottimali, figuriamoci dove la neve è di casa, come in Svizzera. Qui, infatti, l'eccessivo innevamento e l'alto rischio di slavine ha costretto la Commissione di Alpinismo sezionale ad annullare la prevista salita al Gross-Grunhorn e Finsteraarhorn. Tuttavia, per dare l'opportunità ai soci appassionati, si è optato per al Gran Paradiso, cima di 4000 m tutta in territorio italiano. Chi fosse interessato può contattare Cesare Giuliani (3391308474) o mandare una e.mail al nostro sito info@caitivoli.it per prenotarsi entro e non oltre il 10 luglio p.v.; si ricorda che la salita dovrebbe essere effettuata nella seconda metà del mese di luglio. Anche quest'anno, presso l'impianto sportivo "Ripoli" si è tenuto il Tivoli Sport Village, kermesse sportiva promossa dall'Assessorato allo Sport del Comune di Tivoli. Dal 5 al 15 giugno, tra gli sport più praticati dai numerosi ragazzi intervenuti, si è distinta l'arrampicata sportiva, curata dai volontari del-

la nostra sezione, a cui va un meritato plauso e ringraziamento. Tutti ci auguriamo che il grande impegno profuso possa dare i giusti frutti facendo sbocciare nuovi e forti appassionati per questa disciplina. Il corso di roccia sezionale, in programma per il mese di aprile, è stato rimandato per problemi tecnici ai primi di ottobre. Chi fosse interessato può contattare il nostro sito o venire in sede per effettuare l'iscrizione. *Si comunica a tutti i soci che da giugno è stata sottoscritta una convenzione con il negozio di calzature Marlon, in via Empolitana n. 62 a Tivoli. Si potranno acquistare calzature per la montagna con uno sconto del 10% mostrando la tessera del C.A.I. Un'opportunità in più per chi intende prepararsi al meglio per affrontare le salite durante le vacanze estive.*



Le gite in programma nel mese di luglio sono:

6 Luglio - Rifugio Franchetti (m 2.433) - Gruppo del Gran Sasso d'Italia. In collaborazione con il gruppo di alpinismo giovanile. PARTENZA: da Prati di Tivo. DISLIVELLO: 988 m. TEMPO DI SALITA: 3,30 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Francesco Garofolo (347.1284771) Flavio e Dario Vivirito (329.5726870). Tel. sezionale: 334.9757603.

13 Luglio - Corno Grande (m 2.912) - Gruppo del Gran Sasso d'Italia. Via delle Creste. PARTENZA: da Campo Imperatore. DISLIVELLO: 800 m. TEMPO DI SALITA: 3,00 ore. DIFFICOLTÀ: EEA. COORDINATORI: Michele Fioravanti (0774.531623) Sergio Orlandi (312171) Mariano Montanari (0774.313540). Tel. sezionale: 334.9757603. Prenotazione e assicurazione obbligatoria.

27 Luglio - Monte Tilia (m 1.787) - Gruppo dei Monti Reatini. PARTENZA: da Leonessa. DISLIVELLO: 800 m. TEMPO DI SALITA: 2,30 ore. DIFFICOLTÀ: E. COORDINATORI: Maria Grazia Ranieri (0774.312227). Tel. sezionale: 334.9757603

27 Luglio - Monte Gorzano (m 2.458) - Gruppo dei Monti della Laga. PARTENZA: da Cesacastina per la Valle delle Cento Fontane. DISLIVELLO: 1.300 m. TEMPO DI SALITA: 4,00 ore. DIFFICOLTÀ: EE. COORDINATORI: Gianfrancesco Ranieri (tel. 0774.312227). Tel. sezionale: 334.9757603.



**Per ogni informazione si possono utilizzare i nostri riferimenti:
Sede C.A.I. - Piazza del Comune, 1
c/o Centro Anziani
aperta tutti i venerdì dalle 18 alle 19
Sito: www.caitivoli.it
E.mail: info@caitivoli.it**

Per una nuova

Prospettiva letteraria

Rassegna culturale a cura dell'Associazione Kappa

a cura di Rita D'Amario

E-mail: associazionekappa@hotmail.it

PREMIO NAZIONALE DI POESIA CITTÀ DI CIVITAVECCHIA - VIII EDIZIONE

Scadenza iscrizione: 10 Luglio 2008 - **Organizzato da:** Associazione di Vontariato Artistico-Culturale. **Indirizzo:** Lungomare Thaon de Revel n. 30 - 00053 Civitavecchia (Roma). **E-mail:** conservatorio@fastwebnet.it. **Cellulare:** 3492372131 (Presidente). **Internet:** <http://www.ilconservatorio.com>. **Bando completo:** SEZIONE A - Poesia in verso libero, in lingua italiana. **Copie:** 7 copie di cui una sola recante in calce le generalità (cognome e nome) e la firma dell'autore, nonché l'indicazione della sezione cui partecipa, oltre agli allegati previsti dal regolamento. **Lunghezza:** non più di tre opere. **Opere ammesse:** edita o inedita. SEZIONE B - Poesia Sonetto Classico in lingua italiana. **Copie:** 7 copie di cui una sola recante in calce le generalità (cognome e nome) e la firma dell'autore, nonché l'indicazione della sezione cui partecipa, oltre agli allegati previsti dal regolamento. **Lunghezza:** non più di tre opere. **Opere ammesse:** edita o inedita. SEZIONE C - Poesia in verso libero o Sonetto classico. **Copie:** 7 copie di cui una sola recante in calce le generalità (cognome e nome) e la firma dell'autore, nonché l'indicazione della sezione cui partecipa, oltre agli allegati previsti dal regolamento. **Lunghezza:** non più di tre opere. **Opere ammesse:** riservato ai concorrenti di età compresa tra i 16 e i 21 anni. **Quote di partecipazione:** € 30 per ciascuna delle Sezioni (A e B) riservate agli adulti ed € 10 per quella dei giovani. **Premi:** SEZIONE A - 1° Premio: € 500 (cinquecento), quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito; 2° Premio: quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito, 3°, 4°, 5° Premio: targa e/o coppa, attestato di merito. SEZIONE B - 1° Premio: € 500 (cinquecento), quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito; 2° Premio: quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito, 3°, 4°, 5° Premio: targa e/o coppa, attestato di merito. SEZIONE GIOVANI - 1° Premio: € 250 (duecentocinquanta), quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito; 2° Premio: quadro d'autore, targa e/o coppa, attestato di merito, 3°, 4°, 5° Premio: targa e/o coppa, attestato di merito. La Giuria si riserva, inoltre, di assegnare speciali riconoscimenti a categorie di persone disagiate e/o particolarmente bisognose, ai sensi dello Statuto proprio dell'Associazione. **Premiazione:** 13 Settembre 2008, ore 19.00 presso la Sede dell'Associazione

PREMIO: UNA STORIA SBAGLIATA TEMA: "BOCCA DI ROSA"

Scadenza iscrizione: 10 Luglio 2008. **Organizzato da:** Associazione Carta Dannata in collaborazione con Libreria Max 88. **Indirizzo:** Libreria Max 88 - Piazza Gallura n. 1 - 07029 Tempio Pausania. **E-mail:** cartadannata@yahoo.it. **Telefono:** 079/630637 - 079/6393013. **Internet:** <http://www.libreriamax88.com>. **Bando completo:** SEZIONE A - Narrativa. **Tema:** Bocca di rosa. **Copie:** 2 copie in carta libera non intestata, e corredati dal titolo scelto dal concorrente. **Lunghezza:** massimo 5 cartelle dattiloscritte (equivalenti a un massimo di 50 righe per cartella) carattere per PC minimo 12. **Opere ammesse:** Aperto a tutti. **Quote di partecipazione:** Non è prevista quota di partecipazione. **Premi:** 1° class. € 300.00; 2° class. € 200.00; 3° class. € 100.00. **Premiazione:** Data ancora da definire. La premiazione avverrà nel mese di agosto 2008, in occasione della manifestazione che la Città di Tempio Pausania dedica a Fabrizio De Andrè. **Notizie sui risultati:** l'organizzazione si riserva di fornire ulteriori informazioni

qualora se ne verificasse la necessità. Tutte le comunicazioni saranno fornite per posta elettronica o per telefono. **Giuria:** i testi dei concorrenti verranno esaminati da una giuria composta da cinque membri più il presidente. **Altre note:** i lavori dovranno essere consegnati a mano o per posta presso la libreria Max 88, piazza Gallura 1, 07029 Tempio Pausania (OT) o esclusivamente all'indirizzo e-mail cartadannata@yahoo.it entro e non oltre il 10/07/2008, allegando la scheda di partecipazione disponibile presso la suddetta libreria e scaricabile dal sito in calce (o indicando in un foglio a parte i dati dell'autore). Non saranno presi in considerazione gli elaborati inviati oltre la data indicata (farà fede il timbro postale).

CIOCCOLATO, PASSIONE E GIOCO I EDIZIONE

Scadenza iscrizione: 10 Luglio 2008. **Organizzato da:** Centro d'Arte Minerva. **Indirizzo:** via Benedetto Marcello, 22 - 06132 San Sisto (Perugia). **E-mail:** cafferelli@tiscali.it. **Telefono:** 0757921849. **Cellulare:** 3498168259. **Internet:** <http://www.poetiitaliani.com>. **Bando completo:** SEZIONE A - Poesia inedita in lingua italiana. **Tema:** Cioccolato, passione e gioco. **Copie:** 7 copie e in forma anonima. **Lunghezza opere ammesse:** tre poesie inedite, che non abbiano partecipato ad altri concorsi, chiaramente dattiloscritte. **Quote di partecipazione:** non è richiesto all'autore, per la partecipazione al premio nessun contributo. **Premi:** al 1° classificato, una targa e ospitalità completa di tre giorni (due notti) per due persone a Perugia, durante il festival di Eurochocolate, al 2° classificato, una targa e premi in cioccolato firmato Eurochocolate, al 3° classificato, una targa, e premi in cioccolato firmato Eurochocolate. Menzione speciale, con in premio una targa, verrà riservata all'opera di un poeta residente nella provincia di Perugia, e alla poesia più ironica. Verranno dati, inoltre, riconoscimenti ai poeti che si saranno particolarmente distinti. **Premiazione:** 24 Ottobre 2008. La premiazione avrà luogo a Perugia, il giorno 24 ottobre 2008. **Notizie sui risultati:** i finalisti saranno avvertiti con un telegramma. **Sponsorizzato da:** Eurochocolate. **Altre note:** è prevista per l'edizione 2008 del Premio di Poesia "Cioccolato, passione e gioco" la pubblicazione di una antologia contenente le opere dei primi 30 autori classificati. Le poesie inviate non verranno restituite. La segreteria del Premio non è tenuta a fornire alcuna comunicazione sull'esito del Premio ai concorrenti non premiati. Al risultato del Premio sarà dato ampio risalto attraverso la stampa locale e nazionale

PREMIO L'ANIMA CHE DISPENSA

Scadenza iscrizione: 15 Luglio 2008. **Organizzato da:** Oltre i resti - Dott.ssa Assunta Mango. **Indirizzo:** Via Pisanelli (al museo), 4 - 80138 Napoli. **E-mail:** oltreiresti@libero.it. **Cellulare:** 349.13.86.203 - 329.72.39.875. **Internet:** <http://www.oltreiresti.it>. **Bando completo:** SEZIONE A - Poesia. **Tema:** libero. **Copie:** a piacere. **Lunghezza:** 2 cartelle. **Opere ammesse:** 3 poesie. SEZIONE B - Racconto. **Tema:** libero. **Copie:** 3 copie. **Lunghezza:** 3 cartelle. **Opere ammesse:** 1. **Quote di partecipazione:** ogni autore potrà partecipare, per ogni sezione, versando una tassa di segreteria pari a € 10,00, previo accredito sulla postepay intestata ad: Assunta Mango Cod. postepay = 4023600449328535. **Premi:** per ogni sezione: 1° classificato: € 300 e pergamena; 2° classificato: opera dell'artista napoletana Roberta Picardi e pergamena; 3° classificato: stampa antica e pergamena. Durante la serata potranno essere assegnati altri premi (critica, popolarità, ...) a libero giudizio della giuria. In caso di elevata qualità degli scritti pervenuti, sarà pubblicato un libro con le migliori opere. La decisione in merito alla pubblicazione sarà presa a insindacabile giudizio degli organizzatori. **Premiazione:** 27 Luglio 2008. La consegna dei premi avverrà il giorno 27 luglio 2008 a Napoli, in Via Atri N. 25. **Notizie sui risultati:** a tutti i vincitori e segnalati sarà data tempestiva comunicazione telefonica o via e-mail dei risultati. Tali risultati, con le opere vincitrici, saranno inoltre pubblicati sul sito. **Con il patrocinio di:** Camera di commercio di Napoli.

Feste di ringraziamento rinascimentali... quando il Signore liberava dalla peste

di Maria Luisa Angrisani

Docente di Lingua e Letteratura Latina, di Storia del Libro, degli Strumenti della Ricerca Bibliografica
«Sapienza» Università di Roma

Le angoscianti epidemie del mondo moderno distolgono l'attenzione dalle sofferenze subite dall'uomo in tutti i tempi, quando soprattutto non si conoscevano i mezzi per alleviare almeno gli atroci e lunghi dolori che precedono la fine

Oggi si parla di AIDS... e dimentichiamo la terribile Peste che, sterminati nel Medio Evo i felini – ritenuti emanazioni del Maligno –, fu provocata dai topi ormai liberi, stimando la presenza di almeno una famiglia di ratti per abitazione (con un minimo di tre pulci per ratto), e che decimò intere popolazioni di tutta l'Europa.

I nostri antenati erano sorretti da una Fede nel soprannaturale forte e salda. Accettavano le sofferenze e la morte offrendole al Signore e, quando l'acme del morbo si placava, erigevano splendide chiese come ringraziamento per lo scampato pericolo, allestendo festività con il concorso di tutto il popolo che rinsaldava così la fiducia nei confronti dei Santi intercessori.

Per un caso singolare, nel corso dei miei studi sulla nascita a Tivoli della Compagnia di Gesù, nel 2002 scoprii nella Biblioteca Marciana di Venezia tre preziose 'Cinquecentine' non ancora immesse in rete e stampate proprio a Tivoli nella 'bottega' artigiana di Domenico Piolato (Misc. 2421.2); un secondo volumetto è conservato anche nella Bibliotheca Apostolica Vaticana (Sez. MAG., Fondo Stampati, Coll. R.I.V. 1551, int. 102).

La prima è una vera e propria descrizione della peste di Rocco Benedetti e porta il titolo "Raguaglio minutissimo del successo della peste di Venezia. Con gli casi occorsi, prouisioni fatte, & altri particolari insino alla liberazione di essa. Et la relatione particolare della publicata liberazione con le solenni et devote pompe" a Tivoli 1577 (Biblioteca Nazionale Marciana, Misc. 2421.2). Il secondo testo è la minuziosa relazione dei festeggiamenti promossi dalla Serenissima Repubblica di Venezia per la liberazione dal contagio: "La liberazione di Venetia" di Mutio Lumina.

Entrambe le opere costituiscono una primaria fonte di storiografia veneziana, citate da Emmanuele Antonio Cicogna, mentre la solennità per la liberazione dal contagio fu ripresa nelle Memorie del Galliccioli e negli Annali del Mutilenni.

Con il termine 'peste' si indicavano malattie infettive a carattere epidemico, gravate da una letalità elevata. Antesignano delle moderne guerre batteriologiche fu l'uso perverso di catapultare nelle città assediate cadaveri infetti di peste. Nel XV secolo la stima è di 25 milioni di morti su di una popolazione di 40 milioni di abitanti.

Il prezioso opuscolo sulla peste scoppiata a Venezia il 21 luglio 1575 e dedicato a Giacomo Foscarini è piuttosto lungo e ricco di notizie storico-antiquarie. A causa della ristrettezza dello spazio concesso, sarà oggetto di un prossimo articolo. Presento invece la 'relazione' dei festeggiamenti fatti con Religione, Carità & Misericordia dello Eterno Redentore proprio per la liberazione dal contagio avvenuta *alli 21 di Luglio 1577*. L'autore è Mutio Lumina che nello stesso anno pubblica questo opuscolo in due stamperie diverse: in forma autonoma in *Bononia per Alexandrus Benatius* e con il titolo completo *Liberatione di Venetia, insieme con il voto fatto dalli signori di una chiesa dedicata al Sommo Nostro redentore, & la processione fatta, & il ponte superbissimo per visitar detta chiesa, in oltre la narrazione della rosa mandata da sua Santità alla detta Signoria di Venetia*. Il nome dell'autore è in calce al testo e sul frontespizio compare una silografia raffigurante donna nuda (Venezia?) con bandiera in piedi sul dorso di un delfino contro un paesaggio urbano lagunare. Il secondo opuscolo ha titolo ristretto (*La liberazione di Venezia*) ed è annesso alla ben più ampia opera di Rocco Benedetti (*Ra-*

guaglio minutissimo del successo della peste di Venezia. Con gli casi occorsi, prouisioni fatte, & altri particolari, infino alla liberazione di essa) che porta il sottotitolo di *Et la Relatione particolare della publicata liberazione, con le solenni e deuote pompe* pubblicati in Tivoli appresso Domenico Piolato, anno 1577.

La dedica, a tal *Molto magnifico et eccellente signor, il Signor G.F.*, fa intravedere una probabile diffusione 'internazionale': *da me sono scritti (...questi casi) con gran caldezza; né di ciò mi pento; perché giunti nella fredda Germania non saranno così presto agghiacciati, che da V.S. e non siano stimati già accesi!*

La *relatione* ha inizio con il solennissimo voto che la Serenissima pronuncia di *edificar una Chiesa a' R.O. Cappuccini alla Giudecca dedicandola al Sommo Nostro Redentore perché cessasse così horrendo male*. Per arrivare a detta chiesa (nemmeno) *quasi principiata* ma di cui si intravede il mirabile 'progetto' (*fatta una porta coperta maestrevolmente di minutissime foglie d'alberi leuata da' tronconi... longa strada coperta di panni fini di molto prezzo... altare eminente con l'immagine del Nostro redentore fatta da dottissima mano, ornate di... spalliere d'oro, di seta, e d'argento*) fu eretto un ponte *che giungea dalla piazza di S. Marco a San Giovanni della Giudecca...fatto in quattro giorni... lungo 2550 piedi e largo 18 fatto sopra galee & altri gran vaselli... sotto a' portichi v'erano razzi preziosi... ad ogni colonna v'erano stendardi, dorati & innumerevoli festoni pendenti...*

Anche la peste viene icasticamente descritta, addirittura in un quadro dipinto da eccellente Maestro, nel qual si scorgeano certi medicarsi le contagiose piaghe, & da barbuto uomo esser queste guardate con gran stupore... *eraui chi languendo reudea l'anima; e questo nelle braccia di chi più caro l'hauea... io dirò che quiui era dipinta la comune afflitione...nel Cielo l'Eterno Redentore...pregato da un lato da genuflessa Donzella e dall'altro dal B.S. Rocco... dimostranti le sottogiacenti miserie, benedicente lo afflitto gregge.*

Segue il minuto resoconto delle autorità presenti, tra cui i *Preclarissimi Signori alla Sanità... Giacomo Soranzo, Marc'Antonio Barbaro, Paolo Thiepolo... Pietro da Mosto, Nicolò Bernardo, M. Antonio Badoaro...* si compose una solennissima processione ordinata per *Scole* (le confraternite dell'epoca), sacerdoti *pieni di infinite reliquie & onusti di manti d'oro e di perle*. Sfilarono il *Primicerio di S. Marco... il R. Patriarca d'Armenia... il Reuer. Patriarca nostro vestito candidamente...il numeroso Clero. Comparue poscia l'inuitissimo, e Sereniss. Sebastiano Veniero Duce, vestito di bianco tutto...A corona, gran folla di illustri Ambasciatori, di gloriosi Senatori e all'arrivo di Sua Serenità parue sfarsi il mondo, perché da artiglieria, tamburi, trombe e voci di popolo fu giuosamente e repentinamente percossa l'aria.*

Mutio Lumina osserva che, nonostante il contagio, la gente sembrava *duplicata* tanta era l'allegrezza. E chiude la sua trionfante *relatione* con il commosso racconto del dono inviato da Sua Santità romana. Il Regio Legato consegna al Doge la *Rosa di oro, benedetta con bellissime cerimonie... Et è questo gran segno d'amore, e stima... porrassi questa Rosa nel ricchissimo e tanto nominato thesoro, doue ne sono altre due... mandate alli serenissimi Sebastian Ciani e Pietro Mocenigo, già benemeriti Principi di Venetia.*

Emerge nell'opuscolo la Fede autentica e sincera, la devozione a Dio, la riconoscenza alla benevolenza del Papa dei nostri antenati del XVI secolo: *"Benedetta Rosa, e benedetto voi Sommo Padre che ci hauete mandato con la Rosa la Pace... e benedetti tutti quelli che seguendo la Militante Chiesa perueniranno alla Trionfante, che questo significa essa Rosa... Dio Eterno sempre felice vi conservi..."*.

Venetia alli 22 di Luglio 1577



BRICIOLE DI STORIA

I Romani a tavola

a cura di www.tibursuperbum.it

Non è assolutamente vero, come Petronio, Orazio, Giovenale, Marziale affermano nelle loro opere che i Romani ebbero sempre il culto del banchetto. Nella Roma arcaica infatti e in quella repubblicana si mangiava in modo molto frugale e semplice. Quando poi Roma costituì il suo vastissimo impero, malgrado che nell'Urbe arrivasse ogni ben di Dio dalle province, solo i ricchi erano in grado di offrire ai propri amici banchetti in cui venivano servite le complicate pietanze realizzate con le ricette di Apicio. Tuttavia tali simposi non erano frequenti poiché anche persone facoltose come Plinio e Seneca preferivano consumare pranzi semplici e frugali.

In genere i pasti quotidiani erano tre: lo jentaculum (prima colazione del mattino), il prandium (seconda colazione di mezzogiorno) e la cena (pranzo serale, il pasto fondamentale della giornata).

Generalmente i Romani si svegliavano all'alba ma facevano colazione solo all'ora terza corrispondente alle ore nove antimeridiane. Lo jentaculum consisteva in uova, latte e formaggio. Anche la merenda, che i ragazzi portavano a scuola, veniva detta jentaculum.

In piedi all'ora sesta (le dodici antimeridiane) consumavano il prandium (uno spuntino) in genere costituito dagli avanzi della cena. All'ora nona (le tredici) si cenava; tuttavia tale orario era un po' posticipato in estate.

I poveri a cena mangiavano il puls (base di polenta) di farro (farratum), di miglio (titilla) o di semola (alica). Tale polenta era piuttosto morbida e si consumava insieme alle uova, al formaggio, interiora di animali o miele (puls punica).

In seguito, precisamente a partire dal II sec. a.C. fu utilizzato anche il pane: di miglio, di orzo, di spelta o altri cereali. Esistevano tre tipi di pane: il panis candidus (pane candido) realizzato con farina senza crusca e finissima; il panis secundarius (meno pregiato) bianco ma non finissimo; il panis plebeius o rusticus (pane plebeo o rustico) ottenuto utilizzando farina integrale.

In genere i ricchi, sedendosi a tavola per la cena, osservavano tre distinti momenti. L'antipasto (gustus), costituito da uova, olive verdi e nere, ortaggi crudi e cotti, crostacei, era innaffiato dal mulsum (vino leggero e miele). La cena vera e propria consisteva in carne, pollame, selvaggina, pesce accompagnati dal merum (vino puro e caldo). Il dessert (secundae mensae) era costituito da dolci vari quali focacce al miele (placentae) e frutti diversi. In genere prima del dessert si beveva

alla salute dei Lari, protettori della casa. Terminato il banchetto aveva inizio la comissatio: un'infinità di brindisi su proposta del rex convivii o arbiter bibendi. Quest'ultimo, scelto tra i convitati, era il re del banchetto o arbitro delle bevute.

Edicola in Via della Sibilla a Tivoli

Se si visita l'Acropoli, superato il Ponte di S. Martino con l'adiacente torre di guardia, in Via della Sibilla n. 20 si può ammirare un'edicola di un insigne artista. Ne è autore il magister Angelus de Tibure (Angelo da Tivoli), molto conosciuto tra la fine del XIV e il XV sec. per l'estrema raffinatezza e capacità nella decorazione scultorea finalizzata all'abbellimento architettonico. L'edicola, in cui è raffigurata la Madonna con il Bambino e un cherubino, è costituita da una lastra di marmo rettangolare (cm 100 x 40) situata sull'ingresso dell'attuale omonimo ristorante. A differenza di altre edicole, di questa conosciamo l'autore e l'anno di realizzazione; infatti sulla cornice inferiore della lastra è inciso "OPUS ANGE 1418" (opera di Angelo 1418).

Per saperne di più visita la pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La Basilica romana a Palestrina

Vicino la cattedrale, salite le scalette, si entra nel Cortile dell'Ex Seminario, a un livello più alto di quello della piazza. Questo dislivello, esistente anche in passato, era nascosto da un colonnato a due piani: l'inferiore era di ordine dorico mentre il superiore era corinzio (in parte ancora visibile dal cortile, affacciandosi in uno spazio retrostante la cattedrale). Questo cortile, noto come "area sacra", era in realtà la Basilica cittadina che all'inizio era in quattro navate (come testimoniano le impronte delle colonne a terra e alcuni frammenti di capitelli corinzi). La struttura era coperta e doveva avere le navate centrali a doppio ordine, con finestre che illuminavano tutto l'ambiente. Ancora perfettamente conservata a settentrione l'intercapedine, realizzata per isolare dalla roccia la costruzione e preservarla dall'umidità.

Per soddisfare la tua curiosità vai sulla pagina <http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

La ricetta del mese

Straccetti con rughetta

La rucola (euruca sativa), o rughetta, nasce spontaneamente nei campi di alcune zone italiane (ad esempio la Puglia), ma da un po' di tempo viene anche coltivata in quanto è particolarmente indicata per preparare numerosi piatti (realizzare un pesto, una pizza, aromatizzare un'insalata mista ecc.).

Scopri questa gustosa ricetta su <http://www.tibursuperbum.it/ita/eventi/gastronomia/StraccettiRughetta.htm>



RICORDI

Sotto i cipressi



Dedicato a
MARINO SALVATI

Carissimo, il tuo cuore ha smesso di battere qua dove regna "il mistero della fede", ma continua Là, dove "tutto è chiaro e tutto è Luce eterna". Te ne sei andato nel momento più

bello di un giorno che nasce, poco dopo l'alba, in punta di piedi, senza far rumore, così, come tu amavi vivere, lasciando un segno forte, chiaro e indelebile, "il testimone" della gioia, della serenità e di tutte le cose positive. Certo, anche se il dolore e il vuoto nei nostri cuori è immensamente incolmabile, guidaci sempre, con l'aiuto dei nostri cari, la speranza, la forza e il tuo sorriso intramontabili che hai trasmesso nei nostri cuori, affinché ci diano serenità e conforto per andare avanti. Con affetto, i tuoi familiari.



I condomini di via Campo Sportivo n. 1 e le famiglie D'Auria, Proietti e Marini del n° 13 partecipano sentitamente al dolore della famiglia **DI PRIAMO**

per la scomparsa del loro caro **ANGELO**, avvenuta il 1° maggio 2008.



DOMENICO CEDDIA
nato il 4/1/1928,
morto
il 1° aprile 2008.

Un nuovo Angelo custode si è aggiunto alla schiera di Dio, ma questo è il più allegro e splendente di tutti.



La sorella Anna ricorda con affetto il caro **LUIGI CAPOBIANCHI**, venuto a mancare il 20 maggio 2008.



Il 5 aprile u.s. in Firenze è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il M.Ilo della Polizia Stradale **LINO ROSSIGNOLI** di anni 83.

La sorella Margherita e i nipoti lo ricordano a parenti e amici.



Per **FRANCESCO DE FLAVIIS** scomparso l'11 maggio 2008.

Tutto ciò che ci circonda ricorda te, sempre presente in ogni istante e in qualunque situazione. Sei la nostra zattera portata via dalle onde...ma i nostri occhi ti seguiranno sempre in quell'immenso oceano; basterà cercarti e tu sarai lì; un puntino all'orizzonte, sempre pronto a non lasciarti naufragare.

La moglie, la cognata, i figli, la nuora, il genero e i nipoti.

Per **FRANCESCO DE FLAVIIS**, le sorelle e il fratello.

Bonamoneta e i cognati tutti si uniscono al dolore dei familiari, per la perdita del caro **FRANCESCO DE FLAVIIS**, che ricordano con stima e affetto.



FRANCO MIZZONI
scomparso
il 17 aprile 2008.

L'onestà fu il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto, i suoi cari ne serbano nel cuore la memoria



Annarita, Melissa, Rosanna, Michela, Pina, Marina, Michela, Gualberta ricordano **OTELLO SEGATORI** scomparso il 13 maggio 2008, caro papà di Isabella e le sono vicine in questo momento di dolore.

Il condominio di Via Tiburto ricorda con profondo affetto la cara **LAURA FARRONI**, venuta a mancare l'8 giugno 2008.

Il 9 maggio è venuta a mancare **FRANCA PROIETTI**.

Il marito ha scritto: «Mi è gradita l'ospitalità del *Notiziario Tiburtino* per completare un discorso che è rimasto purtroppo interrotto. Mi riferisco ai momenti di commossa e commovente partecipazione, di dolore, ma anche di conforto, che si sono verificati in occasione dell'esposizione della salma e del rito di transito. Ho stretto tante mani, ho abbracciato tante persone, ma, per le incombenze funebri, non sono riuscito a stare con tutti; è certo però che ho percepito intorno a me, in maniera concreta e totale, l'onda dei sentimenti che si è formata mediante i ricordi, le testimonianze, la semplice presenza di chi ha voluto manifestare con grande spontaneità e umanità la propria stima e il proprio affetto per Franca. La sua vita si è arricchita anche di questo. Grazie di cuore». Valter

Annamaria Novelli e Antonella Coccia ricordano con grande affetto **FRANCA DE PROPRIS** e sono vicine alla famiglia in questo momento di dolore.



MARIO BADARACCO.

I figli ricordano la dolce figura del padre dal volto pieno di amabile sorriso, che il Signore accolse e chiamò a Sé il 22 febbraio 2008.

Ciao, Pino

di A.M.P.

Su queste pagine, da sempre, uno spazio era stato destinato al dialetto. In realtà c'era dalla nascita, dal 1965 in pratica, essendo l'idioma mai rinnegato da Don Nello. Poi, un giorno, la formalizzazione di *Temp'aretu*: il tutto sulla spinta di un simpatico signore, **LUIGI ANGELETTI**, anche se tutti lo chiamavano **PINO**. Mi disse: "Ci tengo che la lingua dei Tiburtini non vada persa e mi darò da fare perché altre persone che parlano il dialetto ci diano una mano. E anche se non è dialetto, anche se è lingua italiana, purché sia poesia". Così è stato: *Temp'aretu* ha riscosso il successo dei lettori. Ora, proprio mentre stavamo per andare in stampa, abbiamo appreso che Luigi, anzi Pino Angeletti ci ha lasciato. Vogliamo così congedarci da lui con una sua lirica e ricordarlo, come hanno fatto Don Benedetto nel corso dell'omelia funebre e la figliola, con la gioia del cantare la sua città. Ciao Pino, ciao da tutti noi, dal *Notiziario*, dal Villaggio, da Marisa e Adalberto - tuoi grandi amici di dialetto - e da quanti hanno condiviso con te il senso di appartenenza alla comunità. Ai tuoi familiari, i sensi della nostra vicinanza e la certezza di non dimenticare!

Sognando Tivoli

di Pino Angeletti

Nel menar del tempo tra leggenda e storia celi discreta, al mondo, innumerevoli trascorsi colmi di gloria, affioran austere e ovunque, fulgide al suol, vestigia d'oro, tanto da secoli e dicon di Te sovrana, o mia bella Tivoli!

Come ispirati da un potere arcano il piè arrestarono a mirar, increduli, de l'Aniene il fragor tanto possente e gli aspri lembi dai spumeggianti rivoli; nei cuor s'insinuò di quelle genti il dominio, e fu l'inizio, superba Tivoli!

Lo sguardo altero vòlto lontano, lungo i declivi, al piano, a scandir la nascente fastosità della metropoli, e, tra gli olivi, ergendo poderose mura atte a scongiurar talor ogni pericolo, fiera, adagiasti il destin Tuo sul colle, o amata Tivoli!

Nel seno l'Arte, ai figli lauto il prodigar dell'intelletto, da quegli abissi il trar tante energie! Acque imbrigliate, rotear di acciai, rame e turbine, chine al voler Tuo ognor che non perdona, cotal da lungi al forestier Tu appari, operosa Tivoli!

Imperatori e Consoli T'han corteggiata recita il passato; ai vicini, fausto il dono del saper Tuo ed il valor, sempre temuta, ritrae l'impavida Roma i suoi tentacoli, propiziatario il Fato e Tu, giammai domata, libera come il sol risplendi, gloriosa Tivoli!

Ricordati nell'anniversario

Per **MARIO CARDOLI**, deceduto il 19 novembre 2007. Un caro ricordo: sarai sempre nei nostri cuori. La famiglia

Per il 5° anno della "mia **ROSITA**". Sono passati cinque anni da quel terribile giorno, il 13 giugno 2003. Il tempo passa in fretta e corre via, solo il dolore che io mi porto dentro, quello, non passa mai; aiutami tu, da lassù, figlia mia, ad andare avanti senza di te. La tua mamma Luciana

Caro papà **LUIGI**, il 21 giugno è il tuo onomastico: tanti cari auguri da chi ti ha sempre nel cuore. Con amore, tua moglie Pepina e tua figlia Mimmina Buccolieri. Anche un caro pensiero per **MANUEL, GIANCARLO** e **SERAFINA**.

Nel 1° anniversario della morte di **DONATELLA SEGHELLI** la cognata Anna la ricorda sempre con grande affetto e rimpianto.

Nel 5° anniversario della morte di **WANDA COLANGELI**. Mamma, ti penso sempre e mi manchi. Anna

Antonia Passacantilli in memoria di **ERMELINDO** e di tutti i suoi defunti.

La moglie e le figlie in memoria di **PALMIRO ARTIBANI**.

ALDO, il 1° maggio sono stati 11 anni che ci hai lasciato, ma ti sentiamo sempre vicino; prega per noi. Luciana e i figli

Giuseppe Viglietta e famiglia in memoria di **MARISA CACIONI** e di tutti i defunti di famiglia.

I figli Giuseppina, Silvana, Nello e Giuliana ricordano con tanto amore la cara **mamma**, ritornata alla casa del Padre tanti anni fa (24.4.1957).

Il figlio Giuseppe, la nuora e i nipoti, in ricordo del caro **ANTONIO RAGOSA**, nel 1° anniversario della morte.

La figlia, il genero e i nipoti in memoria di **MICHELE MARTINO** nel 14° anniversario della morte.

La moglie Anna e i figli Dina e Alessandro, con affetto immutato, per ricordare nelle loro preghiere il caro **ANTONIO MOSCIONI** nel 2° anniversario della scomparsa (26.6.2006).

Per papà **ANTONIO MEZZAROMA** con amore filiale, per preghiere, nella ricorrenza dei 20 anni della dipartita. I figli

Maria Grazia, Gabriella e Maria Rita ricordano la loro amica **FERNANDA** nell'anniversario della scomparsa.

Nel 3° anniversario della morte di **VALERIANO BALDASSARRI** la moglie e i figli lo ricordano con affetto e con preghiere.

La preside e il personale docente e non docente dell'istituto comprensivo "Baccelli" ricordano con profondo affetto e rimpianto la cara collega prof.ssa **FRANCA PROIETTI**.

In ricordo del 5° anniversario di **CAROLA SALVATI**, tutti i familiari la ricordano con grande affetto.

Caporossi Francesco per l'anniversario **ROSANNA CARUSO**.

Nel 15° anniversario della morte di **FRANCESCO SANTOLINI** la moglie, la figlia, il genero, le nipoti con tanto affetto.

La famiglia Feretti, Lucarelli ricorda con amore il caro **ADOLFO** nel giorno del suo compleanno.

Non si muore finché non si è dimenticati, tua figlia Rosita e famiglia ti ricordano con amore nel 10° anniversario della scomparsa.

La sorella Aldena e la nipote Violetta in suffragio di **LUIGI** e don **GIOVANNI BARUZZI** nell'anniversario del loro onomastico.

In memoria di **AMICARE RICCI** nell'anniversario del suo decesso. La figlia Aida

Nell'anniversario della morte di **DOMENICO CECI** la moglie Antonietta e le figlie lo ricordano con amore e preghiere.

Nell'anniversario della morte di **FILOMENA RICCI** i figli offrono preghiere anche per il papà **LEANDRO DE GROSSI**.

Maria per il marito **ANTONIO** e il fratello **MICHELE** nell'anniversario della morte.

Luciana Frattini per **FRANCESCA FURFARO** nel 1° anniversario della scomparsa.

Ricordo mamma **ELENA** nel giorno del suo compleanno il 4 giugno e per il papà, da Lilia Tani.

Nell'anniversario della scomparsa di **ANTONIO, DANILO, STEFANO** le famiglie li ricordano con grande affetto. Antonio il vuoto che hai lasciato non si colmerà mai. Ti pensiamo con papà e vivente nelle nostre cuori con l'amore di sempre.

Pallante Loreta ricorda con preghiere la mamma **ROSA** nel 41° anniversario della morte.

Per il caro **MARINO SCIARETTA** nell'anniversario della sua morte. Il figlio Marcello e la famiglia

Per **VALENTINO SOLITARIO** a un anno della sua scomparsa la moglie e i suoi famigliari lo ricordano con nostalgia e affetto.

Allegra, gioiosa e dolcissima, così ricordano mamma **CECILIA**. Luigi e AnnaMaria

Nel 30° anniversario della morte Rosina insieme alla sua famiglia ricorda con infinito affetto la cara mamma **MARIA PETRUCCI**.

Federico e Aurora ricordano la bisnonna **GORIZIA** con amore nel 1° anniversario della morte.

Gabriella Giovannangeli ricorda con amore le care sorelle **IVANA** e **ANTONIETTA** nel giorno del loro compleanno.

Assunta Pulcella ricorda il figlio **LUIGI DE VINCENTI** nel 6° mese della morte.

Bruno e Gabriella Carogna ricordano le care zie **ADELINA, MARIA, FERNANDA DE POLIS** e il piccolo **CRISTOPHER** nell'anniversario della scomparsa.

Il marito Carlo, i figli, la nuora e i nipoti ricordano nel 3° anniversario della scomparsa **LILIANA BERNABEI**.

La cognata Silvia, Mariella e Elena ricordano **LILIANA BERNABEI** nell'anniversario della scomparsa.

La figlia in memoria di **ANGELO BERNARDINI** e di **ROSINA RAPONI** nell'anniversario della morte.

I figli, il genero, le nuore e i nipoti tutti in memoria di **SABINA PANATTONI** nell'anniversario della morte.

Maria e Antonietta in ricordo di **ARLANDO BORSONI**.

Costantino e famiglia in ricordo di **ARNALDO**.

Le amiche del vicinato in memoria di **MARIA NAZZARENA NUCCILLI**.

Renato e famiglia in ricordo della mamma **ELENA GENGA** nel 10° anniversario della morte.

Rita e famiglia ricordano con affetto la mamma **LUCIA GAUDENZI**.

Rosina e Orietta in memoria dei propri defunti.

Pallante Gisella in memoria dei defunti di Vanda Virgili.

Gisella in ricordo di **OTELLO MOZZI** nel giorno del compleanno.

La famiglia in memoria di **LEO PALLANTE** nel giorno del suo compleanno.

A un anno dalla scomparsa di **MARIO CALDUCCI** la famiglia lo ricordano con affetto.

Nel 9° anniversario della morte di **ALFREDO CHIAVELLI**. La moglie con tutta la famiglia

In memoria della nostra indimenticabile **FRANCA PROIETTI** scomparsa il 9.5.2008 ti ricorderemo sempre con grande affetto.

Zia Anna con cugini Gigliola e Massimo

I figli con amore a **MARIA** e **FLAMINIO**.

Giuseppina in memoria di **TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

A **MARIARITA PROIETTI**, sei sempre nel nostro cuore. Papà, mamma, Patrizia e Arnaldo

Una S. messa in memoria di **RAFFAELE CERVELLI** nella ricorrenza della morte.

Con amore Iole, Tullio e Anna

Giuseppina Speranza in memoria di **TULLIO, SANTE, MARIA** e **MARIO**.

La radiologia di Tivoli ricorda con affetto **FRANCESCO DE FLAVIIS**, recentemente scomparso, padre dell'amico e collega Nicola (Lillo).

Un caro ricordo da Rita Datti per **DONATELLA** e **LUCIANO ELETTI**.

Virginia Poggi in memoria dei propri defunti.

Alla Cara **FRANCA** un ricordo da zia Filide e figli.

La figlia, il genero e i nipoti ricordano con affetto **FERNANDO RUFINI**, nel 19° anniversario della morte.

Nel 25° anniversario della morte di **LILIO BERNARDINI**. La moglie e le figlie lo ricordano

In ricordo di **MARIA SCALPELLI** in **CARUSO**, Ninetta Civita con affetto.

Nel 3° anniversario della scomparsa di **MARIA DI PASQUALE** in **CIVITA** la ricorda con grande affetto la figlia Ninetta.

Nel 6° anniversario della morte di **DANIELE MENZIONI** i genitori, il fratello David e il nonno lo ricordano con affetto.

Con grande affetto Filomena e Lidia e nipoti Antonio e famiglia Angela e famiglia Guido e famiglia ricordano la recente scomparsa di **ALBERTO FORTE** avvenuta il 9.4.08.

Nel 20° anniversario dalla scomparsa di **GIOVANNI TRECCA** lo ricordano sempre nelle preghiere le sorelle Elisabetta, Gina e Vittoria.

Teresa ricorda con tantissimo affetto i suoi adorati genitori nel loro anniversario. **GIUSEPPE URILLI** venuto a mancare il 29.7.89 e **MARIA FILOMENA CANGELMI** venuta a mancare il 13.7.02.

Ci manchi. Ogni giorno sei nei nostri pensieri, ci guardi, ci proteggi, ci sorridi sempre. Se chiudiamo gli occhi riusciamo a vedere il tuo volto, sentiamo la tua voce, ma... ci manchi. 21.6.2002, sono passati sei anni eppure sembrano passati pochi giorni. Sei sempre dentro i nostri cuori. Ciao **papà**, ciao **nonno**.

La famiglia in ricordo di **RAFFAELLA LEO** nel 4° anniversario della scomparsa.

RICORDI

Non fiori

Patrizia per i suoi cari nonni Mario, Ilia, Luigi e Lucia - *La moglie* per Gino Mezzetti - *Aleandro ed Emma Sabucci* per preghiere a Elisabetta Meschini con tanto amore - *Marzia* in ricordo di Sergio - *Bina* per Vincenzo e Giacinta - *Mery e i figli* in ricordo di Leandro - *La sorella* per Ignazio, Gino e Francesco - *Elvia e i figli* per il caro Ignazio - *Ismenia e i figli* per il caro Gino - *Bina* in ricordo di Vilma e Lidia - *Francesco Rastelli* per il marito Mimmo e i nipoti Francesca e Francesco e il caro Coriolano - *Luciana* per il marito Ottorino - *Garroni Giuseppa* per il marito Angelo - *Maddalena* per i suoi cari - A Giampietro Scalpellini, *la moglie e i figli* - *Liliana Morgani* per il marito Franco - *La moglie Rosina e le figlie* per Carlo Tarei - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La mamma* per il caro Giancarlo Cascalicci - *La moglie* per Mario Cascalicci - *La sorella* per Giancarlo Cascalicci - *Il papà* per il caro Tonino Fantini - *Il marito* per Mattia Valeria - *Nicolina* ricorda con tanto amore i cari genitori Gregorio e Amalia e i cari suoceri Nino e Vittoria - *La moglie Nadia, i figli, la nuora i genitori e i nipoti* ricordano con tanto amore il compleanno di Francesco De Luca - *Il marito, la figlia, il genero, i nipoti Eros, Michael*, per Ghiroldi Santina - *Eros* per Moreschini Fabrizio - *Tonino e Alba* per tutti i loro cari - *I colleghi e gli studenti del "Fermi"* in memoria della prof.ssa Franca Proietti - *La famiglia Trevisan Piergiorgio* per la carissima Prof.ssa Franca Proietti D'Amario - *Rosangela e le famiglie Luciana Chiavelli e Ida Marconi* in memoria di Angelo Di Primo recentemente scomparso - *Mafalda Monaco* per tutti i cari defunti - *Assunta Pastori* per tutti i cari defunti - *Teresa Daria* per il marito Virginio e i suoi cari - *Mario Di Clemente* per tutti i suoi defunti - *Sara Del Priore* per tutti i suoi defunti - *Germana* per tutti i suoi defunti - *Egea Degli* per il marito Siro per tutti i suoi defunti - *Dina Fiorentini e famiglia* per il caro figlio Antonio - *Maria Rea* per la cara figlia Tania - *Maria De Bonis* per il marito Mario e i genitori Maddalena e Angelo - *Anita Campioni* per il marito Rodolfo - *Cinzia e Sandra Francescane* nell'anniversario del

nonno Enrico - *Pietro Faraone* per la moglie Gaetana - *Pietro* per la figlia Bianca - *Anna Emili e figli* per il marito Angelo - *Annetta Lollobrigida* per la sorella Bettina e i suoi defunti - *Renata Orlandi* per il marito Carlo - *La moglie Assunta* in memoria di Luigi De Vincenti - *I figli* in memoria di Fernando e Rita Savini - S.Messa in ricordo del caro amico Antonio Speranza, *Antonio (Toto) Mario, Dino e Luciano* - S. Messa in ricordo dei cari defunti Antonio e Amezia e Daniela Leggeri - A ricordo del caro amico Antonio Speranza, *gli amici Antonio (Toto), Mario, Sino e Luciano* - *Maria Proietti* in memoria dei genitori e del fratello del marito e del genero - *Ronei Sizia e Vittorio Bettini* per i loro defunti - *Teresa Lattanzi* in memoria del padre Giovanni - *Rosalba* in memoria di mamma, papà e zia Ilia - *Teresa Pignori* per tutti i suoi defunti - *I fratelli e i cognati* di Renato De Angelis in suffragio dell'amato congiunto - *Le amiche e gli amici* di Alessandra in ricordo della mamma Franca Proietti D'Amario - *Aloisio Lina* per il caro Marito Giovanni - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Senio Spinelli e Antonietta Cerini* per i cari defunti - *Santino e Marisa Ciaralli* per i cari defunti - *Franca e Carla Pucci* per i cari defunti - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Augusta e figli* per Fiovo Lollobrigida e Maria Valentini - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *I genitori* in memoria di Walter Imperiale - *Renzo* in memoria di Elda, Giovanna e Lelia Vanenti - In memoria della sig.ra Edelwis Carrarini, mamma della cara amica Rosanna - *Quintilia Baglioni* per i defunti Livio e Alberto Baglioni - *Valentina Lenzi* per la memoria di Lara Ortolani - *Pino e Claudia Salvati* in ricordo dei cari defunti di famiglia - *Anna Elvira Tria* in memoria di Antonia Mequio - *Ivana Sperandini* in memoria di Fernanda Corga in Di Pietro - *Renzo Antonioli* per preghiere per il giovane Emiliano, prematuramente scomparso - In memoria di Mario Bindi, *la famiglia Trifelli* - *Mario Fumanti* per una requiem per Jole, Paolo e tutti i suoi defunti cari - *Augusta Alfani Micoli* in memoria di Giuseppina - *Domenica Proli* in suffragio per i suoi cari defunti - *Paola Romano, Valentina Martino e gli amici* per la cara Lara Ortolani - *Adalberto Maviglia* in suffragio di Adelaide - *Caterina Martinelli* in memoria di Angelo Pria-

mo - *Ennio Bettini* in memoria dei cari defunti - *Oleandri, Elda Mattozza* in memoria dei cari defunti - *Edda e Ernesto Crocetti* in memoria di Ernesta e Elisabetta - *Grazia Di Bello* in suffragio di Raimondo e papà Lardo, la moglie - *Clara* in ricordo del caro marito Lorenzo - *Simona Conti* per la scomparsa di Lorenzo Innocenti - *Guerino Spagna* in ricordo di Carmela Fioretti - *Modesti Fernanda* in memoria dei suoi cari defunti - *Alba Mauren* per il marito Augusto Pellegri e i genitori Vittorio e Dina - *Meschini Maria* al marito Marianelli Settimio - *De Lelis* per i propri defunti - *Marianelli Sergio* per il padre Settimio - *Deli Anna* per la defunta Albunea Martinori e il defunto Tullio Deli - *Cacioni Vincenza* per preghiere per i propri defunti - *La moglie e le figlie* per Antonio Rubeo - In memoria di Caruso Adolfo Pompili Elio e Elisiana - *La moglie Anna* in ricordo perenne per il caro Benito - *Maria Rita e Mario* in ricordo di Velia Bernardini - In suffragio per i cari genitori, nonni e sorella Maria dai loro figli *Lorenzo e Nunzia* - *Virginia Pucci* in suffragio dei propri defunti - *Rosina Bellagamba* per i genitori, marito e fratelli - *Assunta Pulcella* per Francesco e Luigi De Vincenti - *Lilia Tani* ricorda il padre Luigi, vittima del bombardamento del 1944 - *Egeria Giorni* per Quirino e Olimpia - *Lucia Forte* in memoria di Domenico Serra - *Filippo, Anna Maria e Antonio* in ricordo di mamma Imola, Aurelia e papà Rodrigo - *Armando Puzilli* in ricordo della nipote prof.ssa Franca Proietti - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri - *Maddalena Trusiani* per ricordo della famiglia - *Clara Macera* per il caro marito Milton Pinsky - Una S. Messa in ricordo di tutti i defunti Capobianchi - *Franca Oddi* per una prece per tutti i suoi defunti - *Antonietta* per i suoi defunti - *La mamma* per una S. Messa per Francesca - *Assunta* per una S. Messa in onore della Madonna - *La mamma Dina* per una S. Messa per Bruno ed Ermínio - *Maria Rosa* per una S. Messa per i suoi defunti - *Faustina* per una S. Messa in onore della Vergine Maria - *La moglie Giuditta* per una S. Messa per Giovannino - *Nannina* per una S. Messa per Maria Andreina - *Luigia* per una S. Messa per Finetta e Luigi - *La figlia Gabriella* per una S. Messa per Pierina e Fernando - *Evandro* per una S. Messa per Armando e Sabina - *Fernanda* per una S. Messa per Ultimino Parisse.

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto negli ANNIVERSARI e nella rubrica SOTTO I CIPRESSI, dedicata ai defunti recentemente scomparsi

PREGHIAMO INOLTRE DI SCRIVERE A MACCHINA O IN STAMPATELLO LE INTENZIONI INVIATE ONDE EVITARE SPIACEVOLI ERRORI DI TRASCRIZIONE E INUTILI LAMENTELE

Per chiarimenti o precisazioni in merito telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore: DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:
FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO
Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile: GUIDO FAROLFI

Direttore: ANNA MARIA PANATTONI

Comitato di redazione:
DON BENEDETTO SERAFINI,
GIOVANNI CAMILLERI,
CRISTINA PANATTONI

Autorizzazione Tribunale di Roma
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.
Via Empolitana km 2,500 - loc. Arci - Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

SEGNALAZIONI

Dilemma sul decoro urbano, all'ingresso di Tivoli

di Bruno Moriconi

Eliminiamo i ponteggi oppure... eliminiamo la Comunità Montana?



Epigrafe...nascosta

di Piergiorgio Trevisan

Ispettore delle Soprintendenze ai BB.AA. e SS.
e ai Monumenti per la zona di Tivoli

Tivoli, 10 giugno 2008

*Al Sig. Sindaco del Comune di Tivoli
e p.c. alla Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici per il Lazio
e al Notiziario Tiburtino*

Ai lati dell'epigrafe storica spostata alcuni anni or sono (con finanziamento comunale) nella piccola aiuola sita nel bivio della Nazionale Tiburtina e Via di Villa Adriana sono stati piantati a cura del Comune stesso due cipressi che con il tempo sono cresciuti in maniera eccessiva. L'epigrafe in questione, posta dalla comunità tiburtina nel 1789 ricorda, come analoga dirimpettaia, il passaggio di Papa Pio VI, Braschi, che si recava a Subiaco per l'inaugurazione della Cattedrale di cui aveva finanziato la costruzione. Sarebbe opportuno che gli alberi antiestetici venissero rimossi e sostituiti con analoghi a crescita lenta. Cordiali saluti.

* * *

Segnalo alla coratese attenzione dell'Ufficio preposto la singolare costruzione recentemente installata, addossata all'epi-

grafe monumentale che ricorda il passaggio di Pio VI, Papa Braschi, in occasione della inaugurazione della Cattedrale S. Andrea di Subiaco nel 1789. Oltre alla tettoia è stata costruita una pedana in legno accostata alla base della epigrafe. Dette opere si trovano all'incrocio della Via Tiburtina (località ex Pirelli) con l'inizio di Via di Villa Adriana. Ricordo le disposizioni ministeriali che vietano manufatti troppo adiacenti a testimonianze artistiche o storiche di pubblico interesse: inoltre il codice della strada, aggiornato negli anni scorsi, vieta in prossimità di incroci stradali la presenza di inserzioni pubblicitarie che possono distogliere l'attenzione del guidatore. Allego alcune foto che documentano l'attuale situazione. Cordiali saluti.

Sinite parvulos...

di Rino Mazzocchi

Mi pare di ricordare che qualcuno, una persona importante nella storia dell'umanità, pronunciò una fatidica frase che in latino suona più o meno così: *Sinite parvulos venire ad me* (lasciate che i bambini vengano a me). Sì, i bambini, quelle creature più o meno rumorose, più o meno schiamazzanti, ma certamente fresche, spontanee, felici della loro gaiezza e – perché no? – al limite del molesto nel loro allegro vociare e nei loro giochi. Stupisce che proprio fuori da una scuola di Tivoli, materna ed elementare, in centro, sia comparso un cartello così ufficiale e così perentorio. Tra l'altro sul piazzale su cui è comparso il divieto non c'è rischio di arrecare danno a cose, e c'è lo stesso identico pericolo di qualsiasi altro angolo del mondo di arrecare danno ai passanti. Chi può aver richiesto al Comune a pronunciarsi in maniera tanto aspra e ferma? Sì la legge sancisce, ma ovunque va applicato un duro rigore? Da sempre è stato il gioco della palla e da sempre lo schiamazzo infantile è stato la prospettiva del futuro di una comunità, con tutti i limiti che vogliamo, ma addirittura il richiamo alla quiete pubblica... Caro Signor Sindaco, mi appello alla sua gioventù, al suo equilibrio, al suo ruolo e al suo senso paterno perché possa chiarire su queste pagine l'arcano, in nome della trasparenza e della corretta informazione, e possa provvedere alla rimozione di tale bruttura nel rispetto dell'infanzia locale. Certo di un suo attento e vivo interessamento, La saluto con stima.

